



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

OGGETTO: Bilancio di previsione 2006, bilancio pluriennale 2006/2008, relazione previsionale e programmatica 2006/2008 ed allegati. Approvazione.

del Reg.

ADUNANZA DEL 09/06/2006

L'Anno duemilasei il giorno nove del mese di giugno in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 30.5.2005 protocollo n. 11548 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 9, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 12 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Bilancio di previsione 2006, bilancio pluriennale 2006/2008, relazione previsionale e programmatica 2006/2008 ed allegati. Approvazione.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Presidente dichiara aperta la seduta

Entrano De Pasquale e Peluso: Presenti 14

Cons. Ninfadoro nell'ultima riunione dei capigruppo avevamo raggiunto un accordo secondo cui il bilancio sarebbe stato esaminato in due sedute, una per l'illustrazione del documento contabile da parte dell'assessore e l'altra per la discussione, oppure se l'Amministrazione ci avesse fatto avere per tempo la relazione avremmo potuto dare per letta la relazione e dedicare una sola seduta alla discussione. Devo prendere atto con rammarico che questo impegno preso nella conferenza dei capigruppo. Questa mattina a mezzogiorno nel fascicolo non c'era nulla, in tarda mattinata è arrivata una piccola relazione dell'Assessore all'agricoltura.

Entra il cons. Nisco: Presenti 15

Il Presidente: faccio rilevare che questo impegno assunto nella riunione dei capigruppo è stato trasferito all'Amministrazione.

Il Sindaco: effettivamente nella riunione dei capigruppo si era parlato della relazione, il cons. Ninfadoro si riferisce alla relazione politica perché la relazione tecnica è stata tenuta a disposizione di tutti i consiglieri comunali. Se nel corso del dibattito dovessero essere necessari chiarimenti saranno dati.

L'Ass. Pratola unisco alle scuse del Sindaco le mie personali per non aver messo disposizioni le relazioni politiche così come concordato in conferenza dei capigruppo.

L'Assessore Pratola Crescenzo svolge la seguente relazione:

Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali,

In questa seduta di Consiglio Comunale ci accingiamo a trattare l'argomento iscritto all'O. del G. (il bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006/2008; la relazione revisionale e programmatica 2006/2008).

Riteniamo che il lavoro svolto l'anno scorso, nella presentazione del primo bilancio di previsione di questa amministrazione sia ancora valido.

Buona parte della relazione illustrata nella seduta di C. C. del _____ viene riproposta, nella convinzione che non essendo stato possibile la redazione del "Bilancio Sociale", l'impostazione data, all'epoca, sia da riproporre, impegnandoci, comunque, già da subito ad attuare le considerazioni che vengono riproposte e quanto di nuovo viene detto.

Anche quest'anno presentiamo il Bilancio di Previsione in notevole ritardo rispetto ai tempi che ci eravamo prefissati, cogliendo, in verità, le occasioni delle proroghe di scadenze concesse.

In verità la prima bozza di bilancio già era pronta nel mese di gennaio di quest'anno, nell'intento di presentare il Bilancio di previsione all'attenzione del C.C. entro la fine del mese di febbraio passato.

Ci rendiamo anche conto che entro il 30 giugno dovremo presentare il rendiconto 2005.

Riferiamo che daremo risposta alla richiesta di emendamenti presentati dai consiglieri comunali del gruppo UDEUR, a conclusione della relazione, e che abbiamo deciso che

nell'occasione vi sarà anche l'intervento dei colleghi assessori che entreranno nello specifico delle deleghe loro assegnate dal Sindaco.

L'insieme degli strumenti contabili previsti dall'ordinamento vigente per gli Enti Locali (Parte II del TUEL) di competenza del Consiglio comunale è composto da: Bilancio di Previsione, Bilancio Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica

Inoltre la Giunta comunale, successivamente, approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

BILANCIO DI PREVISIONE:

E' un documento contabile che contiene le previsioni di Entrata e di Spesa relative all'esercizio cui il Bilancio si riferisce. Per i Comuni e le Province deve essere redatto osservando i principi contabili e rispettando la struttura fissata dalla legge. Il Bilancio finanziario è definito autorizzatorio o vincolante perché gli stanziamenti di spesa costituiscono limite agli impegni fatta eccezione per i servizi in conto terzi, mentre gli stanziamenti in entrata autorizzano il reperimento delle relative forme di finanziamento. Il principio di competenza finanziaria impone che nel Bilancio preventivo di competenza debbono essere indicate, relativamente all'esercizio considerato, le Entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare. I principi basilari del Bilancio degli Enti Locali sono: Annualità, Unità, Universalità, Competenza Finanziaria, Integrità, Pareggio, Equilibrio economico-finanziario, Pubblicità, Veridicità, Trasparenza, Attendibilità

Il Bilancio degli Enti Locali è strutturato in due parti: Entrata e Spesa.

Le Entrate si suddividono in Titoli, Categorie e Risorse; le Spese in Titoli, Funzioni, Servizi ed Interventi. Le Risorse e gli Interventi costituiscono, rispettivamente per l'Entrata e per la Spesa, le unità elementari di bilancio, con l'eccezione dei servizi in conto di terzi per i quali l'unità elementare di bilancio è il capitolo.

BILANCIO PLURIENNALE:

Il Bilancio pluriennale dei Comuni e delle Province è elaborato in termini di competenza e copre un periodo, da tre a cinque anni, pari a quello della Regione di appartenenza. È quindi uno strumento di programmazione a medio termine. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo esercizio corrispondono a quelli del Bilancio di previsione; per questo viene definito "scorrevole" ossia viene aggiornato annualmente. Il Bilancio pluriennale deve osservare gli stessi principi di quello di previsione, tranne quello dell'annualità. Può considerarsi una derivazione della Relazione previsionale e programmatica in quanto si riferisce allo stesso arco di tempo e consiste, sostanzialmente, nella quantificazione monetaria delle scelte di programmazione precisate, vagliate e motivate nella Relazione stessa. Il Bilancio Pluriennale è obbligatorio per tutti gli Enti.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA:

La Relazione previsionale e programmatica illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle attività economiche, i bisogni dei cittadini, i servizi erogati, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Comprende per la parte Entrata una valutazione sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte Spesa è redatta per Programmi ed eventuali Progetti, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della Previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.):

É un documento approvato dalla Giunta dell'Ente all'inizio dell'esercizio che individua, per ciascun esercizio, gli obiettivi da raggiungere, le dotazioni ed i relativi responsabili. Rispetto al Bilancio di previsione il P.E.G. contempla una ulteriore suddivisione delle risorse dell'entrata in Capitoli, dei Servizi in Centri di costo e degli Interventi della spesa in Capitoli. Pur riferendosi allo stesso periodo di analisi, il PEG si differenzia dal Bilancio di previsione, perché non è solo uno strumento di programmazione finanziaria, ma contiene anche una serie di dati quali-quantitativi inerenti la gestione dei singoli servizi. Il PEG determina, inoltre, gli Obiettivi di gestione dei singoli servizi sulla base delle risorse disponibili e rappresenta, pertanto, lo strumento principale attraverso il quale si contribuisce a separare funzioni di direzione e controllo, da un lato, e competenze gestionali dall'altro.

Il Bilancio di previsione, rappresenta lo strumento operativo nel quale sono riassunti e sintetizzati i termini finanziari, gli obiettivi ed i programmi che la Giunta ed il Consiglio si propongono di porre in essere nell'esercizio.

La sua lettura però non risulta agevole per i non addetti ai lavori.

L'Amministrazione si propone di diffondere i contenuti del bilancio attraverso un modo semplice e comprensibile con lo scopo di mettere anche i cittadini nelle condizioni di acquisire tutti gli elementi di giudizio necessari per valutarne l'operato.

*Pertanto, questa relazione di bilancio, **notevolmente migliorata rispetto a quella dell'anno passato**, è stata pensata non come una incomprensibile sintesi di dati finanziari ma, con un linguaggio facilmente accessibile, intende fornire, a tutti, indicazioni sulle principali entrate nell'Ente, sulle spese necessarie per l'erogazione dei servizi alla collettività e sulle opere pubbliche che si prevedono di realizzare.*

Il lavoro portato avanti riteniamo che metta in luce il rapporto di collaborazione che si intende avere con l'intera cittadinanza, fornendo ad essa strumenti per renderla partecipe delle scelte pubbliche.

La riduzione ormai costante dei trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali determina un ricorso sempre maggiore alle entrate provenienti direttamente o indirettamente dai cittadini.

Questa necessità, naturale conseguenza dell'affermarsi del principio di autonomia finanziaria, ha inciso fortemente sui rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la Collettività amministrata.

I cittadini chiedono sempre più a chi li amministra di utilizzare le risorse messe loro a disposizione nel migliore dei modi, garantendo servizi efficienti ed evitando inutili sprechi.

Le Amministrazioni allo stesso tempo consapevoli che saranno giudicate sulla base dei risultati conseguiti, avvertono l'esigenza di avere con esse una comunicazione chiara e diretta, volta a far conoscere le decisioni prese rispetto alle problematiche presenti.

Non nascondiamo che, anche quest'anno, abbiamo avuto difficoltà a redigere il bilancio di previsione, sia in funzione della legge finanziaria 2006 sia per una serie di costi dovuti che di seguito trovate elencati.

La legge Finanziaria 2006 con le sue scelte e coi tempi di approvazione ha condizionato e reso difficile la predisposizione dei bilanci da parte dei Comuni, tanto che molti, sono stati costretti a rinviarne l'approvazione al 2006.

Anche il nostro Comune ha dovuto ritardare l'approvazione del bilancio sia per i suddetti motivi che per una reale difficoltà nel trovare la quadratura economica a causa sia delle

maggiori spese che dell'incertezza della reale consistenza dei trasferimenti da parte del Governo, ma anche, a causa della concomitanza, nell'anno, delle Elezioni Politiche.

Il secondo bilancio di legislatura è stato meno problematico del primo, ma purtroppo, anche quest'anno abbiamo dovuto constatare che non potevamo largheggiare e le risorse avevano necessità di essere attentamente valutate.

Ci siamo dati l'obiettivo di predisporre un bilancio cercando di realizzare tutte le economie possibili sulla spesa corrente, mentre per quanto riguarda le tariffe e le rette dei servizi sono state, in alcuni casi, adeguate in rapporto all'indice ISTAT.

*Tali provvedimenti sono stati sufficienti a garantire l'obiettivo del pareggio di bilancio e, pertanto, non siamo stati costretti ad agire sulla fiscalità locale (ICI), **anzi per essa abbiamo previsto una riduzione di mezzo punto**, essendo ancora bloccata, per legge, l'addizionale IRPEF.*

A fronte di queste scelte presentiamo un bilancio che per la spesa corrente non chiederà ai cittadini alcuna riduzione o restrizione nei servizi,.

Questo secondo bilancio di previsione, pur nel quadro di incertezza che contraddistingue la Finanza degli Enti Locali, afferma la capacità politica della nuova Amministrazione di definire obiettivi chiari e coerenti, con i programmi in base ai quali è stata eletta dai cittadini.

Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali,

La predisposizione dei documenti di Bilancio è avvenuta con il contributo di ciascun Assessore e di ciascun Dirigente responsabile di Settore che hanno presentato i propri problemi ed espresso le esigenze di ciascuna unità operativa ; a queste ci si può riferire per ogni più dettagliato esame delle varie attività programmate che questo Ente ha intenzione di realizzare nell'anno 2006.

Doverosa, è la menzione delle osservazioni e suggerimenti formulate dal Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione 2005 le quali considerano

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2006

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2004;*
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;*
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;*
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;*
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;*
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;*
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanzia pubblica;;*

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;*
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;*
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.*

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Come indicato al punto 9, le previsioni contenute nello schema di bilancio fanno sì che l'ente possa conseguire negli anni 2006, 2007 e 2008 gli obiettivi di finanza pubblica e rispettare i limiti di spesa sia per il titolo I che per il titolo II, a condizione che sia mantenuto durante la gestione il limite complessivo agli impegni.

Alla fine, comunque le conclusioni dello stesso Collegio dei Revisori sono:

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario*
- delle variazioni rispetto all'anno precedente*

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;*
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti*

*ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2005 e sui documenti allegati.*

Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali,

Le scelte che hanno fatto da guida nella predisposizione del bilancio sono:

NESSUN TAGLIO NEI SERVIZI ALLA PERSONA, con uno stanziamento di risorse per i settori dei servizi sociali, della cultura e della pubblica istruzione non inferiore a quello dell'anno precedente;

NESSUN AUMENTO DELLE TARIFFE, mantenendo invariato il carico tariffario e tributario, anzi con una riduzione di mezzo punto dell'aliquota ICI;
RISPARMIARE DOVE POSSIBILE, contenendo la spesa corrente in un'ottica di efficiente gestione del denaro pubblico e nel rispetto del "Patto di stabilità";
INVESTIRE DOVE SERVE, reperendo le risorse necessarie per l'attuazione di un consistente programma di opere pubbliche.

Rinviamo alla lettura dei quadri di sintesi e della relazione tecnica previsionale e programmatica, dai quali speriamo emerga lo sforzo dell'Amministrazione per trasformare il bilancio da semplice obbligo contabile a strumento di gestione e controllo effettivo.

Risultano ancora punti cardine della manovra economica contenuta nel bilancio di previsione del 2006 del Comune di Ariano Irpino:

Mantenimento e miglioramento dei Servizi con il solo adeguamento di nuovi costi;

Contenimento delle spese di Gestione;

Sviluppo delle risorse umane;

Reperimento di risorse alternative con miglioramento delle condizioni di finanziamento delle opere pubbliche;

Ricordiamo che l'anno scorso c'è stata la novità del differente ricorso all'indebitamento grazie al progetto di finanza innovativa:

Il debito comunale che era corrispondente a 16.913.133,43 Euro, dei quali 3.573.031 Euro assunti precedentemente il 1996, i restanti 13.340.102,43 Euro, che erano in corso di pagamento, furono risanati con la ristrutturazione del debito;

di essi Euro 15.000.000 si sono trasformati in B.O.C. con un risparmio notevole per le casse comunali, offrendoci addirittura una disponibilità per l'anno 2005 di Euro 770.000, e per l'anno in corso di Euro

Ribadiamo che rimangono invariate le tariffe per i servizi a domanda individuale ed a carattere produttivo nonostante l'aumento dei costi del Comune ed il taglio dei trasferimenti da parte del Governo.

Sempre per le entrate, nel 2006 sarà confermata e potenziata la lotta all'evasione dei tributi locali, in particolare all'ICI, alla TARSU, alla TOSAP e alla Pubblicità.

Ricordiamo in dettaglio

1) IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) del. N.189/06

*Nonostante le difficoltà **c'è stata una riduzione dell'aliquota dell'Ici,***

*Mantenendo gli impegni di una progressiva riduzione delle aliquote, per quest'anno le aliquote ICI per la prima casa e relative pertinenze sono ridotte di **mezzo punto con agevolazioni per i cittadini con basso reddito per i quali sono migliorate le detrazioni.***

Tale riduzione determina una previsione di gettito di – 130.000,00 euro.

2) ADDIZIONALE ENEL

Il gettito dell'addizionale Enel sui consumi di energia elettrica per l'anno 2006 avrà una riduzione di Euro 208.000,00.

3) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF del. N.190/06

Rimarrà ferma allo 0,4% in considerazione di quanto stabilito dalla legge Finanziaria per il 2006, come prevede il blocco sino a tutto il 2007 per i Comuni che l'hanno già adottata; il gettito previsto ammonta ad Euro 500.000,00.

4)SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ED A CARATTERE PRODUTTIVO del. N.188/06

Restano invariate le tariffe per il servizio mensa scolastica e trasporto scolastico, vengono riconfermate, con minimi ritocchi le tariffe per l'utilizzazione delle strutture sportive.

Non per tutti i servizi vi è la copertura del 36%

Viene confermato in € 7,96/mq. il prezzo di cessione per le aree nell'ambito del PIP di Camporeale.

5)TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE del. N.182/06

Vengono confermate le tariffe per la T.O.S.A.P. con una previsione di gettito pari ad Euro 80.000,00.

6)TARIFFE IMPOSTE COMUNALI del. N.181/06

Vengono riconfermate le tariffe dell'imposta comunale sulla Pubblicità e diritti sulle Pubbliche Affissioni

7)CANONE DEPURAZIONE E FOGNATURE del. N.183/06

Le tariffe in vigore del canone fognatura e depurazione vengono confermate.

8)TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI del. N.185/06

Le tariffe della Tarsu, prevedono che vi sia la copertura del servizio per circa il 90%subendo una lieve variazione.

Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali,

Il problema che hanno di fronte in questi giorni gli amministratori ed i funzionari è quello di governare con il cambiamento che è in essere.

Siamo consapevoli che bisogna fare di più con meno, e ciò attivando quanto è già previsto dalla norma: i sistemi di controllo interni.

Controllo di gestione, rivalutazione del personale che se opportunamente integrati, potranno costituire di fatto elementi di economia sociale a vantaggio sia della Politica che della collettività.

Un'altra sostanziale forma di cambiamento del governo della struttura pubblica è l'affidamento all'esterno di molti altri servizi oltre quelli già esistenti (acqua, gas, rifiuti, depurazione, trasporti, mense, illuminazione pubblica) bisogna pensare anche agli impianti sportivi, gestione del verde, segnaletica, manutenzione.

Il comune si svuota di persone e di gestione, ma crescono le funzioni, accentua il suo ruolo di regolatore dell'attività del territorio, sempre meno ente di gestione, sempre più ente di indirizzo e programmazione dei servizi.

Bisogna, quindi, puntare sulla qualità della spesa pubblica rendendola il più possibile rispondente, attraverso la misurazione puntuale dell'utilità arrecata, all'ente erogatore e alla collettività tutta.

L'ente locale ha il compito di garantire la progettazione ed il funzionamento della rete dei servizi ed il controllo di qualità delle prestazioni, l'affidamento delle gestioni sulla base della convenienza economica.

E' necessaria una forte struttura comunale, una buona organizzazione, personale capace, procedure snelle, oculata destinazione delle risorse.

Il comune dovrà dotarsi ancor più di uomini, professionalità, strumenti, procedure nuove adottando nuove filosofie gestionali: budget, contabilità analitica, controllo di gestione, incentivi, organizzazione dinamica, formazione.

Per governare bene c'è bisogno di risorse umane e strumenti operativi adeguati al progetto di società che si vuol costruire.

Il nostro Comune deve:

1) incrementare la capacità di entrata dell'ente, sia essa tributaria che extratributaria;

2) realizzare un oculato programma di utilizzazione del patrimonio, per valorizzarlo.

Il patrimonio invece di rappresentare una risorsa si sostanzia in un problema, e ciò sia perché il rendimento dell'investimento è estremamente modesto e quasi mai in linea con quello di mercato, sia perché la vetustà richiede frequenti interventi di manutenzione.

Lo scarso rendimento deriva sia dalla mancanza di attenzione della gestione a tale aspetto, che da scelte politiche e di bilancio consistenti in affitti a canoni inferiori a quelli di mercato a favore di vari enti ed associazioni.

Inoltre l'onere per la manutenzione è spesso notevole.

La Finanziaria sollecita la variazione degli accatastamenti ai proprietari degli immobili, lotta al sommerso, revisione parziale del classamento delle vetustà immobiliari per le quali il rapporto tra il valore di mercato e il valore medio catastale richiede la revisione dei canoni.

3) spingere vigorosamente verso tutte quelle iniziative che consentano di recuperare risorse dai vari livelli sovra-comunali (si può partire dall'accesso ai fondi europei);

4) irrobustire le finanze coinvolgendo il privato (la crescita della città può essere determinata con la realizzazione di opere che vedano interessato anche il privato);

5) avviare ulteriori processi di esternalizzazione;

6) fissare il concetto di unicità; (tutti devono capire che la gestione deve essere unitaria e che la forte collaborazione dell'uno con l'altro, a tutti i livelli della struttura, permette di raggiungere gli obiettivi dell'A.C.).

Gli enti locali che non rispettano i vincoli del Patto di Stabilità interno non potranno assumere personale a qualsiasi titolo, ricorrere all'indebitamento per investimenti ed effettuare spese per l'acquisto di beni e di servizi in misura superiore a questa spesa nell'ultimo anno in cui è stato rispettato il Patto di Stabilità.

Inoltre è previsto il totale finanziamento a carico del bilancio dei costi del nuovo contratto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti e la Corte dei Conti, sono chiamati ad assumere nuovi e più penetranti controlli e vigilanza su molti aspetti della gestione ordinaria. Si può affermare che la Finanziaria, con il Patto di Stabilità interno, persegue anche per l'anno 2006 l'obiettivo di contenere le spese correnti in termini di competenze e non soltanto di cassa.

Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali,

Negli anni successivi intendiamo realizzare un Bilancio, che rappresenta uno strumento di sintesi capace di illustrare e rendere conto alla collettività dell'operato dell'Ente, aprendo così un canale di dialogo stabile con i cittadini per strutturare la rendicontazione per problemi e non per settori.

Oggi più che mai il cittadino non fa solo una scelta di costo-beneficio del servizio offerto, ma letteralmente promuove o boccia un ente in base a dei criteri più globali, potremmo definire di posizionamento complessivo sul mercato, perché tra i fattori sempre più determinanti ci sono scelte che implicano aspetti etici, o altri atteggiamenti che spesso sconfinano nell'ambito politico morale.

La "missione aziendale" e la sua condivisione sono elementi importanti per avere il consenso dell'opinione pubblica e del proprio personale.

Non è pertanto solo un impegno economico, bensì è l'intera cultura aziendale che deve prima di tutto cercare in sé una propria coerenza e un proprio stile.

L'azienda pertanto trova all'esterno una sua rappresentazione nell'immaginario collettivo, interagisce con il tessuto sociale predispone dei sensori per conoscere sempre di più il proprio mercato, in un percorso di avvicinamento che spesso travalica i confini del semplice marketing.

Se questo è vero per le imprese, ancor più lo è per quegli Enti, Istituzioni, Fondazioni e Associazioni che hanno fatto della loro stessa esistenza un motivo di impegno civile e sociale.

(Entrano i consiglieri Lo Conte Antonio, Bevere e Lo Conte Francesco: Presenti 18)

Già nel Bilancio del 2007, non essendoci riusciti nel 2006 contiamo di avere un'organizzazione diversa che lasci spazio all'apporto dei cittadini al fine di presentare un progetto gestito anche con loro.

Un documento partecipato ed aperto a momenti di confronto precedenti agli atti formali di approvazione in Giunta e all'esame del Consiglio.

Lo strumento a cui pensiamo è quello delle riunioni aperte, utili per far capire alla Cittadinanza le ragioni di determinate scelte che altrimenti sembrano imposte dall'alto.

Oltre che essere rapportabile a numeri il bilancio deve essere strumento di comunicazione con la gente e di programmazione partecipata.

Entra il cons. Santoro: Presenti 19

Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali,

Per quanto concerne la predisposizione dei documenti di Bilancio ciascun Assessore e ciascun Dirigente responsabile di Settore hanno presentato i propri problemi ed espresso le esigenze di ciascuna unità operativa ed a queste ci si può riferire per ogni più dettagliato esame delle varie attività

Intendiamo riprendere, per grandi linee, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DPR 326/98 ha imposto agli enti locali un modello di Relazione Previsionale e Programmatica fisso ed imm modificabile esplicitando le indicazioni di principio sul contenuto delle stesse fissate dal Decr. Lgs. 267 del 18/08/2000.

Lo schema ufficiale contiene una quantità enorme di dati ed informazioni che interessano il passato (trend storico) ed il futuro (programmazione triennale 2005/2007).

La RPP deve essere basata sul programma di mandato del Sindaco approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 30 agosto 2004.

Tale relazione contiene, in sintesi, i seguenti punti programmatici, che vengono di seguito riportati ed a cui sono importanti i programmi di gestione, affidati alla responsabilità gestionale dei Responsabili di struttura:

- 1) Riorganizzazione struttura burocratica del Comune;*
- 2) Risanamento Finanziario;*

- 3) Valorizzazione patrimonio Comunale;
- 4) Diminuzione progressiva aliquote ICI e TARSU;
- 5) Istituzione controllo di gestione;
- 6) Regolamentazione affidamento incarichi esterni;
- 7) Costituzione S.p.A. per la gestione integrata dei servizi;
- 8) Miglioramento sistema viabilità;
- 9) Miglior Coordinamento orari pubblici esercizi, negozi, uffici pubblici;
- 10) Inserimento di Ariano nel tragitto Lioni - Contursi-Grottaminarda.
- 11) Miglioramento gestione OO.PP. in corso di completamento;
- 12) Assicurare la piena fruibilità della Villa Comunale;
- 13) Rilancio Centro storico;
- 14) Completamento restauro Castello Norman;
- 15) Potenziamento e valorizzazione Biblioteca Comunale;
- 16) Realizzazione "Polo Giudiziario";
- 17) miglioramento vivibilità delle Periferie urbane;
- 18) Politica ambientale;
- 19) miglioramento gestione rifiuti con nuovo sistema di raccolta differenziata;
- 20) Bonifica e messa in sicurezza discarica "Difesa Grande";
- 21) Studio fattibilità costituzione società mista pubblico-privata, per la gestione intero ciclo rifiuti;
- 22) Eliminazione cassonetti e campane entro il c.a.;
- 23) Continuazione rapporti Parco Scientifico e Tecnologico;
- 24) Accelerare l'avvio attività di Biogem ad Ariano Irpino;
- 25) Rilancio attività produttive e sviluppo economico;
- 26) Rilancio PIP Camporeale;
- 27) Costituzione azienda consortile, con Consorzio Bonifica Valle Ufita, per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli;
- 28) Valorizzazione prodotti tipici;
- 29) Apertura Scuola "arti e mestieri"
- 30) Valorizzazione delle tradizioni produttive locali; 31) Manifestazione "Ariano in Vetrina",
- 32) incentivi fiscali per apertura negozi e botteghe Centro storico;
- 33) Facilitare l'apertura di ristoranti e trattorie tipiche nel Centro storico;
- 34) Promozione e tutela beni storico-archeologici;
- 35) Mantenimento e miglioramento politiche sociali;
- 36) Rilancio "Fondazione Mainieri";
- 37) Valorizzazione Associazionismo;
- 38) Politica economica, ambientale, sociale per affrontare la emarginazione, la devianza giovanile, il sottosviluppo, la disoccupazione;
- 39) Emancipazione classi disagiate e non semplice assistenza,

Facciamo notare che grazie al certosino e costante impegno, si è ottenuto la somma di € 300.000,00 quale rimborso spese giudiziarie.

L'Ente deve riscuotere il contributo del Ministero della Giustizia per l'anno 2000 (erroneamente inviato, ad indirizzo incompetente, dal locale Ufficio Giudiziario), il saldo 2002 e 2004, nonché altre spese richieste ad integrazione per gli anni 2003/2004 (fitti figurativi, custodia), per le quali vi è, solo in parte, un residuo attivo.

Sull'entrata derivante dalla contribuzione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle Persone Fisiche, prevista dalla legge finanziaria 2006, ci siamo tenuti nei minimi, visto che trattasi di una prima applicazione legislativa. Comunque le somme

incassate vengono destinate dal Comune per incrementare e migliorare le attività nel campo delle attività sociali.

E' stato prevista la somma di € 357.470,88 per Quote ristoro Ambientale l' ulteriore credito di € 53.078,65, fatturato al Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti della Regione Campania, per quote ristoro ambientale giugno-agosto 2003.

Comunque in contabilità finanziaria, vi è un residuo attivo di € 700.354,93, relativo alla Quota di Ristoro Ambientale per il periodo dicembre 2001/ottobre 2002, vantata nei confronti dell'Asidev Ecologia s.r.l., ancora in contenzioso.

Sono state previste le somme per alcune assunzioni nel rispetto del limite di spesa previsto dalla Finanziaria 2006 nella considerazione che l'Ente non debba superare, annualmente, per gli anni 2006/2007/2008, la spesa per il personale 2004, diminuita dell'1%.

Sono escluse da detto limite, come precisato, dalla circolare MEF n° 9/2006, le assunzioni relative alle categorie protette.

Nella relazione di bilancio sono stati previsti gli incrementi contrattuali per il personale del comparto Regioni-Enti Locali, di prossima definitiva sottoscrizione, relativo al biennio economico 2004/2005.

L'impatto lordo della maggiore spesa sul bilancio 2006, oneri ed irap inclusi, calcolato sulla base dei dati della preintesa contrattuale, ammontano per Arretrati una tantum a € 272.316,00 e Adeguamento a regime e consolidato anno 2006 e seguenti ad € 192.124,00

A fronte di tali costi, lo Stato contribuisce con un trasferimento di risorse che dovrebbero aggirarsi intorno ad € 50.000,00.

Bisogna essere attenti al rispetto del Patto di Stabilità 2006.

Infatti dei quattro obiettivi 2006 (impegni e pagamenti spesa corrente, impegni e pagamenti spesa in c/capitale), uno riguarda gli impegni di competenza sulla spesa in conto capitale, che non potrà essere superiore al dato rilevato dal consuntivo 2004, maggiorato del 8,1 %.

Il mancato raggiungimento di uno dei quattro obiettivi, comporta il non conseguimento dell'intero PSI.

Le conseguenze per il 2007 sarebbero: impossibilità di qualsiasi forma di assunzione, nessuna possibilità di contrarre mutui, acquisto di beni e servizi in misura non superiore al 2005.

Nel 2005 sono stati contratti mutui per € 2.223.655,11, di cui € 2.058.217,91 a totale carico del bilancio comunale.

L'onere annuale per la restituzione di tale importo assomma ad € 144.030,67.

Per gli eventuali debiti fuori bilancio, è in corso una attenta analisi del loro vero ammontare. In base al risultato, la lettura comparata degli articoli 193 e 194 del TUEL n° 267/2000, evidenzia la seguente sequenza di fonti di finanziamento: utilizzo di tutte le entrate disponibili, escluso mutui e risorse vincolate, proventi derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali disponibili mutuo, ove non sia possibile (da dettagliare e motivare) far ricorso alle risorse di cui ai punti 1) e 2).

E' superfluo evidenziare che la modalità maggiormente preferibile ed economica per il ripiano di situazioni debitorie fuori bilancio, è costituita dall'alienazione di beni del patrimonio disponibile o dell'assunzione di un mutuo.

Rilevante è stato lo sforzo di mantenere l'impegno della riduzione dell'ICI avviata solo in parte già l'anno scorso.

La riduzione di mezzo punto per le abitazioni principali e relative pertinenze si va ad aggiungere alle maggiori detrazioni previste per le abitazioni possedute da soggetti in situazione di disagio economico e sociale.

Precisiamo che per l'avvio dell'attività di Biogem, i consiglieri comunali, in bilancio, troveranno la voce in uscita di Euro 180.000,00.

Anche nel bilancio di quest'anno salta agli occhi il notevole importo per la parte degli investimenti.

Questo è dovuto, per massima parte, all'aver inserito numerosi interventi che sono elencati nel piano annuale e triennale delle OO.PP.

Chiediamo al Consiglio di approvare il bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006/2008; la relazione revisionale e programmatica 2006/2008, così come è stata presentata e che è stata già deliberata dalla Giunta Municipale con provvedimento n. 191 del 13.05.2006, di cui agli atti.

Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali,

Prima di concludere, ricordiamo che il Comune di Ariano è impegnato in:

n. 6 CONSORZI (CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AV2; CONSORZIO IDRICO ALTOCALORE; CONSORZIO BIOGEM; CONSORZIO ASI; CONSORZIO GAL UFITA; CONSORZIO ALTO CALORE)

n.1 SOCIETA' DI CAPITALI (AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.p.A. (A.M.U.)

Che gestisce il trasporto pubblico locale; precedentemente la stessa gestione era affidata alla Azienda denominata ATPA. Intende costituire nell'anno 2007 una SOCIETA' SERVIZI.

Insomma, da quanto evidenziato, e dai documenti allegati siamo coscienti che di lavoro da espletare, completare, c'è n'è da fare.

E tutto in visione di una crescita corale, omogenea sociale della nostra città.

Lavoro che riguarda l'aspetto tecnico, contabile, sociale di questo Ente, che punta a diventare una vera e propria azienda, capace di dare vita ad un bilancio in cui le entrate corrispondono alle uscite.

Tutti siamo chiamati a lavorare per risanare.

Ma occorre tenere a mente che non c'è risanamento senza responsabilità personale.

Una responsabilità personale che deve essere tanto degli amministratori, quanto dei cittadini; tanto delle forze di governo quanto di quelle dell'opposizione; tanto della società civile che delle espressioni partitiche locali. Una responsabilità personale che investa tutti ed alla quale nessuno si sottragga.

Facciamo integralmente nostra la relazione tecnica al bilancio di previsione, che contiene tutti i dati di bilancio; di essa diamo un'ampia rappresentazione specialmente per il contenuto delle pagine da 1 a 19 e da 40 a 75 che sono parte integrante della presente. (Allegato n. 1)

Gli elementi maggiormente caratterizzanti l'opera di governo del 2006-2008, su indicazione dei vari assessorati, consistono in quanto sarà di seguito illustrato:

In particolare per:

FINANZA DI PROGETTO di mia competenza (Assessore Pratola)

Col sistema del project financing sono in corso: 1) Il progetto per la realizzazione del complesso uffici e servizi polifunzionali Matteotti, a cui ha partecipato la Bonatti S.p.A.,

società di livello nazionale. La Commissione Tecnica di valutazione appositamente istituita ha valutato la proposta e ha trasmesso gli atti alla G.M. per gli ulteriori adempimenti. 2) Il progetto di affidamento in concessione per l'intervento di ampliamento del Cimitero Comunale. Alla gara hanno partecipato cinque società, di cui due ATI e tre S.r.l. La Commissione Tecnica di valutazione, ha esaminato le cinque proposte pervenute, terminando la procedura con una graduatoria di merito e la G.M. dovrà adempiere agli ulteriori atti. 3) Per la riqualificazione dell'area ex sede Complesso Giorgione vi è stata la partecipazione, con l'intento di procedere alla realizzazione di un nuovo complesso, con le stesse funzioni esistenti, della GESTITOUR s.r.l. L'intento della società era quello di offrire al Comune mq. 1200 di superficie da adibire ad uffici comunali. La Commissione Tecnica di valutazione appositamente istituita, ha concluso la procedura ritenendo che l'unico offerente non risultasse in possesso dei requisiti per assumere la qualità di promotore. Sono in corso ulteriori procedure deliberate dal C.C. per la cessione dell'immobile e la ricostruzione con le stesse destinazioni d'uso.

Col sistema della concessione è stata aggiudicata la gara per l'illuminazione votiva e a breve sarà stipulato il contratto di concessione, senza alcun onere per il Comune che per il prossimo Novembre 2006, periodo di Commemorazione dei Defunti, potrà vedere funzionanti le lampade votive.

Col sistema di pubblico incanto, da affidare con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, si è svolta la gara per la misurazione delle onde elettromagnetiche. la Commissione ha completato i propri lavori ed ha aggiudicato la gara alla ditta "Progetto casa-natura". La ditta provvederà alla misurazione del livello di fondo dei campi elettromagnetici in alta tensione con il riferimento ai siti sensibili, che sono essenzialmente costituiti da edifici pubblici, scuole, asili nido, centro abitato ed altro. Il lavoro di misurazione partirà agli inizi del mese di giugno 2006 ed il rilevamento sarà effettuato per circa 100 giorni.

Relativamente alle materie di competenza dell'Assessore dott. Andrea Pelosi – Vice Sindaco

ISTRUZIONE

La L. R. n. 4 dell'01/22/2005 stabilisce i criteri e le modalità per la gestione da parte dei Comuni delle funzioni in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio.

Il Comune di Ariano Irpino in esecuzione della predetta Legge eroga i seguenti servizi:

- 1) **Servizio di trasporto scolastico** - Il servizio di trasporto scolastico viene garantito da ditte esterne, il costo preventivato per l'anno 2006 ammonta a € 415.000,00, il grado di copertura del servizio ammontata a 16-17%.
- 2) **Servizio di refezione scolastica** - Il servizio di refezione scolastica viene erogato agli alunni delle scuole materne. Gli alunni fruitori del servizio sono 480 circa, il costo del servizio preventivato per l'esercizio finanziario in corso ammonta a € 130.000,00; il grado di copertura del servizio ammonta al 45%.
- 3) **Fornitura libri di testo agli alunni delle scuole elementari** - Il costo per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari ammonta a € 36.500,00. Tali costi restano a carico del Bilancio del Comune.
- 4) **Erogazione contributi per acquisto libri agli alunni in disagiate condizioni economiche delle scuole medie inferiori e superiori** - Il Comune di Ariano Irpino,

nell'ambito delle iniziative volte a combattere la povertà, eroga agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori contributi per acquisto libri di testo. Detti fondi sono integrativi ai fondi nazionali e regionali. La somma prevista per l'anno 2006 a carico del Bilancio del Comune è di € 5.000,00.

- 5) **Erogazione fondi alle scuole materne, elementari e medie inferiori per acquisto registri, stampati, materiale di cancelleria, materiale di pulizia e per piccole manutenzioni ordinarie** - Detti fondi vengono assegnati direttamente alle scuole; il 50% viene erogato ad inizio di anno scolastico, l'ulteriore 50% viene erogato entro il 31 gennaio. Le Direzioni Scolastiche provvedono a trasmettere la rendicontazione a dimostrazione delle spese sostenute entro il 31/7 di ogni anno. La somma prevista per l'esercizio finanziario 2006 ammonta a € 21.600,00.
- 6) **Servizio di trasporto degli alunni portatori di handicaps delle scuole materne dell'obbligo** - Detto servizio viene espletato mediante affidamento alle Associazioni di volontariato, il costo del servizio ammonta a € 7.000,00. Detti costi sono imputati sui fondi della Legge 328/2000.
- 7) **Servizio di integrazione scolastica agli alunni portatori di handicaps delle scuole materne e dell'obbligo** - Detto servizio viene espletato dal Consorzio ICARO il costo del servizio ammonta a € 40.000,000 i costi sono imputati sui fondi della Legge 328/2000.
- 8) **Servizio di pre e post scuola per gli alunni delle scuole materne ed elementari** - Il servizio di pre e post scuola viene garantito dai collaboratori scolastici attraverso apposito protocollo d'intesa stipulato con le Direzioni scolastiche, detto servizio è rivolto agli alunni delle scuole materne ed elementari che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, prima dell'orario d'ingresso stabilito e dopo l'orario di uscita dalla scuola, nonché per quanti ne facciano richiesta motivata alla Direzione scolastica di appartenenza. La somma prevista per l'esercizio finanziario in corso ammonta a € 14.900,00.
- 9) **Servizio di assistenza e vigilanza degli alunni delle scuole materne e dell'obbligo sui mezzi di trasporto scolastico** - Il servizio di assistenza e vigilanza sui mezzi di trasporto scolastico viene garantito attraverso apposite convenzioni dalle associazioni di volontariato, detto servizio è rivolto a tutti gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico di età inferiore ad anni 12. Il costo preventivato per l'anno 2006 ammonta a € 35.000,00.
- 10) **Attività parascolastiche** - Detto servizio comprende le uscite extra scolastiche degli alunni, intese in visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali e giochi della gioventù. Il costo preventivato per l'anno 2006 ammonta a € 7.000,00 a carico del bilancio del Comune.
- 11) **Erogazione contributi per la fornitura dei libri di testo per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 27** - I contributi per la fornitura dei libri di testo per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori vengono erogati in base alla spesa presunta per ogni singola classe, i fondi vengono erogati dalla Regione Campania. Per l'anno scolastico 2005/2006 sono stati assegnati a questo Comune € 68.446,00 per gli alunni della scuola dell'obbligo e € 39.516,00 per la scuola secondaria superiore.
- 12) **Erogazione borse di studio per gli alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori** - Le borse di studio ai sensi della Legge 62/2000 vengono erogate agli alunni

delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Per l'anno scolastico 2004/2005 la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 128 del 23/5/2005, ha predisposto il riparto dei fondi. Al Comune di Ariano Irpino è stata assegnata la somma di € 146.700,00. Per l'anno scolastico 2005/2006 la Regione Campania ancora non ha predisposto il riparto dei fondi.

- 13) **Sostegno a progetti educativi ed attività culturali promossi dalle scuole** - Il Comune, attraverso erogazione di contributi, finanzia i progetti educativi e culturali promossi dalle scuole. Per l'esercizio finanziario 2006 è stata prevista la somma di € 4.000,00.
- 14) È in corso di svolgimento la VI edizione dei Master Universitari di primo di secondo livello in Tecnologie del Software con la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Sannio. Il costo previsto a carico del Comune ammonta a € 80.000,00.

RELAZIONE ATTIVITÀ ASSESSORATO LOTTA ALLE TOSSICODIPENDENZE

L'attività dell'Assessorato Lotta alle Tossicodipendenze è iniziata informalmente nel novembre 2004 con un incontro cittadino con le altre forze istituzionali, con il contatto preso con la Comunità di San Patrignano (cosa ci ha permesso di rientrare nel Progetto di prevenzione e di sensibilizzazione messo in campo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato dalla Comunità stessa con uno talk show itinerante rivolto agli studenti delle scuole superiori), con la realizzazione di banchetti informativi realizzati in concomitanza con le iniziative culturali e ricreative nella nostra Città ("Tre giorni ad Ariano", "Natale Arianese 2004", ecc) e con la partecipazione all'iniziativa promossa dalla Regione Campania di prevenzione al tabagismo "*Le vie del fumo*" rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori. Ufficialmente è iniziata nel settembre del 2005 con l'istituzione del Servizio di riferimento "*Lotta alla droga ed alle altre tossicodipendenze*" (Vedi delibera di G. M. n° 297 del 23/08/2005).

Dal mese di settembre al mese di novembre 2005, l'Assessorato ha realizzato, in collaborazione con i Dirigenti Scolastici, il Vescovo, le Forze dell'Ordine, la Prefettura, il Ser.T e il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL AV 1, degli incontri di sensibilizzazione e di informazione rivolti alle famiglie degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

Attualmente l'Assessorato sta lavorando sull'istituzione dell'Agenzia per la Lotta alle Dipendenze, ai sensi del DPR n. 309 del 9 ottobre 1990, testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, secondo il quale assumono particolare rilievo, ai fini dell'attività di prevenzione, le Amministrazioni Comunali, sia come gestori e promotori di iniziative, sia come punto di riferimento di diversi soggetti istituzionali che a vario titolo si occupano di tossicodipendenza, dotandosi di strumenti e modalità di collaborazione e cooperazione ritenuti più idonei in ambito locale. La prevenzione si rivolge al mondo adolescenziale e si sostanzia in interventi educativi volti a promuovere in primo luogo la costruzione di un'identità positiva, l'autonomia e la capacità di scelta dei giovani, in quanto fattori protettivi rispetto allo sviluppo di comportamenti devianti e in particolare agli abusi di sostanze.

L'Agenzia sarà composta da tutte le massime rappresentanze istituzionali territoriali che collaboreranno costantemente a stretto contatto: Comune, Diocesi, Prefettura, ASL, Scuola, Famiglia, Forze dell'Ordine, Magistratura, Carcere e Terzo Settore.

L'istituzionalizzazione e l'approvazione del Regolamento di funzionamento verrà sottoposta all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale.

PUTIPÙ - Centro di aggregazione giovanile di produzione e fruizione musicale

Dal mese di Settembre 2005 al mese di Febbraio 2006, il Servizio di riferimento ha espletato tutte le gare necessarie per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche, strumentali, materiali per un nuovo arredo, pavimentazione e parte degli infissi, per il Centro di aggregazione giovanile di produzione e fruizione musicale "PUTIPÙ", relativamente al finanziamento regionale I annualità (1997) per euro 17.154,63 del Fondo Lotta alla Droga triennio 97/99.

Il rendiconto e la relativa relazione sono già stati trasmessi alla Regione Campania che ha provveduto ad accreditare la somma.

Il Centro verrà riaperto presso alcuni locali dell'ex dispensario, dove è stato necessario effettuare dei lavori importanti sulla struttura. I lavori stanno volgendo al termine. A breve la riapertura.

PROGETTAZIONI

Nel mese di Gennaio 2006 - scadenza 27 gennaio - è stato predisposto e presentato alla Comunità Europea il Progetto AGIS 2006 con i partenariati del Ser.T., della Prefettura, della Polizia di Stato Commissariato di Ariano Irpino ed in collaborazione con Bottega delle Arti, Percorsi Project e partner europei della Bulgaria e della Gran Bretagna.
Finanziamento richiesto **euro 250.000,00**

Nei mesi di Gennaio e Febbraio 2006 - scadenza 20 febbraio - sono stati predisposti e presentati n. 2 Progetti Area dipendenze per il Bando "Iniziativa innovative e sperimentali" Legge 328/00 in partenariato con Ser.T, Rete delle Istituzioni Scolastiche, Informagiovani, Putipù, Caritas Diocesana, Associazione VITA, Cooperativa Amici per la vita, Centro Studi V. Bachelet, Comunità Terapeutica Punto Giovani in collaborazione con Bottega delle Arti.

1. Unità mobile di contatto - Finanziamento richiesto **euro 120.000,00**
2. Inserimento socio-lavorativo per ex e/o tossicodipendenti - Finanziamento richiesto **euro 120.000,00**

Per i prossimi mesi è stata organizzata la Campagna di sensibilizzazione e di informazione per la non somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni denominata "*NO ALCOOL MINORI*" da realizzare in collaborazione con la FIPE Confcommercio Uca. Oltre alla diffusione e la divulgazione di opuscoli con messaggi diretti ai ragazzi al di sotto dei 16 anni, i rivenditori di bevande alcoliche (supermercati, ristorante, pizzerie, bar, ecc.), attraverso un incontro con persone esperte nel campo della prevenzione all'uso di alcool, verranno informati sulle modalità da utilizzare per essere a loro volta "operatori di contatto" che educano i giovani al non uso di bevande alcoliche.

Spettacolo della Comunità di San Patrignano
dal Finanziamento Regionale Fondo Lotta alla droga
Progetto Uso ed abuso di alcol

euro 256,00

Incontri di sensibilizzazione alle famiglie **euro 1.350,00**
dal Finanziamento Regionale Fondo Lotta alla droga
Progetto Polo-Pegaso

Giornate di condivisione tra la Comunità di San Patrignano e gli Istituti Superiori
11 e 12 aprile Liceo classico e scientifico "P. P. Parzanese"
3 e 4 maggio Istituto Superiore "De Gruttola" IPAA e IPSIA
9 e 10 maggio Istituto Tecnico Commerciale "G. Bruno"
16 e 17 maggio Liceo degli Studi Sociali "G. Dorso"
dal Finanziamento Regionale Fondo Lotta alla droga
Progetto Uso ed abuso di alcol e Progetto Polo Pegaso **euro 6.600,00**

Campagna di sensibilizzazione "NO ALCOOL MINORI"
dal finanziamento Regionale Fondo Lotta alla Droga Progetto Uso
ed abuso di alcol **euro 1.000,00**

Relativamente alle materie di competenza dell'Assessore dott. Antonio Mainiero

URBANISTICA

Nel corso dei prossimi mesi si conta di riuscire finalmente ad adottare il PUC unitamente al RUEC, VAS e Programma di Zonizzazione Acustica e Piani di settore. Allo stesso modo si provvederà ad approvare il programma di rivisitazione dei Piani di Recupero redatto dal PST, al fine di uniformarne la tipologia e la regolamentazione, la cui prima bozza è già stata elaborata e sarà presentata nei prossimi giorni all'amministrazione e quindi ai consiglieri comunali tutti per la visione e le osservazioni eventuali che vorranno fare. Sono state attivate le procedure per la redazione del Piano Cimiteriale, inoltre si è ritenuto necessario affidare incarico ad una società specializzata per la mappatura dei campi elettromagnetici e la redazione del piano delle antenne sul territorio comunale.

LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI DI DIFESA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nello strumento di programmazione obiettivo prioritario è rappresentato dalla salvaguardia del territorio. Per quanto attiene in particolare al dissesto idrogeologico del territorio relazione ampia e dettagliata sarà tenuta dall'assessore Cusano; mi preme tuttavia sottolineare che sono stati appaltati o sono in fase di conclusione le procedure contrattuali e/o di gara le opere di per le quali sono stati ottenuti finanziamenti dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Campania per un importo superiore a 10 milioni di Euro (Concoline, Maddalena, Cippone, Manna, Pianerottolo, S. Pietro, S. Antonio, Ficucelle Orneta-Montarozzolo), inoltre sono stati ammessi a finanziamento i progetti degli interventi di risanamento di località Sambuco-Loreto e boschetto Pasteni-Madonna dell'Arco per un importo complessivo di circa 1.500.000 euro con fondi P.O.R. Campania 2000/2006 – Misura 1.3 - Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali – Tipologia d'intervento 1 e 2.

Si è provveduto a presentare al Ministero dell'Ambiente n. 21 richieste di finanziamento di progetti approvati per la sistemazione di movimenti franosi e risanamento idrogeologico per un importo complessivo di circa 12 milioni di euro.

E' in via di ultimazione l'estensione della rete metano nelle contrade Foresta, Serra, S. Barbara, Brecceto e Viaggiano, Villacaracciolo. Nei prossimi giorni dovrebbe essere erogato dalla Regione Campania il finanziamento per la metanizzazione del PIP di Camporeale per

l'importo di circa 1.100.000 euro che consentirà di estendere il servizio anche alle abitazioni che si trovano lungo la S.S. 90 nella zona nord-est della città.

Sempre relativamente al PIP di Camporeale, la Giunta ha approvato perizia di variante per lavori che, finalmente, consentiranno alle imprese l'allacciamento alla rete idrica sin dalle prossime settimane.

E' in via di ultimazione la trasformazione a metano delle centrali termiche delle scuole ed edifici pubblici situati nelle zone servite dalla rete del gas metano.

Particolare attenzione è stata rivolta alla problematica dell'inquinamento elettromagnetico.

Sono stati completati i lavori di installazione di centrali fotovoltaiche per un importo di € 1.081.427 su scuole ed edifici pubblici che consentirà di ottenere un sensibile risparmio energetico con utilizzo di energia pulita rinnovabile.

E' stato ottenuto finanziamento regionale di 181.000 euro per la bonifica dell'amianto nel Centro Servizi di località Camporeale.

CENTRO STORICO

Interesse prioritario dell'amministrazione è quello di creare le condizioni per ridare al Centro Storico la sua funzione naturale di cuore vivo e pulsante della città.

Si è proceduto all'apertura al traffico della strada Russo – Anzani, realizzata con fondi di cui ai danni bellici. Nelle prossime settimane saranno ultimati i lavori di Palazzo Forte-ex Sottoprefettura che ci si propone di utilizzare per la cerimonia di inaugurazione del Centro di ricerche Biogem. I locali consentiranno una più opportuna distribuzione degli spazi destinati alle attività museali e saranno utilizzati anche per attività didattiche di formazione (scuola di arte e mestieri) ed universitaria.

Quanto prima, si conta di arrivare alla conclusione delle altre opere già da tempo avviate quali la piazza Calvario, sovrastante il parcheggio omonimo, già utilizzato, il parcheggio in località Valle ed il consolidamento dei pendii Sambuco e Panaro anch'essi finanziati con i fondi di cui ai danni bellici.

E' in fase conclusiva la realizzazione dell'Albergo per disabili 1° lotto funzionale (ex macello comunale) alla località San Antonio e per il completamento della stessa struttura si è in attesa di finanziamento da parte della Regione Campania.

Sono in corso di realizzazione i sottoservizi di Rione Guardia i cui lavori hanno raggiunto una percentuale di realizzazione stimabile nel 25%, nel contempo si è provveduto a redigere un progetto di completamento per la sistemazione dei vicoli dello stesso rione per un importo di 116.000 euro che si conta di realizzare nei prossimi mesi.

E' stato ottenuto finanziamento di circa 1.500.000 euro con i fondi della L.R. n.26 collegata al PIT Regio-Tratturo su di un progetto di importo complessivo di circa 2.000.000 di € per la realizzazione delle infrastrutture del quartiere S.Stefano ed entro la fine dell'anno si dovrà procedere all'affidamento de lavori.

Per quanto concerne gli analoghi lavori dei sottoservizi in località via Annunziata – Anzani si è in attesa dell'emissione del Decreto di finanziamento pari ad €. 1.500.000,00 da parte della Regione Campania settore A.P.Q.

Nell'ambito del programma “Contratto di quartiere II – Completamento del Programma innovativo in ambito urbano” la Giunta con delibera n. 169 del 21.4.2006 ha deliberato la partecipazione al bando del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti approvando il progetto denominato “Polo Universitario nel Centro Storico” per un importo complessivo di 5.719.000,00 euro che prevede l'intervento di acquisto e restauro conservativo del palazzo Bevere-Gambacorta, l'intervento di sostituzione edilizia dell'ex mercato coperto e la riqualificazione urbanistica di corso Europa- via Intonti. Ci si augura che il programma presentato, così come accaduto per quello precedente, venga accolto in maniera positiva e finanziato; l'impegno dell'amministrazione è quello di seguire con la massima attenzione l'iter previsto al fine di arrivare all'esito sperato.

Sono stati appaltati ed aggiudicati i lavori per la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione che riguarderanno le zone di Via G. Matteotti-Traversa Boschetto con la realizzazione di impianto di illuminazione al boschetto in località Pasteni, ed il potenziamento e realizzazione di nuovo impianto in Piazza Plebiscito.

Sono stati completati i lavori per la realizzazione del parcheggio alla Via XXV Aprile ,già funzionante, ed è stato approvato progetto per un importo di circa 1.200.000 euro e richiesto finanziamento ex L.R. 537/93 , L.R. 10/01 e L.R. 15/02 per la realizzazione di un ulteriore parcheggio in prossimità del P.O. –località Maddalena.

Sono attualmente in corso i lavori per il restauro dell'Ospedale S.Giacomo e. per il completamento dell'intervento, si è approvato progetto definitivo e prodotta richiesta di finanziamento per un importo di circa 300.00 ex L.R. 51/78 beni culturali.

E' in fase di preparazione la pubblicare la gara per la Realizzazione e Restauro dei Muraglioni Traesi e delle antiche fornaci unitamente al Rione S. Rocco, il cui mutuo di €. 1.032.000,00.

E' stato acceso mutuo per 250.000 euro per il completamento di via Intonti e piazza S. Angelo ed è stata presentata richiesta di finanziamento per circa 1.000.000 di euro con la L.R. 26/2002 per la riqualificazione urbana dei vicoli dei rioni S. Nicola- S. Bartolomeo.

Nel corso dell'esercizio finanziario, inoltre, si provvederà ad eseguire i lavori - già appaltati - per il completamento dei marciapiedi urbani nei tratti tra via G. Matteotti – via S. Antonio, e Corso Vittorio Emanuele (bivio S. Liberatore) – Ospedale e completamento del tratto da Fosso Madonna dell'Arco- fino al Bivio S. Antonio (gara in corso di esecuzione). Inoltre, si provvederà unitamente a detti lavori, alla realizzazione dell'intera pavimentazione che riguarderà le strade-Via Cardito- Maddalena - CVE, via S. Antonio , via Fontananuova-piazza Mazzini, a tal fine sono stati richiesti mutui alla cassa DD.PP. per la realizzazione di detti lavori, e per la realizzazione di nuovi reti idriche alle località Scarnecchia-Camporeale-etc

Per quanto attiene ai lavori in Villa Comunale – riconosciuta dalla Regione Campania quale parco urbano di interesse regionale - si metteranno in essere tutte le azioni per accelerare l'andamento dei lavori del 1° e 2° lotto del Castello Normanno in attesa della erogazione del finanziamento per il completamento del restauro e creazione del museo della civiltà normanna(3° lotto); sono in corso di realizzazione i lavori per l'approvvigionamento idrico dell'impianto di irrigazione e quelli per la sistemazione dell'area della Pineta. Al fine di ottenere i migliori risultati nella realizzazione delle opere a farsi nel parco l'Amministrazione si avvarrà della consulenza di uno studio di progettazione di fama internazionale di Brescia. Per quanto attiene alle opere pubbliche in ambito rurale relazionerà in maniera più dettagliata l'Assessore Cusano, si segnala comunque che sono stati appaltati i lavori per la realizzazione della rete idrica alle località Pisciarriello e S.Donato, la sistemazione della strada rurale in località S.Liberatore

Per quanto riguarda il Cimitero Comunale sono stati completati i lavori per la realizzazione del piazzale antistante lo stesso con i relativi box per la vendita di fiori e ceri,e sono in corso di ultimazione i lavori per la realizzazione di loculi e tombe.

GRANDI PERIFERIE

E' in corso di ultimazione la progettazione esecutiva delle opere del Contratto di Quartiere "I Martiri", per un importo di circa 13.000.000 di euro per interventi di riqualificazione edilizio-infrastrutturale e sociale del quartiere Martiri che prevede oltre alla ricostruzione di 40 unità abitative nel quartiere e di 18 nell'area di Borgo S.Domenico una serie di interventi che vanno dai servizi (creazione di asilo-nido, biblioteca, scuola media) alla

viabilità sulla S.S. 90 e S.P. 414, al completamento dello stadio Cannelle e della viabilità a servizio dello stesso impianto sportivo, alla bonifica dell'area dei depuratori.

Per quanto riguarda lo stadio Cannelle, i cui lavori previsti nel 2° lotto sono in via di conclusione, è stato richiesto un finanziamento alla Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 42/79, di 500.000,00 per la realizzazione dell'area di gioco.

Per il quartiere Cardito sono stati programmati interventi sulla viabilità lungo la S.S.90 e sono inoltre previsti interventi di riqualificazione quali ad esempio il rifacimento dei marciapiedi lungo la S.S.90, ed interventi di riqualificazione ed arredo urbano nel Piano di Zona e nei Rioni Rodegher e S. Pietro.

Relativamente alle attività di competenza dell'Assessore Sig. Giovanni Puopolo

MANIFESTAZIONI DI SPETTACOLO ED INIZIATIVE CULTURALI

Anche per il corrente anno è obiettivo programmatico la realizzazione delle due manifestazioni di spettacolo più rilevanti ed attese tra quelle organizzate dall'Amministrazione Comunale, e cioè l'*Estate Arianese* e le iniziative in occasione delle festività natalizie.

In particolare, l'*Estate Arianese* è una manifestazione che è cresciuta di anno in anno sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, e che rappresenta un grosso contenitore che offre ai cittadini residenti ed ai numerosi turisti e concittadini presenti durante i mesi estivi una serie di manifestazioni di spettacolo, culturali e sportive, per tutti i gusti e per tutte le età.

Nell'ambito dell'*Estate Arianese* anche quest'anno sarà inserita una serie di manifestazioni e rassegne, ormai consolidate e divenute un appuntamento fisso ed atteso.

Si confermerà, quindi, il sostegno economico ad alcune iniziative organizzate, con il diretto coinvolgimento del Comune, da associazioni e gruppi con cadenza annuale, le cui potenzialità, anche dal punto di vista della promozione turistica della Città, sono forse ancora sfruttate soltanto parzialmente. Ci si riferisce, in particolare e tra le altre, oltre che a "**Vicoli ed Arte**", ad "**Ariano Folk festival**".

Si intende riconfermare, con modalità che saranno stabilite, la concessione dell'Auditorium Comunale per la realizzazione di una programmazione cinematografica stagionale.

L'apertura di una "sala cinematografica" ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico ed unanime consenso dei cittadini. L'iniziativa attuata rientra nell'ambito degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione Comunale, la quale si propone di realizzare, all'interno degli interventi più generali in materia di politiche culturali e sociali, specifiche iniziative nel campo degli spettacoli, con particolare riferimento alla promozione della cultura cinematografica, teatrale e musicale. Si è reputato, altresì, opportuno, in assenza, nella Città, di locali privati adibiti a sala cinematografica, utilizzare e valorizzare gli spazi comunali quale l'Auditorium, recuperando la naturale e storica destinazione dell'immobile a luogo di spettacoli e di cultura, anche al fine di favorire occasioni di incontro, promuovere e rivitalizzare il centro storico, nonché contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

PROMOZIONE TURISTICA

L'Amministrazione Comunale intende impegnarsi in un programma finalizzato a promuovere, rilanciare e rafforzare il ruolo di Ariano Irpino quale centro turistico, riconoscendo alla Città una vocazione in tal senso, e ravvisando risorse e potenzialità non ancora sfruttate in pieno. È obiettivo programmatico, pertanto, dare nuovo impulso ad iniziative finalizzate alla promozione turistica ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali a valenza turistica, al fine di raggiungere lo scopo della migliore ed omogenea qualificazione turistico-culturale del territorio e lo sviluppo dei settori economici ad essa connessi. Si sottolinea, in proposito, l'obiettivo di ricorrere a diverse fonti di finanziamento per integrare le disponibilità dell'Ente ed incrementare la qualità, la quantità e la portata delle iniziative in programma.

Sulla scorta dei risultati conseguiti negli anni scorsi, si intende attivare, nei mesi estivi, l'apertura di un ufficio di informazioni turistiche in grado di realizzare una rete di relazioni tra coloro che sono interessati ad unire le proprie forze per massimizzare i risultati ottenibili. Tale Ufficio permetterà di relazionarsi al territorio, offrendo all'utenza le informazioni necessarie per la frequentazione turistica della nostra città, dando notizie sia sui beni culturali, che sulle più importanti manifestazioni culturali e di spettacolo.

L'Amministrazione ritiene, in definitiva, che ad una domanda turistica sempre più evoluta e consapevole si può e si deve rispondere con prodotti e servizi attestati su standard elevati. A tal fine, è non solo auspicabile, ma necessario, un coinvolgimento diretto di altri Enti, ma soprattutto dei privati in tutte le attività che puntano alla promozione turistica (Pro loco, associazioni giovanili, culturali e sportive, cooperative, agenzie di viaggio ed operatori turistici locali, esercenti di alberghi e ristoranti, esercizi commerciali, produttori di prodotti tipici, etc.).

Progetti presentati annualità 2006

- *Alla Regione Campania - Assessorato al Turismo e Beni Culturali-*

- 1) Bando "Eventi in Campania" - Burc n. 38 del 08/08/2005

Progetto -Marketing Turistico- Contributi per la promozione del territorio e destagionalizzazione dei flussi turistici.

- 2) Progetto iniziative promozionali. Contributi finanziari in attuazione della L. R. n. 24/84

- 3) Progetto - Richiesta contributi finanziari per manifestazioni turistiche di cui alla DGRC n. 727 del 28/02/2003

- *Al Ministero per i Beni e le Attività culturali dipartimento per lo spettacolo e sport:*

- 1) Progetto - Musica "*Jazz in the Castle*"

- 2) Progetto Cinema e teatro all'aperto "*Estate Arianese*"

- 3) Progetto Corsi e concorsi Musicali

GESTIONE PALAZZETTO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI SPORTIVI

L'apertura del Palazzetto del Palasport, se da un lato ha qualificato notevolmente l'offerta quantitativa e qualitativa di impiantistica sportiva sul territorio, dall'altro lato ha posto l'Amministrazione di fronte alla difficile questione delle modalità gestionali della struttura.

Allo stato, il Palasport è gestito "in economia", ed anche per il 2006 viene confermata la gestione diretta, nelle more della definizione di diverse modalità gestionali.

In merito al concreto utilizzo del Palazzetto dello Sport, l'Amministrazione ritiene che esso debba essere, prioritariamente, destinato allo svolgimento di tutte le attività di natura sportiva, ma che debba ospitare anche manifestazioni, spettacoli ed eventi di natura diversa, che non compromettano l'integrità della struttura e contribuiscano al raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione.

L'obiettivo da raggiungere, pertanto, sarà quello di garantire, anche per l'anno 2006, una piena utilizzazione del Palasport e valorizzare tutte le potenzialità polifunzionali della struttura, agevolando ed autorizzando lo svolgimento, oltre che dell'attività strettamente sportiva-agonistica e non agonistica, stagionale ed occasionale, anche delle seguenti attività:

- organizzazione di eventi sportivi di rilievo nazionale.
- organizzazione di convegni e manifestazioni varie.
- organizzazione di spettacoli musicali di rilievo nazionale rivolti prevalentemente al pubblico giovanile.

Si intende, inoltre, affidare apposito incarico finalizzato a porre in essere tutte le iniziative opportune per la promozione dell'impianto sportivo e la pubblicità e valorizzazione degli eventi in esso realizzati.

Per quanto riguarda gli altri impianti sportivi, anche per il 2006 viene confermato l'impegno finanziario per garantire l'ordinaria manutenzione e per effettuare alcuni interventi di manutenzione straordinaria, al fine di permetterne una miglior fruizione. Per alcuni interventi migliorativi degli impianti si intende coinvolgere le società sportive che ne usufruiscono. In proposito, tuttavia, è obiettivo programmatico dell'Amministrazione procedere ad una graduale riorganizzazione e razionalizzazione della gestione di alcuni impianti sportivi.

La finalità è quella di ricercare una miglior efficacia ed efficienza del servizio attraverso l'affidamento della gestione degli impianti alle società sportive che ne fruiscono. Tutto questo anche in considerazione di una conseguente semplificazione delle procedure "burocratiche" per garantire la piccola ed ordinaria manutenzione, nonché della diminuzione dei costi complessivi di gestione.

Le Associazioni sportive, pertanto, saranno coinvolte e responsabilizzate attraverso l'assunzione diretta della gestione, mentre al Comune sarà riservato prevalentemente un ruolo di stimolo, di coordinamento e di controllo.

Lo scopo di tale scelta è anche quello di far crescere nella Città una corretta cultura sportiva, incentivando le capacità operative dei soggetti preposti a tali compiti e le potenzialità dell' associazionismo locale.

PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Come per il passato, anche nel 2006, viene confermata la spesa relativa ai contributi economici che il Comune eroga nell'ambito dei propri interventi per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività sportive.

I contributi economici concessi sono finalizzati alla incentivazione della pratica dello sport dilettantistico, per la formazione educativa e sportiva dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani.

Attraverso la concessione di contributi, pertanto, il Comune interverrà a sostegno di enti, associazioni, gruppi, società sportive, ed, in genere, ad ogni organismo avente natura associativa, che praticano attività sportiva, che promuovono e realizzano iniziative e manifestazioni, e che, in genere, curano la pratica di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero, perseguendo tali obiettivi senza fini di lucro.

I contributi saranno erogati, con le modalità ed i criteri stabiliti dall'apposito Regolamento, per attività sportiva ordinaria e continuativa (campionati, tornei, etc.), e per specifiche manifestazioni ed iniziative occasionali e straordinarie.

Per quanto riguarda questa seconda tipologia di contributi, si intende privilegiare tutte le iniziative, relative a qualsiasi disciplina sportiva, che abbiano carattere sovracomunale e con un importante e significativo ritorno di immagine per la Città (*Motomondiale 250cc*).

Progetti presentati annualità 2006

Alla Regione Campania - Assessorato allo Sport

- 1) Progetto - Messa in sicurezza Campo Renzulli (L. R. 42/79)
- 2) Progetto - Copertura spalti Campo Renzulli (residui Italia 90) ripartizione
- 3) Progetto - Richiesta contributi impiantistica sportiva (L.R. 42/79, art 2 lett. c)
(impianti sportivi finanziamento)
- 4) Progetto - richiesta contributi per manifestazioni sportive (L.R. 42/79)
- 5) Progetto - richiesta contributi per acquisto attrezzature sportive (Una tantum)
- 6) Progetto - richiesta contributo per impiantistica sportiva (MUTUI L.R. 42/79 lett.c)
-Cannelle € 500.00 G.C. n° 175 del 24/04/2006-

Relativamente alle materie di competenza dell'Assessore Generoso Cusano

Questa mia relazione vuol essere una precisa volontà rispetto alla discussione sul bilancio 20

06. Pur tenendo conto delle oggettive difficoltà in cui spesso siamo costretti a muoverci, esprime dei giudizi reali sui diversi aspetti che interessano la gestione del territorio, evidenziando le opportune scelte operate da questo Assessorato nell'interesse di migliorare le condizioni di vivibilità dei nostri concittadini.

Quanto seguirà, è frutto di una nuova e più incisiva politica nei confronti delle deleghe che mi competono: Infrastrutture, Viabilità, Agricoltura e Polizia Municipale.

Il mio continuo operato è mosso da una sincera volontà di rendere il nostro territorio più sicuro, un territorio non sempre rispettato, privo di una benché minima progettazione. L'interesse è quello di creare in questi anni le basi per adeguare il territorio ad una più compatibile vivibilità dei cittadini.

VIABILITÀ - INFRASTRUTTURE

Parte centrale della relazione è il settore “viabilità”. Parliamo della gestione, manutenzione e riorganizzazione di una rete viaria di notevole sviluppo, pari a circa 650 km, per una estensione territoriale di circa 185,00 km². È uno dei tanti obiettivi di questo Assessorato e dell'intera Amministrazione, onde migliorare la qualità della vita, senza, peraltro, trascurare le difficoltà del traffico veicolare. Purtroppo, la situazione della viabilità arianeese non può essere risolta in breve tempo, occorreranno ancora anni di lavoro per dare un'adeguata risposta alle giuste esigenze di un sistema viabilistico arrivato, in alcune zone, al collasso.

Nel quadro generale degli interventi effettuati lo scorso anno, vista l'insufficienza delle risorse finanziarie, si è cercato di dare una soluzione alle situazioni di maggiore gravità e urgenza, con risultati apprezzabili in termini di sicurezza della circolazione.

A peggiorare la situazione stradale ci sono stati gli ultimi eventi atmosferici, di notevole entità, che hanno determinato numerosi movimenti franosi sulla sede viaria, con l'interruzione, in alcuni casi, del transito veicolare e pedonale, in particolar modo, nelle zone rurali.

Ciò è dovuto anche al fatto che detta rete stradale, per molti tratti, risulta pavimentata alcuni decenni or sono, senza essere interessata da necessari interventi manutentivi e di adeguamento. Di conseguenza, il manto stradale, usurato, risulta ormai di spessore esiguo e comporta facilmente la creazione di avvallamenti e distacchi con fenomeni di cedimento. Per questi motivi, si è reso necessario effettuare una serie di interventi di ripristino, finalizzati ad assicurare la circolazione in condizioni di sufficiente sicurezza.

A seguito dei nubifragi di inizio 2005, per interessamento di questa Amministrazione, è stato riconosciuto dal competente Ministero delle Politiche Agricole, il carattere di calamità naturale. È stata approvata la richiesta per n. 8 interventi relativi al risanamento di altrettante strade interpoderali. Si conta di avere per l'anno in corso l'effettiva erogazione delle risorse per avviare i lavori previsti.

Ovviamente, i fattori che concorrono ad una adeguata viabilità, in particolar modo per le zone rurali, sono molteplici. È volontà del mio Assessorato incrementare ulteriormente la sicurezza delle strade, attivando opere di presidio, realizzando fosse di guardia, là dove mancano, per reggimentare le acque. Inoltre, ci rifacciamo al senso civico della popolazione sensibile a una politica partecipata.

La particolare attenzione, di questo Assessorato, in riferimento alle problematiche legate alla circolazione sulle principali arterie, è confermata dall'iter seguito per la verifica degli interventi necessari per la circolazione lungo una serie di incroci, che negli ultimi anni, hanno creato sempre maggiori problemi di deflusso.

Un'attività di studio ha individuato, a seguire in ordine di priorità crescente, la necessità di realizzare intersezioni a rotatoria, finalizzate a migliorare la circolazione e a mitigare i rischi connessi alla stessa, interventi del tutto nuovi, rispetto ad un atteggiamento statico in tutti

questi anni riguardo alla nostra viabilità. Nell'attuale programmazione annuale, è prevista la realizzazione di n° 3 rotatorie, precisamente: all'altezza dell'incrocio Cardito-Piano di zona, i cui lavori sono avviati proprio qualche giorno fa, all'incrocio Martiri e l'altro lungo lo snodo Melito-Tre Torri. Dette opere saranno realizzate con specifici finanziamenti partecipati, concessi dalla Regione Campania, nell'ambito del Piano nazionale della sicurezza stradale. Nella programmazione triennale del Piano, è prevista la realizzazione di altre due rotonde presso gli incroci di Maddalena e Fontananuova, lungo la SS 90.

Inoltre, per alcune aree rurali e urbane, sono stato già programmati idonei interventi di sistemazione e miglioramento: 1) la strada Cardito-Maddalena, Fontananuova, Corso Vittorio Emanuele, Sant'Antonio che interessa l'intero circuito cittadino; 2) il potenziamento della rete idrica nelle zone di San Nicola a Trignano, Scarnecchia, Camporeale, Pianerottolo, Stratola di sopra e Falceta, opere finanziate con la L.R. 51/78.

Il programma di miglioramento per il centro storico prevede la realizzazione di significative opere per la eliminazione delle soste selvagge con la creazione di ulteriori spazi di parcheggio. A parte il silos Calvario e il parcheggio Valle, in fase di ultimazione, il mio Assessorato, nel giro di breve tempo, ha promosso e realizzato, in concerto con l'intera Amministrazione, un parcheggio a due piani lungo Via XXV aprile, opera già utilizzata e di fondamentale importanza per la fruibilità delle attività ubicate in detta strada.

Proseguendo sullo stesso indirizzo, si conta di realizzare ulteriori piccole aree di sosta (mini parcheggi) in vari punti del centro storico.

Per problematiche di viabilità, legate anche alla disponibilità di parcheggi lungo il tratto della strada Panoramica, in prossimità dell'Ospedale, è stato già progettato e richiesto alla Regione il relativo finanziamento, la realizzazione di un parcheggio multipiano a servizio dell'Ospedale stesso. In conseguenza di tale intervento, pensiamo di trasferire l'attuale eliporto in altra area e precisamente nella parte a monte dell'Ospedale. La nuova ubicazione consentirà di migliorare la funzionalità dello stesso assicurandone la fruibilità in condizioni di sicurezza anche di notte.

Al fine di migliorare ulteriormente la viabilità, sarà curata la diffusione della segnaletica, verticale ed orizzontale, su tutte le strade ed, inoltre, sarà predisposta un'adeguata e specifica segnaletica, per garantire una più diretta funzione dei parcheggi in fase di ultimazione. Si conta anche di predisporre, insieme alla società AMU, un servizio navetta in prospettiva del definitivo completamento del parcheggio Calvario e Valle.

Infine, possiamo affermare che il discorso viabilità, è interessato da un approccio politico del tutto diverso. Abbiamo un quadro abbastanza definitivo della situazione, una serie di opere avviate, un monitoraggio costante. Tutto questo ci può permettere l'avvio di un vero e proprio piano di sicurezza stradale. Per quanto riguarda le zone rurali, si presuppone l'approvazione di un apposito regolamento di polizia rurale. Inoltre, la limitazione delle costruzioni nelle zone rurali, a seguito dei nuovi indici di fabbricabilità, permetterà di arrivare definitivamente ad interventi su tutta la rete, con una adeguata classificazione della stessa, secondo una precisa priorità.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Particolare attenzione è stata dedicata al dissesto idrogeologico. Purtroppo, negli anni passati c'è stata un'assoluta mancanza di interesse verso tale problema, tanto da arrivare attualmente ad una situazione abbastanza critica. Nel corso del mio Assessorato, si è dato vita

ad una serie di interventi, del tutto storici per la nostra città, interventi frutto di un adeguato piano di risanamento e monitoraggio del territorio.

Decisivi interventi di risanamento frane sono stati effettuati su tutto il territorio, soprattutto grazie ai finanziamenti da parte del Ministero dell'Ambiente, pari a n. 7 progetti approvati ed in fase avanzata per quanto riguarda l'inizio dei lavori.

Ovviamente, di primaria importanza è l'ulteriore progetto finanziato nell'accordo-quadro tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania per il risanamento del fosso Concoline i cui lavori, bloccati temporaneamente per cause diverse, inizieranno a breve.

A completamento di detto programma di risanamento, sono state individuate ulteriori località interessate da problemi idrogeologici e, di conseguenza, sono stati presentati altri 21 progetti di intervento su tutto il territorio ariane. Per detti interventi si conta di avere, nell'anno in corso, le risorse necessarie per la realizzazione di quanto specificato.

Inoltre, di primaria importanza, anche per il profilo altamente tecnologico che ricopre, è l'inserimento del Comune di Ariano nel progetto P.O.Di.S (Progetto Operativo Difesa Suolo) del Ministero dell'Ambiente a tutela e monitoraggio del territorio attraverso il sistema TELLUS (telerilevamento). Si precisa che il Comune di Ariano rientra nei 33 Comuni della Regione Campania inseriti in tale progetto. Per un territorio come il nostro, con gravi situazioni di dissesto, tale progetto rappresenta una svolta per la sicurezza dei nostri cittadini. Precisiamo che la richiesta di inserimento del nostro Comune in tale progetto é avvenuta solo qualche mese fa. Il risanamento di importanti frane e l'inserimento del nostro Comune nel progetto P.O.Di.S. rappresentano un serio avvio per la sicurezza dell'intero territorio ariane.

Ovviamente molto lavoro c'è ancora da fare, restiamo fiduciosi sui primi risultati basati sugli interventi citati.

Voglio, altresì, rammentare la necessità di riorganizzare un'adeguata struttura, con l'assegnazione di ulteriore forza lavorativa, all'Ufficio Patrimonio. Nel contempo, si rappresenta la necessità di prevedere un'adeguata somma a garantire la tranquillità e la autonomia gestionale di detto Ufficio.

POLIZIA MUNICIPALE

Nel bilancio di previsione 2006 non facciamo altro che proseguire le linee dettate nello scorso bilancio, linee del tutto rispettate.

Dopo una prima riorganizzazione del sistema di controllo e sicurezza del territorio, attraverso anche l'incremento di personale all'interno del Corpo dei Vigili Urbani, adesso ci avviamo verso una fase nuova e più diretta nei confronti dei cittadini.

È nostra intenzione, nei prossimi mesi, incrementare ulteriormente, il Corpo di Polizia Municipale, utilizzando 6 nuove unità per il periodo luglio-dicembre. Si prevede: di creare una sorta di nucleo, più attento alla repressione dell'abuso ambientale; di intensificare i controlli su fognature, fosse settiche e rifiuti urbani, anche in sinergia con l'Ufficio ambiente comunale; di creare una seconda pattuglia, come prima fase, per poter, poi, arrivare all'istituzione del Vigile di quartiere per un controllo maggiore in un Comune con una così vasta area.

Inoltre, nei prossimi mesi è previsto l'acquisto di un autoveicolo fuoristrada, per raggiungere le parti più impervie del nostro territorio, con un miglioramento del servizio di Polizia Rurale.

Tutto questo, insieme anche alla presenza della Protezione Civile, è finalizzato al miglioramento della sicurezza dei cittadini. Questo stesso intento ci ha portato, qualche mese fa, ad inaugurare la stazione dei Vigili del Fuoco volontari, un passo decisivo per completare il cerchio di attori interessati all'intera sicurezza pubblica.

In più, si vuole far fronte ulteriormente al problema del randagismo con una programmazione di affidamento dei cani, tramite Associazioni, e di sterilizzazione in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'ASL AV/1.

AGRICOLTURA

Considerando il ruolo importante che l'agricoltura svolge per l'economia locale, questo Assessorato intende promuovere iniziative volte alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, tra i quali *l'olio extravergine di ravece*, volano di sviluppo per le aziende del settore. Si intendono, inoltre, portare avanti le attività condotte con notevole successo già negli anni precedenti, tramite eventi che hanno lo scopo di far conoscere i prodotti coltivati nelle aziende agricole, con esposizione e degustazione degli stessi, nonché promuovere la partecipazione degli agricoltori locali a fiere di interesse nazionale.

Ulteriore obiettivo è la promozione delle attività agrituristiche, che costituiscono non solo una buona fonte di integrazione al reddito agricolo, ma anche un fattore trainante, nell'ambito dello sviluppo delle aree rurali, in termini oltre che economici, anche di tutela dell'ambiente, della crescita e rivitalizzazione socio-economica del mondo rurale e di forte richiamo turistico. La funzione dell'agriturismo è fondamentale anche perché è in grado di meglio utilizzare e valorizzare la manodopera aziendale e tutte le risorse produttive presenti negli ambiti rurali nei quali si esplica.

Questo Assessorato intende, promuovere iniziative inerenti l'agricoltura biologica, che preveda un sistema di controllo e di certificazione dei processi produttivi di trasformazione.

In ultimo, ma non per questo meno importante, è nostro interesse riprendere il discorso sulla realizzazione di un mercato ortofrutticolo, come potenziale linfa per un'agricoltura non sempre oggetto di un serio progetto politico.

Relativamente alle materie di competenza dell'Assessore Dott. Mazza

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

Obiettivi programmatici 2006

L'Amministrazione Comunale di Ariano, in ottemperanza allo spirito della legge 328/2000, è impegnata nella gestione delle attività di servizio a beneficio dei cittadini sia direttamente, sia attraverso la rete del Piano Sociale di Zona AV 1: obiettivo dei prossimi interventi sarà quello di garantire in maniera omogenea e puntuale le risposte alle esigenze della società, facendo tesoro delle esperienze vissute ma tenendo sempre vigile l'attenzione ai continui cambiamenti sociali cui i servizi devono sapersi adattare, allo scopo di ottimizzare le risorse.

ANZIANI

Uno degli obiettivi prioritari sarà di necessità la popolazione anziana, nei confronti della quale dati epidemiologici confermano che l'aumento della vita è associato ad incremento della malattie croniche ed invalidanti, con crescita del rischio di solitudine, depressione, emarginazione, conseguenze fortemente negative per la qualità della vita: il tutto si traduce anche e inevitabilmente in un aumento di spesa per i Comuni.

Il *Centro Sociale Polivalente* e le affiliate *Associazioni della Terza Età*, sorte anche in zone periferiche del territorio, godranno del sostegno economico comunale e di fondi appositi del Piano Sociale di Zona finalizzati alla promozione di attività ed iniziative che contrastino la solitudine o peggio l'emarginazione dell'anziano: sarà da quest'anno stimolata e promossa la partecipazione alle attività ed alla vita del Centro da parte dei bambini, con la collaborazione di associazioni culturali e sportive.

Sarà effettuato anche nel corrente anno il tradizionale e particolarmente gradito *Soggiorno estivo marino*, che da anni dimostra un valido apporto nel prevenire il degrado psico-fisico attraverso il recupero e lo sviluppo della autonomia, nonché la socializzazione e lo sviluppo di rapporti interpersonali.

Tale iniziativa, come garantito da anni, sarà gestita direttamente dagli uffici comunali e le quote di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti permetteranno di confermarne l'alto grado di copertura economica.

Analoga finalità vuole confermare il servizio di *Attività Motoria per Anziani*", seguito da un numero crescente di anziani autosufficienti ed affidato a professionisti titolati, che si svolgerà in Villa Comunale nel periodo estivo e presso la sede del CSP per il restante.

Confermata anche l'organizzazione di cicli di *Cure termali* presso lo Stabilimento di Villamaina cui il comune fornirà l'organizzazione e le spese del trasporto.

Come da tradizione, corroborata da nutrita ed entusiastica partecipazione, nei giorni del Ferragosto, si dedicherà una serata agli anziani nell'ambito della Estate Arianese.

Nell'ambito dei servizi di natura socio-assistenziale a favore della popolazione anziana, viene riconfermato l'intervento del Comune per l'integrazione della differenza tra le rette di ricovero stabilite dalle strutture residenziali per anziani e la pensione (reddito) in godimento da parte dei ricoverati: tali ricoveri vengono disposti presso l'Istituto Capezzuti, unico ente socio-assistenziale operante nel settore localmente.

Per casi contingenti o situazioni particolari ci si rivolgerà ad altri Istituti attivi in provincia o in ambito regionale.

DISABILI

Nell'area della disabilità l'Amministrazione ha l'obiettivo di rilanciare, potenziare e riqualificare il *Centro socio-educativo diurno* presso la Fondazione Mainieri, anche attraverso una nuova convenzione e l'utilizzazione di ulteriori risorse economiche attivate nell'ambito del PSZ.

GIOVANI

In ragione della crescente attenzione della Amministrazione verso le politiche giovanili, sono previste in bilancio risorse economiche per l'erogazione di contributi ad iniziative dei e per i giovani, anche in collaborazione con l'Assessorato alla Lotta contro le Tossicodipendenze, privilegiando le proposte che potranno rivelarsi di grande valore sia in termini aggregativi che di proposizione di positivi contenuti culturali.

Si ribadisce la necessità di creare ambienti dove i bambini e gli adolescenti possano socializzare a riparo dai pericoli di esperienze devianti.

In tale ambito il servizio *Informagiovani*, creato in risposta ai bisogni di informazione, consulenza e orientamento della popolazione giovanile, assume un ruolo prioritario e svolge una funzione di fondamentale importanza, atteso anche il valore dell'informazione come risorsa strategica.

L'obiettivo che ci si propone nel corrente anno è quello di dare maggiore stabilità e certezza al servizio, di innalzarne ulteriormente il livello qualitativo, di provvedere ad una

organizzazione più efficiente e ad un potenziamento dei servizi offerti, al fine di far corrispondere alla crescente domanda da parte degli utenti una reale ed elevata qualità dei servizi informativi offerti.

MINORI

Nel bilancio 2006 viene riconfermato l'intervento relativo al ricovero ed alla ospitalità presso l' Istituto educativo assistenziale *Pia Casa d' Istruzione e lavoro*, ed eventualmente presso altre strutture residenziali, di minori per i quali se ne ravvisi la necessità.

MATERNITA' E FAMIGLIA

Anche per il corrente anno sarà attiva la convenzione e sarà erogato il servizio relativo alla concessione di assegni a favore dei nuclei familiari e delle madri cittadine italiane residenti che siano in possesso dei requisiti specifici.

CONTRIBUTI INTEGRATIVI PRE PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE

L'art. 11 della legge 9.12.1998 n.431 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, le cui risorse, ripartite tra le Regioni, sono utilizzate dai Comuni, attraverso bandi pubblici, per l'assegnazione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione.

Il competente settore provvederà a porre in essere tutti i provvedimenti di competenza per dare attuazione alla normativa suddetta.

POVERTA'

Si conferma la concessione di contributi assistenziali ordinari e straordinari a favore di cittadini in condizioni di disagio economico, integrati con appositi fondi specificamente previsti nel PSZ.

Al di là della gestione contabile si mira al potenziamento degli interventi di servizio sociale-professionale, spesso più efficaci del mero contributo economico.

Nell'anno in corso saranno garantiti dal Settore dei Servizi Socio-Culturali gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari alla attuazioni ed alla continuità operativa del Piano Sociale di Zona AV 1, del quale si menzionano sinteticamente i **Centri di prima infanzia**, la **Ludoteca**, le **Attività sportive e il soggiorno climatico per minori**, l'**Assistenza domiciliare per anziani e disabili gravi**, l'**Integrazione scolastica ad alunni portatori di handicap**, il **Soggiorno climatico per disabili**, il **Trasporto sociale**, che, unitamente ad altre iniziative estemporanee, rappresentano servizi irrinunciabili, graditi e fortemente richiesti dalla cittadinanza.

ASSESSORATO ALLA CULTURA

Obiettivi programmatici 2006

Obiettivo della Amministrazione è di garantire spazi adeguati per la cultura, la realizzazione diretta di eventi di vario genere, la valorizzazione ed il recupero di beni architettonici, un'azione di volano a favore delle realtà culturali di maggiore rilievo della Città.

MUSEO CIVICO

Il nostro Museo rappresenta una presenza attiva nella vita culturale della Regione e come *Museo della Ceramica* ha assunto un ruolo significativo e riconosciuto a livello nazionale.

L'anno in corso riproporrà l'obiettivo del potenziamento e della valorizzazione di tale istituzione, con l'acquisizione di nuovi pezzi della antica maiolica popolare di Ariano, ricorrendo ai contributi appositamente riservati dalla Regione, nonché alle auspicabili donazioni da parte di privati cittadini e di associazioni culturali.

Questo anche grazie all'incremento degli spazi espositivi determinato dall'imminente completamento del restauro di Palazzo Forte, che, come si riferirà in seguito, rappresenterà un punto di riferimento per molteplici ed interessanti attività culturali.

Saranno previste iniziative a vari livelli, mostre, convegni finalizzati alla valorizzazione della produzione ceramica autoctona con il completamento dell'iter previsto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per la nostra città come zona di affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale che porterà alla attribuzione del **Marchio di Qualità**, che unisce ben 36 comuni membri della Associazione Italiana Città della Ceramica, un patto di amicizia per la conoscenza, lo studio e la valorizzazione della ceramica italiana.

Si ritiene inoltre di fondamentale importanza la organizzazione di una **Rassegna Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea**, una interessante biennale già in fase di studio, necessaria per portare al di fuori dei confini nazionali la nostra cultura artigianale e per promuovere l'incremento di tale settore nell'ambito museale.

Un pubblico più vasto ed interessato sarà il target di iniziative già collaudate quali **Museo fuori orario** che garantirà l'apertura quotidiana e festiva del museo specie nel periodo estivo, utilizzando i volontari del servizio civile e le associazioni culturali.

E' in programma la realizzazione di un **Catalogo aggiornato** delle opere in dotazione del Museo Civico.

BIBLIOTECA COMUNALE

Riguardo alla Manciniana, scopo della Amministrazione è di farne un insostituibile strumento di promozione culturale, legato alla crescita civile ed allo sviluppo socio-economico della comunità.

Sulla base di tali premesse si intende dare maggiore tangibilità al programma di ristrutturazione e di riorganizzazione capace di attivare ed erogare alla collettività tutti i servizi propri di una biblioteca, soprattutto quelli di carattere innovativo, facendone un punto di riferimento e di incontro per i cittadini, specie giovani, sia arianesi che del territorio circostante, ed una importante realtà informativo-culturale al servizio di essi.

Anche nel corso del 2006 proseguiranno i laboriosi e complessi interventi connessi all'accettazione della donazione di una biblioteca di varia cultura da parte dei germani Ciccone, in memoria del compianto Dott. Pasquale Ciccone: a quest'ultimo, tra qualche settimana, sarà con idonea cerimonia, intitolata la sala di lettura della biblioteca mediante apposizione di apposita targa.

MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE CULTURALI

Nel bilancio 2006 viene riconfermato l'impegno economico del Comune per il sostegno ad attività ed iniziative culturali organizzate da associazioni ed enti, o da queste promosse e realizzate d'intesa ed in collaborazione con il Comune stesso.

L'obiettivo dell'Amministrazione, in merito, è quello di dare impulso ad iniziative, progetti, programmi di promozione culturale e di valorizzazione della città.

A tale proposito, si cita, in particolare e tra le altre, la manifestazione **Vicoli ed Arte**, avente come obiettivo e filo conduttore la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del Centro storico di Ariano e gode di crescente partecipazione e consenso tra visitatori ed espositori.

Riconfermata la compartecipazione del Comune alle spese per la realizzazione della **Rievocazione Storica del dono delle Sante Spine**, giunta alla X edizione, che rappresenta ormai il più grosso evento cittadino e la più importante delle manifestazioni realizzate nella nostra città, non solo nell'aspetto spettacolare: non a caso la manifestazione è stata ritenuta dalla Regione Campania meritevole di un contributo finanziario.

BENI CULTURALI

L'amministrazione Comunale è impegnata in un'opera di recupero, valorizzazione e diffusione dei beni culturali ovvero del patrimonio storico-artistico della città, anche allo scopo di promuovere il turismo.

Il primo passo di una corretta politica di conservazione e di valorizzazione è quello di avere una conoscenza precisa, completa ed aggiornata nel tempo, che non può prescindere da uno scientifico lavoro di catalogazione che fornisca un inventario delle opere d'arte esistenti sul territorio.

L'idea di realizzare un *Catalogo dei Beni Culturali della città di Ariano* nasce da questi moderni orientamenti culturali ed è uno strumento assolutamente nuovo ma non più rinviabile, per poter avviare una corretta politica di gestione di un territorio ricco di storia e di cultura.

MUSICA

La Musica, oltre che momento di diletto, deve essere anche motivo di incontro con e per il pubblico di ogni genere, capace di rappresentare il crocevia di interrelazioni disciplinari fondamentali come quelle umanistiche, filosofiche, scientifiche ed artistiche in genere: deve attrarre l'interesse di un pubblico sempre più vasto ed allargare le fasce di ascolto, senza mai derogare dalla qualità, specie in un periodo in cui impera la seduzione di rappresentazioni commerciali o decisamente volgari.

Dovere di una Amministrazione Comunale sensibile all'Arte Musicale è di intraprendere un cammino su due strade parallele: l'una tesa al reperimento di risorse economiche (storicamente esigue), l'altra impegnata a individuare, stimolare e sostenerne l'aspetto più nobile: il musicista.

Non a caso, l'apertura di nuovi Conservatori di Musica realizzatasi in tempi recenti ha sicuramente elevato il numero di musicisti e concertisti, reali o potenziali, disponibili nel settore: per tale motivo bisogna far emergere le realtà più promettenti e volenterose nel mettere a disposizione il proprio talento, specie del territorio, promuovendo momenti di aggregazione, di collaborazione e di esibizione necessari ad evitare che gran parte di tale vivaio musicale resti condannato irrimediabilmente ad una esistenza oscura o quanto meno mediocre.

Tale convinzione ha ispirato un progetto che vuole avvalersi nella sua realizzazione dell'apporto e la collaborazione di giovani musicisti, gruppi, orchestre ed associazioni musicali della Nostra Irpinia e delle Province limitrofe, con l'occasionale ed auspicabile apporto anche di realtà di rinomanza nazionale o internazionale, con le quali dare impulso ed alimentare quel discorso di interscambio culturale assolutamente necessario per crescere.

Nasce da queste considerazioni il Progetto denominato "Mozart ed il suo Secolo", con l'obiettivo di offrire una interessante rassegna concertistica ad un pubblico che negli ultimi tempi si è dimostrato estremamente attento e sensibile ad offerte simili: una rassegna piacevole e di elevato livello educativo anche perché la si vuole corredare di conferenze, proiezioni di film ed altre iniziative tematiche che saranno individuate in corso d'opera e che saranno ospitate, insieme ai concerti, nelle più suggestive realtà architettoniche e storiche della nostra Città, quali la Cattedrale, le antiche chiese del Centro Storico, il Museo Civico, il Castello Normanno.

L'iniziativa ha già archiviato numerosi concerti di elevato livello qualitativo che hanno riscosso un lusinghiero successo da parte di un pubblico attento, competente e sempre più numeroso e stimolante.

Perché "Mozart ed il suo Secolo"?

Nasce dalla coincidenza del 250° anniversario dalla nascita del grande musicista, occasione imperdibile per onorarlo ed al tempo stesso per affrontare con il pubblico il complesso discorso del plurilinguismo stilistico di un'età barocca che fu sintesi di secolari processi compositivi.

Il tutto attraverso, come già accennato, l'ascolto, la discussione e l'analisi di alcuni fondamentali momenti del programma, con l'intento di far emergere anche le peculiarità dell'epoca storica (il XVIII secolo) e l'identità della cultura europea nella quale si realizzò.

La già citata completa disponibilità a breve del Palazzo Forte consentirà finalmente di istituire una sala musicale attrezzata e corredata con l'acquisto di un pianoforte da concerto, dove i giovani musicisti potranno trovare un punto di riferimento per esibirsi, confrontarsi e collaborare.

Relativamente alle materie di competenza dell'assessore Ing. Raffele Li Pizzi

POLITICHE PER LE PERIFERIE ED EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Tale delega istituita per la prima volta da questa Amministrazione, mostra la particolare attenzione che si vuole offrire per le zone periferiche.

Sono queste zone, ad alta densità demografica, che negli anni passati hanno ricevuto poca attenzione, il che ha comportato un continuo degrado del patrimonio edilizio-urbanistico. Grazie all'apposito capitolo di bilancio di € 70.000, si continuerà nelle piccole opere di manutenzione, ristrutturazione e riqualificazione quali: cura del verde pubblico, arredo urbano (panchine, pensive, ecc.); segnaletica e cartellonistica, illuminazione pubblica, viabilità e sicurezza.

È in fase di attuazione la realizzazione dell'intersezione a rotatoria in località Cardito. Nell'ambito del programma di messa in sicurezza delle intersezioni stradali sulla S.S. 90 delle Puglie, attingendo a fondi ottenuti dalla Regione Campania, verrà realizzata una seconda rotatoria all'altezza dell'Hotel Incontro.

Così pure con i finanziamenti previsti per il Contratto di Quartiere 2 verrà realizzata una terza rotatoria al Rione Martiri.

Tali opere, oltre a mettere in sicurezza e a fluidificare i notevoli flussi di traffico, costituiranno elementi di arredo e riqualificazione urbana.

Sono stati aggiudicati i lavori per due interventi per la sistemazione e la bonifica del fosso Maddalena utilizzando fondi POR Regione Campania.

Grazie al nostro impegno costante, è stata ultimata l'estensione della rete gas metano nelle località Santa Barbara, Serra, Villa Caracciolo, ed è in avanzato stato di attuazione l'ampliamento della stessa rete nelle località Brecceto-S.Tommaso e Piano di Zona-Viggiano.

È sotto gli occhi di tutti il notevole degrado in cui versano i cordoli di delimitazione dei marciapiedi di Rione Cardito, lungo la S.S. 90 delle Puglie. Per sopperire a questo degrado, è in corso la gara per l'affidamento dei lavori per un importo di € 120.000.

All'altezza della Cappella della Madonna di Lourdes, per far fronte ai problemi di staticità del costone di Rione S. Pietro, è stata aggiudicata la gara e i lavori di risanamento a breve verranno iniziati.

È giusto dotare il Piano di Zona di un secondo accesso, situato a valle del complesso residenziale popolare denominato *18 Alloggi*, tramite collegamento con le località Brecceto-

S.Tommaso, per snellire il traffico determinato dai residenti del Rione Piano di zona, così da evitare l'immissione sulla S.S. 90.

Questo Assessorato, rispondendo alle richieste da anni avanzate dai cittadini residenti nelle zone periferiche, ha in animo di promuovere, di concerto con l'Assessorato alla Cultura, una revisione sia della toponomastica che della civica numerazione nelle suddette zone, in particolare nei due grossi Rioni: Martiri e Piano di zona.

Riguardo al continuo interesse di questa Amministrazione per la riqualificazione ed il ripopolamento del Centro Storico, questo Assessorato si farà carico delle individuazioni di aree di redime, relative a fabbricati costruiti fuori sito, da proporre all'I.A.C.P. per la realizzazione di piccoli interventi di edilizia economica residenziale.

Si continua ad essere dell'idea che i due quartieri Cardito e Martiri, che ormai hanno assunto un'alta popolosità, abbiano una maggiore attenzione.

Istituire il Vigile di quartiere non è stato possibile nell'anno 2005. Questo non significa che l'idea voglia essere messa da parte, anzi, a seguito di eventi non certamente positivi, diventa maggiormente necessario.

Alle ore 19,36 il Presidente sospende la seduta per cinque minuti.

Alle ore 19,50 viene ripresa la seduta.

Effettuato l'appello nominale risultano presenti n. 15 consiglieri. Sono assenti: Castagnozzi, Nisco, Lo Conte Antonio, Leone, e Li Pizzi .

Presidente del Consiglio: Presenti quindici su ventuno, la seduta è valida e può riprendere. Dopo la relazione dell'assessore Pratola, a nome di tutta l'amministrazione, si apre il dibattito e cedo la parola al primo iscritto a parlare, il consigliere De Pasquale.

Entra il Consigliere Castagnozzi – Presenti . 16 –

Consigliere De Pasquale: Cari consiglieri l'anno scorso, di questi tempi, facevo alcune riflessioni e pensavo ai problemi che aveva la nostra città. Ritenevo che la circolazione avesse dei problemi, ritenevo che lo sviluppo economico e occupazionale fosse ai minimi storici, ritenevo che la devianza giovanile fosse un problema da tener presente e tanti e tanti altri problemi. Quando poi ho sentito la relazione, di questi tempi, dell'assessore Pratola, ho immaginato che o stavamo in un'altra città, oppure che qualche cosa stava cambiando. Io veramente me lo ero augurato. A distanza di un anno, visto che non è cambiato niente, i problemi sono gli stessi in questa città, anzi forse anche più aggravati, ritengo che tutto quelle belle cose che abbiamo sentito possono essere belle cose nei desideri, ma nella realtà dei fatti rimangono i problemi per questa città. Spero che in quest'anno successivo, l'anno venturo di questi tempi, ci siano stati dei risultati che non siano quelli che avete ipotizzato l'anno scorso. L'assessore Pratola ci ha dato una definizione, bilancio di previsione. Ci ha detto che è un documento in cui sono previste entrate e spese per l'anno successivo. Quindi deve essere deliberato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Siamo a giugno, 9 giugno del 2006, quindi al massimo dovremmo parlare di bilancio di previsione 2007. Perché il bilancio di previsione, la parola stessa, prevedere qualche cosa. Quindi che cosa bisogna dire? Che questo bilancio dovrebbe essere bocciato a priori, a prescindere dall'entrare nel merito, perché arrivare al nove di giugno e immaginare di votare un bilancio di previsione, ma non solo un bilancio di previsione, un insieme di documenti che costituiscono la programmazione triennale di questa città, io penso che

andrebbe fatto con più serietà e fatta a dicembre dell'anno precedente. Quindi a priori dovremmo bocciarlo. Però, purtroppo, così non è perché la legge continuamente, sono quattro o cinque anni, questo governo ha continuamente prorogato il termine di approvazione del bilancio, mediamente lo ha portato al 31 maggio, poi l'assessore Pratola si prende sempre un margine di dieci giorni e arriviamo a giugno. In queste condizioni noi stiamo approvando questo bilancio. Che cosa dobbiamo dire? Che per il poter esaminare un bilancio e tutti i documenti di programmazione noi dovremmo comunque capire le norme che incidono su questo bilancio. Le norme che incidono su questo bilancio sono di due tipi: uno ci viene dall'articolo quinto della costituzione che da autonomia finanziaria statutaria e regolamentare ai comuni, e che assegna a questi comuni tante altre funzioni che però non sono conseguentemente accompagnate da trasferimenti di risorse economiche e anche strumentali o di personale. Quindi questo è già un grave danno che i comuni devono assorbire. Poi c'è un'altra cosa più contingente che è annuale, è questa famigerata legge finanziaria che, per tenere i conti sotto controllo, ogni anno ci propina dei vincoli, delle prescrizioni, delle cose che effettivamente da un governo, io l'ho detto sempre, della Casa delle Libertà, porre vincoli, restrizioni, di questo tipo, nemmeno un governo dirigista, statalista, comunista, come lo vogliamo chiamare, si sarebbe permesso di fare queste restrizioni con sanzioni, vincoli, monitoraggi, ecc. ecc. e controlli successivi. Se vogliamo esaminare il bilancio del comune di Ariano non possono prescindere da queste norme che incidono sul bilancio. La legge finanziaria di quest'anno che cosa ha fatto che i comuni devono poi tener presente: innanzitutto ha fatto una riduzione di trasferimenti dallo Stato di circa 27000 euro per il nostro comune, questa comunque è una costante nel tempo. Ha dato la sospensione dell'addizionale Irpef anche per il 2006 limitando questa famosa capacità di...voci fuori microfono...circa, io parlo con il circa perché ci sono anche i decimali nel bilancio, ma insomma risparmiamo. C'è questa sospensione di questa addizionale irpef, che limita anche la capacità impositiva e l'autonomia tributaria assegnata ai comuni da questo famoso titolo quinto. Ha ridotto i limiti d'indebitamento dal 25 al 12 % delle spese correnti. Un altro fatto grave, ha limitato la spesa del personale a meno 1% rispetto a quella che era la spesa consolidata nel 2004. Questa è un'altra grave ingerenza in quelle che sono le condizioni di vita dei comuni perché impone ai comuni di fare le cose senza personale o con personale preso da queste leggi sulla flessibilità, che stanno sei mesi, stanno un anno, vengono a far sfruttare un poco il comune, però di professionalità per il comune e di vantaggi storici per il comune ce ne sono pochi. Quindi i comuni devono fare questo tipo di escamotage per sopravvivere. C'è un altro fatto grave quest'anno, che è la limitazione agli acquisti degli immobili. Cioè non si possono acquistare immobili nella media degli ultimi cinque anni dell'ultimo quinquennio. Quindi dopo andiamo a vedere tutti questi piani triennali delle opere pubbliche. Ci sarebbe poi un vantaggio, e sarebbe una novità, quello che però è ipotetico e frustrante perché costringe i comuni a fare gli spioni. Cioè lo stato ha detto: Se voi comuni vi attivate per cercare di scovare gli evasori totali o parziali delle imposte statali io vi regalo il trenta per cento. Questo poteva essere una novità, una cosa che faceva lievitare i bilanci dei comuni, ma purtroppo ancora ad oggi non c'è un regolamento del dirigente dell'agenzia delle entrate che disciplini le modalità di accesso a queste banche dati o alle dichiarazioni dei redditi ecc. Quindi pure questo che poteva essere un vantaggio per le casse comunali è venuto meno e viene meno. Dulcis in fundo c'è questo famigerato patto di stabilità interno che impone ai comuni restrizioni a non finire. Che cosa dice quest'anno, che poi il bello è che ogni anno cambia questo patto di stabilità, cioè il modo con cui i comuni devono avere l'approccio alla limitazione delle spese. Una volta dice una cosa, una volta dice un'altra, in quest'ultima annata ci dice che i comuni virtuosi, noi per fortuna siamo un comune virtuoso, quindi non possiamo fare spese più del sei, sette per cento di quelle che erano previste nel 2004. Per quelli che hanno sfiorato il patto di stabilità si aggrava di più la posizione, meno otto per cento. Questo però che cosa comporta? Che se un comune si vuole attivare per fare nuove entrate, per esempio lotta all'evasione, nuovi contributi, sponsorizzazioni, dovendo attivare nuove spese, a questo punto, deve stare accorto perché se fa nuove spese sfiora questo patto di stabilità. Quindi ci sta il batticuore pure a prevedere entrate. Dice: stiamoci attenti, non

prevediamo troppe entrate perché se non dopo le dobbiamo spendere e succede un guaio. Questo sulla parte corrente. Sulla parte degli investimenti lo stato dice che possiamo spendere un poco più, non un poco più, l'otto percento della spesa per investimenti prevista nel 2004. Adesso, rispetto a tutto quello che ci ha letto l'assessore, io sono molto preoccupato perché la spesa consolidata per gli investimenti nel 2004 era di seimilioni duecentomila, con un massimo dell'otto percento arriviamo circa a seimilioni ottocentomila, una cosa del genere, mettiamo pure settemilioni, io voglio sapere se attiviamo il contratto di quartiere, solo il contratto di quartiere quest'anno come ce ne usciamo se non con le ossa rotte? Cioè noi che teniamo disponibilità da spendere lo stato dice alt, fermo qua, non le puoi spendere se no io ti do mazzate. Cioè ci costringe a fare ulteriori limitazioni di spese, ci costringe a ridurre il personale, ci costringe a non poter fare altri mutui. Noi in queste condizioni stiamo vivendo rispetto alla legge finanziaria che questo governo ci ha propinato per quattro anni. Voglio aggiungere che i comuni, quando si dice gli sprechi, togliete gli sprechi, i comuni, quasi la totalità dei comuni ha rispettato il patto di stabilità nella sua interezza, sono pochissimi i comuni che lo hanno sfiorato. Chi lo ha sfiorato in questi quattro anni io devo arguire che è stato lo Stato, il governo nazionale, quindi dovremmo prenderne tutte le conseguenze. Se questa è la cornice in cui bisogna operare adesso possiamo andare a fare l'analisi di questi bilanci, dei dati contenuti in questi bilanci. Allora che cosa possiamo verificare? Che comunque il comune di Ariano, se andiamo a fare il totale delle entrate e delle spese pareggiano, certamente pareggiano, devono pareggiare per forza. Legge novantaseimilioni novecentottantaquattromila in entrata ed in uscita. Una persona che viene dall'esterno e legge questa cifra dice: Ma questo comune di Ariano secondo me è un comune florido, ricco, in piena occupazione, sviluppo, benessere ecc. Allora dopo aver letto questa qua, dobbiamo andare nel merito della questione. Dopo che abbiamo tolto duemilioni ottocentomila circa delle spese dei servizi per conto terzi, che erano le antiche partite di giro, quindi già togliamo i primi duemilioni ottocentomila in entrate ed in uscita, vediamo di scomporre questi dati per la parte corrente e per la parte in conto capitale. Per la parte corrente ci sono ventunomilioni di euro, già questo ci dice ...e sarebbe una bella cifra; andiamo alle spese e facciamo un poco più di spese, più centotrettaquattromila euro, questo già ci mette nella condizione di avere un disavanzo economico, già ci fa stare in affanno, 31 milioni di euro di entrate e un poco di più le uscite 134 mila euro. Questo fatto ci dovrebbe far pensare. Il comune di Ariano già entra in difficoltà, ha un disavanzo economico di 134 mila euro che bisogna coprire con altre entrate in conto capitale. Le entrate in conto capitale sono gli oneri di urbanizzazione, la legge lo permette, lo abbiamo fatto, abbiamo coperto per circa il 25% per gli oneri di urbanizzazione, la legge ci permette fino al 50%, stiamo in regola con la legge però stiamo in difficoltà già come partiamo, che non riusciamo a coprire tutte le spese con le entrate. Detto questo, di questi 21 milioni, che sarebbero comunque una grande cifra, perché il comune di Ariano è abituato a stare sui 15/16 mila euro per parte sua, da che cosa sono influenzate queste entrate? Sono influenzate dal fatto che in uscita ci sono gli stessi valori. Perché Ariano in questo momento sta amministrando circa tremilioni di euro per il piano di zona sociale, che riguarda 29 comuni, quindi gonfia le entrate e le spende per Ariano e per gli altri comuni, questo va bene. Ci sta un altro milione di euro che sono in entrata ed in uscita per il reddito di cittadinanza, questo non lo dobbiamo gestire, dobbiamo fare un elenco e dire : venite a prendervi i nomi. Poi ci sono alcune entrate e spese che sono tra di loro vincolate. Già questo riduce di molto la gestibilità della parte corrente. Poi se ci mettiamo che il personale sono cinque milioni, che gli interessi passivi sono 943 milioni, che il rimborso dei capitali e tributi sono 800 milioni, mettiamoci tutte le utenze: telefoniche, di servizi, di riscaldamento, di acquisto di materiale di cancelleria, per poter sopravvivere in questo ente, ci resta quasi zero, ci resta qualche cosa per le feste, come ha detto l'assessore al turismo e allo spettacolo, per le feste estive, questo ci rimane, per grandi linee. Però, che cosa succede ancora? Non ci rimane niente, ma quest'anno, anche quest'anno queste entrate sono state coperte con, non dico che c'è stata una fortuna, voglio dire che c'è stata una fortuna, ma ci sono alcune entrate non ripetitive l'anno venturo, che ci fanno preoccupare per l'anno venturo. Quali sono queste entrate che noi riteniamo che siano non ripetitive? C'è un contributo dello Stato,

lo ha detto l'assessore, per gli uffici giudiziari per gli anni pregressi. Evidentemente si sono resi conto che ci avevano dato poco prima, bene facciamo un forfait solo per quest'anno, tieni 320000 euro e ce li togliamo davanti. Poi c'è una quota di ristoro ambientale che riguarda ottobre 2003 marzo 2004 per 357000 euro, un altro forfait. Però questo forfait io vorrei ancora avere assicurazione dell'amministrazione che sia un forfait reale e realizzato, perché sono dei crediti che abbiamo. Vorrei capire dall'amministrazione se questi soldi rientreranno con documentazione ufficiale. Poi c'è un'ulteriore provento dalla ristrutturazione del debito con la Cassa Depositi e prestiti, 195000 euro. Qua ogni anno stiamo forzando la mano facendo come, già lo dissi l'anno scorso, i patrigni delle future generazioni e i padri per questa generazione. Perché si sfrutta al massimo la ristrutturazione, si rinviando i debiti accumulati, che si accumulano nel tempo, con rimborsi in quote capitali e quote interessi, ma insomma quest'amministrazione si salva la coscienza e poi se la devono piangere le future generazioni. Questo anche a discapito di quella famosa postilla che aveva messo nel suo programma, l'ho sempre detto, dell'agenda 21 locale. L'agenda 21 locale, se uno vuole rispettare i principi, deve dire che dobbiamo soddisfare le esigenze di questa generazione senza compromettere quella delle generazioni future. Questo sarebbe il principio di agenda 21 locale. Queste sono cose che non avremo più l'anno venturo e assommano a 872 mila euro che l'anno venturo di entrate non avremo più. Inoltre l'anno venturo avremo minori entrate per fitti e affini, per 75000 euro, perché abbiamo venduto il palazzo dell'Asl. quindi prima ci davano affitti ora non abbiamo più questa entrata.

Entrano i consiglieri Nisco, Santoro e Lo Conte A.: Presenti n. 19 –

Avremo maggiori spese per rimborsi dei boc, di 100000 euro, e per interessi 70000 euro. Insomma andiamo a finire a un totale di un milione e centomila euro di scoperto l'anno venturo. Adesso riflettiamo un momento: in più per coprire l'anno venturo, perché il bilancio si presenta triennale, 2006/2007/2008, per coprire l'anno venturo, l'assessore si è fatto un po' grandicello, io gliene do merito, che ha diminuito l'aliquota Ici dello 0,50 per mille. Assessore, io le faccio i complimenti perché ha fatto una cosa, però ha diminuito di 130 mila e l'incremento Ici quest'anno è stato di più, è stato 270 mila. Nonostante queste variazioni in diminuzione, noi di Ici incasseremo di più di circa 150/160 mila, allora poteva fare uno sforzo in più. Innanzitutto se voleva fare, come faceva Berlusconi, togliamo l'Ici sulla prima casa, io le avrei stretto la mano. Perché non lo ha fatto? Perché i comuni non se lo possono permettere. Io le do ragione che non se lo possono permettere. Però visto che l'incremento dell'ici, a regime incasseremo di più, poteva fare pure un ulteriore sforzo e dire: chiudiamo al sei per mille. Ma intanto l'anno venturo come andiamo a coprire il bilancio se ci manca questo milione di euro, milione e centomila euro, l'anno venturo, andiamo a leggere, ci stanno aumento della Tarsu, e lei dice che diminuirà la Tarsu. Per coprire il bilancio l'anno venturo ci sono aumenti Tarsu di 410 mila euro. Che cosa ci vuole dire oggi assessore? Che farà l'aumento delle tariffe per la tarsu o come intende incrementare questa idea dei 410 mila euro, ce la deve dire stasera. Perché l'anno scorso io le facevo le domande e poi non mi facevo dare le risposte, facevo così perché ero bravo ragazzo, stasera mi deve dare le risposte. In più ci sono gli oneri di urbanizzazione che s'incrementano anno per anno, e questo cozza contro il fatto che nei prossimi mesi adotteremo il PUC. Anche l'anno scorso dicemmo che nei prossimi sei mesi, assessore, lei è stato sempre preciso e puntuale, noi l'abbiamo rispettata, però su questa operazione dei Puc sta scadendo un poco, tutto va bene ma il Puc no. Perché l'anno scorso dicemmo questo, quest'anno diciamo quest'altro, ma se realizziamo il Puc entro quest'anno io voglio sapere gli oneri di urbanizzazione, visto che si chiude la zuppa della abitazioni, voglio sapere dove li andiamo a prendere. Poi c'è anche sull'Ici che si prevede ancora un incremento. State dicendo dall'evasione, poi vediamo. Qua siamo sempre evasori ogni anno, evadiamo, evadiamo. Poi un'altra cosa: nel bilancio di quest'anno, i debiti fuori bilancio sono previsti 76000 euro che sono riferiti alla ripartizione di quello che facemmo nel 2004. Cioè noi pagheremo 76000 euro per i debiti che abbiamo riconosciuto nel 2004 e che abbiamo rateizzato. Allora io mi domando, siccome è stata istituita una commissione, siccome ogni giovedì vi siete visti, siccome ogni giovedì avete scremato e

avete detto “Questo debito sì, questo forse, questo no” ma di tutti questi debiti si mi risulta che avete preso contatti per i creditori impegnandovi anche a fare delle transazioni o a pagare. Qua, in questo bilancio non c’è niente. Allora dobbiamo dire che non è veritiero? Dobbiamo dire che è poco attendibile? Non lo possiamo dire. Vorrei una risposta per capire come andrete a coprire anche questi debiti fuori bilancio che sono una massa enorme. Io avevo dato merito all’amministrazione che si era attivata per capire che ci stava, ma evidentemente, siccome ce ne sono assai, si mischiano le carte e poi non si sa a chi dobbiamo pagare. Questa volta però starò attento per vedere come si pagano i debiti fuori bilancio, quali categorie si pagano e chi si paga. In più ritrovo sempre, lo ha detto lei, che ci sono 700000 euro di residui, che quelli sono già stati impegnati e spesi, non è che li dobbiamo avere. Con l’Asidev 700000 euro che derivano da vecchia data, che però l’Asidev li vuole dal commissariato, si palleggiano la palla, noi intanto lo abbiamo acquisito a regime, sono residui attivi, cioè sono crediti degli anni passati che noi già abbiamo speso. Anche qui vorrei una piccola risposta per capire come si farà con questi 700000 euro. Passiamo poi, giusto per qualche spicciolo, perché a me non piace di parlare di spiccioli, però troviamo: difensore civico 6300 euro, vogliamo scherzare visto che ancora questo regolamento che state facendo, state dormendo? Fate finta di farlo e poi non lo fate? C’è zero per la costituzione di cooperative, presidente, l’anno scorso di questi tempi avete detto: Mi attiverò per mettere in bilancio delle somme. Zero. Allora se non ha colpe prenda provvedimenti, si dimetta, si dimetta da tutto, dalla maggioranza. Il fondo di rotazione, anche qua avete detto una bugia assessore. Mi ha detto che per il fondo di rotazione per gl’incentivi alle imprese avrebbe cambiato il regolamento perché era troppo astringente e nessuno richiedeva i soldi. Ma perché, per non dare soddisfazione a De Pasquale, non cambiamo il regolamento? Mi sembra troppo riduttivo. Allora la invito ancora una volta a cambiare il regolamento. C’è poi la formazione dei dipendenti: 2000 euro qua, 1500 là, giusto per metterli, per lavarsi la coscienza, ma sapendo che verso settembre si racimolano quei soldi e si fa una variazione di bilancio per pagare spese più impellenti. Allora la formazione del personale è un altro argomento a cui io tengo e che l’amministrazione, che parla di controllo di gestione e di tutte queste cose, dovrebbe fare un piano e vedere quali sono le priorità per la formazione seria, non per spendere soldi giusto per spenderli. Andiamo avanti, passiamo alla parte degli investimenti, ci troviamo da parte la vogliamo finanziare con la vendita dell’ex Eca che già abbiamo fatto, è una parte vorremmo farla con i mutui comunali 5758000. In questi mutui comunali, assessore, e caro assessore all’urbanistica, in questi mutui comunali è previsto un mutuo per il P.U.C. , mi pare che avete già speso 380000 euro per i mutui per i tecnici per la redazione del PUC, più quelli che ha speso la vecchia amministrazione, che non mi ricordo quanto, quest’anno ancora di più, avete previsto ancora 116000 euro per i piani di recupero, 120000 euro per i puc, un’altra volta, ma quanti Puc stiamo facendo? E 60000 euro che rientrano in questo puc per i campi elettromagnetici. Insomma qua quanto ci costa questo fantomatico puc? Noi non abbiamo idea di che cosa sia questo puc eppure abbiamo speso un milione di euro e più. voci fuori microfono.....Ci aspettiamo che su questo punto ad un certo momento si arrivi a definizione Poi ci sono cinquemilionisettecentomila euro di mutui, che per me sono assai perché già stiamo con l’acqua alla gola, quindi i mutui andrebbero centellinati all’essenziale, e il resto come lo volete finanziare tutto quel papocchio che ha detto l’assessore? Sessanta milioni di euro nel 2006, Sessanta milioni di euro nel 2007, sessanta milioni di euro nel 2008 e sono 180.000.000 di euro che volete dalla Regione Campania. Ma che la Regione Campania sta apposta per noi? Io non credo che sta apposta per noi. Ci darà qualche cosetta per accontentarci. Noi teniamo il bilancio a 96 milioni di euro dobbiamo vedere a consuntivo a quanto arriviamo. Il consuntivo del 2005 erano le stesse cifre, vediamo chi arriva fra un mese, fra venti giorni, speriamo che il 30 giugno sia possibile esaminare anche il consuntivo. Poi, tra le altre cose, c’è una confusione, assessore, io non capisco più niente, leggo su un bilancio di previsione e trovo una cosa con un numero, vado nel piano triennale delle opere pubbliche approvato con la delibera del 26/11/05 e trovo un altro numero. Per esempio? Per esempio te lo dico io: l’impianto natatorio ai martiri quante volte lo volete fare una volta o due volte? Voci fuori microfono.... Avete presentato

due Piani. Noi avevamo studiato sul primo, poi all'ultimo stamattina sono andato per puro caso all'ufficio e mi hanno detto che c'è questo nuovo. Un'amministrazione che dice di essere efficace ed efficiente trasparente non dovrebbe fare così. Allora queste spese per investimenti sono messe a casaccio. Sono messe là tutta una serie di numeri e allora fate: acquisto suolo Enel per uffici, acquisto suolo a Calvario dalla discesa del Calvario altri uffici, acquisto Gambacorta altri uffici, vicino a Giorgione altri....ma ci vogliamo mettere d'accordo quanti uffici pubblici dobbiamo fare? Tanti. Allora sarebbe opportuno, caro sindaco, che creasse una società patrimoniale...ma di trasformazione urbana sarebbe la più grande idea che poteva avere quest'amministrazione, pur rubandomela come idea. Ci pensi ed io le potrò essere anche di aiuto e di collaborazione. Ma quella è una cosa la fine del mondo a realizzarla....voci fuori microfono.....Ma non pensare a Bagnoli, se sei in grado, come amministrazione, lo facciamo noi come amministrazione se siamo in grado. Se poi dici no, io non sono in grado, io non lo voglio fare, allora compro e vendo, quindi mi sta bene. Allora se tutte queste sono le condizioni in cui noi stiamo operando che cosa possiamo dire, torniamo alle conclusioni: gli enti locali sono vincolati sul piano impositivo, non possono fare più niente. Sono condizionati drasticamente in termini di spese. Noi non possiamo spendere tutto quello che stiamo dicendo: non c'è la possibilità di spendere perché altrimenti sforiamo. Già quest'anno dobbiamo stare attenti. Siamo ingessati sotto il profilo degli organici del personale, cioè ne abbiamo poco, ce ne serve di più, lo Stato dice no, dovete diminuire ancora di più. Allora questi enti locali patiscono ingiustificatamente, perché gli enti locali, abbiamo già detto prima, il patto di stabilità lo hanno rispettato, compreso il comune di Ariano, quindi dovrebbero avere delle premialità non delle punizioni aggiuntive, allora patiscono una profonda lesione nella loro dignità istituzionale. Viene meno il loro ruolo istituzionale previsto dall'articolo 13 del testo unico degli enti locali che riguarda le funzioni del comune. Che sono: salvaguardia, valorizzazione e promozione dei territori; sviluppo economico; servizi alle persone e alle comunità. La nostra città non è da meno rispetto a tutti questi problemi, ma mi sento di affermare che in queste condizioni è un bilancio di sopravvivenza. L'ho detto ed è la verità. Perché quando l'assessore all'inizio, dopo ha fatto tutta quella trafila, ma all'inizio lui lo ha detto: la legge finanziaria incide sui rapporti, non nascondiamo che abbiamo avuto delle difficoltà a redigere il bilancio, le condizioni ci rendono difficile l'approvazione. Ce lo ha detto l'assessore mica lo abbiamo detto noi, ricordatelo. Quindi quando ci ha letto tutte quelle cose là teniamolo a mente rispetto a queste considerazioni. Allora non potendo fare molto è fondamentale avere una visione strategica di questa città e delle cose da fare. C'è necessità di una scala di priorità. Cioè, non potendo fare bene tutto, è meglio fare bene le cose più importanti. Bisogna ricercare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità dell'azione di governo se vogliamo continuare a fare di questa città una città vivibile. Siccome noi, come stanno le cose, non è che abbattiamo, ci abbattiamo su quello che ha detto l'amministrazione e consideriamo che tutto sia inutile, tutto sia vano, e nessuna cosa è stata fatta bene. Apprezziamo, per esempio, il lavoro dell'assessore Mazza che ha fatto quella cosa sulle arti e mestieri che veramente io pensavo che fosse una cosa tanto per farla, vi volevo bacchettare su questo, voci fuori microfono.....ma va dato atto all'Assessore e alla Amministrazione Comunale. Allora siccome non siamo cattivi, oltre a vedere che questo bilancio è un bilancio di sopravvivenza, ci dobbiamo stringere tutti quanti insieme e cercare di trovare soluzioni per il futuro. Allora io vi do qualche suggerimento: a livello locale vi posso dire che bisogna creare una società patrimoniale per gestire tutte queste opere pubbliche che vanno bene e che sono costose, e che ci danno costi aggiuntivi, non sappiamo qual è la migliore soluzione. C'è bisogno di redigere il puc urgentemente perché questa città la stiamo stravolgendo. Poi l'assessore dice: io ho fatto 100 interventi di risanamento del territorio. Ma è chiaro, se costruiscono a tutte le parti, franano e l'assessore s'inorgolisce che ha fatto cento interventi. Però dovremmo anche pensare a farne di meno. Dobbiamo trovare una società di gestione dei grandi eventi, è inutile che regaliamo 10000 euro ad Estate Arianese o alle Sante Spine. Noi dobbiamo professionalizzarci perché altrimenti il bilancio non lo reggiamo più. Dobbiamo creare una società, prevista dal testo unico degli enti locali, che gestisca i grandi eventi arianesi e che faccia business, faccia cassa, che ci

faccia risparmiare 200000 euro all'anno e che con le royalties che può avere sulla ceramica, a proposito di ceramica lei ha detto, non so che ha letto, ha detto che noi teniamo la ceramica doc. Ma la ceramica doc ancora oggi nessuno si può pregiare di mettere questo timbro perchè ci sta un disciplinare che prevede l'attivazione di una commissione. Se ne vuole fare carico assessore? Lo ha scritto, meglio tardi, l'ho letto perciò glielo detto. Comunque mi fa piacere se urgentemente si crea questa commissione che poi possa dare le indicazioni per il marchio doc. Dobbiamo ristrutturare l'ufficio legale, qui ogni giorno vengono, a chi si è rotta la gomma, a chi si è rotta la macchina, nomina avvocati, nomina avvocati e paghiamo i danni per queste cose, oltre a tutte le nomine di avvocati che stiamo facendo invece di capire se possiamo fare un ufficio legale con tanto di consulente che vogliamo pagare 100 milioni l'anno ma ne risparmiamo 500 perché questo ci porterà anche debiti fuori bilancio continuamente, già dal passato penso, però poi quando arrivano vogliamo vedere dove andiamo a finire. Vogliamo capire su Giorgione che vogliamo fare ...è una pia illusione che venga che succederà qualcosa. Io me lo auguro che il 15 di giugno succeda qualcosa, ma pensiamo a trovare soluzioni alternative veloci altrimenti non ci facciamo niente. Sul centro storico se si realizzano tutte quelle cose che diceva l'assessore, probabilmente, ci possiamo anche ricredere un poco. Ma quello che non avete parlato, avete parlato di tutto, di questo, di quello, non ho sentito una parola su occupazione e sviluppo, non avete detto niente. Si avete fatto la metanizzazione, l'acquedotto, ma insomma il PIP una volta che l'abbiamo fatto, noi stavamo attivando la filiera farmaceutica e della ceramica. Avete interrotto i collegamenti con il sindaco precedente perché si stavano realizzando condizioni favorevoli per sviluppare quel PIP. Si sono rotti i ponti e questo è un danno per la nostra città Quindi niente occupazione e sviluppo. Ma la cosa più grave che non ho sentito uno che ha parlato di tutte queste cose, di Ariano città che è capofila di una serie di comuni del circondario. Ma che stiamo scherzando amici miei. Qua dovremmo tirare le fila agli altri comuni, non ho sentito parlare di un'agenzia di sviluppo territoriale che pure la Regione Campania potrebbe darci e che pure noi qua, in questo comune, nel piano territoriale regionale abbiamo messo come novità. Di fare un'agenzia di sviluppo che possa dare sviluppo ed occupazione a tutta l'intera area dell'Ufita e dell'alta Irpinia. Non lo abbiamo sentito. Diamo 5000 euro per il turismo ma non abbiamo sentito parlare di sistema turistico locale che avvolga tutta una fascia con un marchio di turismo reale di quello che teniamo noi. Non abbiamo sentito parlare di distretti rurali di qualità, quello che io sto dicendo, che oggi l'Europa finanzia i distretti rurali di qualità, nessuno ne ha parlato. Io ve lo do ancora come input. Dobbiamo fare, se vogliamo fare, un ufficio di piano per la ricerca di finanziamenti alla regione e allo Stato, perché la città di Ariano oramai è diventato un fortino, ci siamo arroccati e nessuno ci guarda più, né noi guardiamo gli altri, né gli altri guardano noi. Si è vero potremmo andare nell'Ato come componenti del consiglio di amministrazione, andremo a votare contro il bilancio dell'Alto Calore. Penseremo di fare, penseremo di fare una società dei rifiuti individuale. È bene essere attivi e per attivare le cose bisogna avere collegamenti sul territorio, con gli enti sovracomunali e con gli enti di servizio. Se andiamo all'Ato in funzione di maggioranza noi potremo realizzare qualche cosa, altrimenti niente. Così all'Ato, così a tutte le altre parti. Allora, siccome queste sono cose importanti io mi sento di dirvi che questo bilancio è un bilancio di sopravvivenza. Il nostro futuro non è certamente roseo, per tutte le cose che abbiamo detto. Se vogliamo creare le condizioni per lo sviluppo della città dobbiamo rivedere, ripensare tutto l'orientamento di questo consiglio comunale e capire se ci sono le condizioni per avere un aggancio con queste istituzioni forti sul territorio. Se da questo consiglio viene qualche dibattito in tal senso io preannuncio il mio voto tecnico favorevole.

Presidente del consiglio comunale: Grazie al consigliere De Pasquale. Si è iscritto a parlare il consigliere Peluso. Prego.

Consigliere Peluso: Presidente, sindaco, colleghi consiglieri ormai siamo giunti alla determinazione che quest'amministrazione non ha ancora dimostrato di voler amministrare nell'interesse del paese. Ci chiediamo dove è finito il programma del sindaco presentato in campagna elettorale. Il mandato

politico che noi abbiamo ricevuto è quello stabilito in fase congressuale e che riteniamo di rispettare in pieno. È quello di fare una seria opposizione. Abbiamo dato due anni di tempo a quest'amministrazione, non possiamo essere accusati di ostruzionismo, anzi vi è sempre stato un nostro contributo costruttivo sui problemi che riguardano la collettività. Abbiamo ormai concesso a questa maggioranza tutto il tempo necessario ma, considerato che questo secondo bilancio ancora una volta ha dimostrato l'incapacità di affrontare e risolvere i problemi della comunità, di non voler dare ad Ariano il ruolo che gli compete, abbiamo analizzato approfonditamente la struttura del bilancio di previsione 2006. Da quest'analisi abbiamo potuto rilevare pochissime cose positive e moltissime negative. Non lo diciamo, essendo opposizione, con soddisfazione, anzi c'è molto rammarico. Perché nel documento di programmazione che ci è stato presentato non vi è nessun elemento che possa far pensare ad un salto di qualità nella vita di Ariane. È un documento dominato dall'ordinarietà, che trasmette un senso d'insicurezza e di precarietà. Poste di bilancio messe lì a casaccio, per favorire i vari consiglieri, assessori, supporters del centro-destra fanno pensare a questo ed altro. Non vi è una visione strategica per la risoluzione dei problemi della città; non c'è un disegno organico, un ordito che tenga insieme i bisogni e le aspettative della città. Passando allo specifico, non si può non notare che non è stata prevista nessuna misura d'incentivazione del Pit di Caporale, che noi riteniamo strategico per combattere la disoccupazione giovanile ed evitare il fenomeno dell'emigrazione, per dare speranza di un lavoro dignitoso a tante famiglie. Il turismo poi, che può essere fonte di ricchezza, è stata considerato alla stessa stregua di una sagra rionale. Eppure sarebbero bastate poche migliaia di euro per mettere in campo qualche iniziativa nel settore. Significa che quest'amministrazione non riesce nemmeno ad assecondare quello che è un patrimonio disponibile a costo zero, e favorirne la sua conoscenza per farne un attrattore turistico. Non abbiamo trovato traccia del centro storico, nemmeno casualmente. Come questa amministrazione intende realizzare il centro storico è un mistero. O forse i giovedì dei bambini hanno dato tali risultati che hanno portato alla risoluzione di tutti i problemi? Noi non lo crediamo, come gli stessi commercianti, se poi, alla fine, anche qualcuno che stava aperto il giovedì oggi chiude, complimenti. Noi le idee le abbiamo, vorremmo dare il nostro contributo, ma l'atteggiamento del sindaco e dell'amministrazione tutta, che si chiude a riccio rifiutando ogni dialogo con l'opposizione, non ci fa sperare in qualcosa di positivo per la città. Abbiamo una struttura che è un gioiello, ma che forse tale non è ritenuta dall'amministrazione, sto parlando del palazzotto dello sport che, sfruttato adeguatamente, potrebbe portare tanti vantaggi alla città. Nemmeno su questo vi è traccia nel bilancio. Evidentemente l'amministrazione non ci crede. Se analizziamo il comportamento tenuto in occasione di eventi di risonanza nazionale ed internazionale, non c'è da essere ottimisti. Noi vorremmo, invece, che questa struttura diventasse il fiore all'occhiello della città. Con l'impegno preciso degli amministratori a sostegno di ogni manifestazione che vi si svolga, indipendentemente da chi l'organizza. Colgo l'occasione per suggerire al sindaco maggiore trasparenza nell'affidamento dei servizi all'interno del palazzotto, un po' di rotazione non guasterebbe. Un bilancio acquisisce credibilità in relazione alle cose che si possono effettivamente portare a termine. Se esaminiamo le previsioni del settore lavori pubblici, non si può fare a meno di definirlo "Il libro dei sogni". Il piano annuale e triennale comprende il 90% delle strade dell'intero territorio, per cui è lecito chiedersi quale probabilità di realizzare le opere. Esiste. Vi è una mera elencazione di strade che serve a prendere in giro i residenti delle varie contrade, che fanno riferimento a consiglieri comunali ad assessori. Non si può certo definire sicuramente documento serio d'intervento sul territorio. Siamo obbligati a trattare la voce che riguarda le spese in conto capitale, perché qui veramente si è toccato il fondo. Come si può risolvere il problema di un rione, non certamente sperperando denaro pubblico e vendendo una struttura. L'unico vanto di cui vi è traccia nella vicenda è quello sbandierato ai quattro venti da qualche incauto amministratore, che ha imperversato su tv e giornali dando per risolta la vicenda Giorgione. Cosa che è stata smentita dai fatti stessi. Se ancora oggi l'amministrazione, dopo vari tentativi andati a vuoto, è ripiegata su una soluzione che lascia tanti dubbi, che suscita tante perplessità sia in ordine

al metodo, sia alla congruità dell'operazione, in quanto le condizioni economiche previste non tengono assolutamente conto delle quote interessi passivi che è a carico della comunità ariane, della quale non si è tenuto conto. L'Udeur è contrario alla soluzione che s'intende adottare, non da oggi ma da sempre. Noi siamo, lo ribadiamo ancora una volta, contrari all'abbattimento. Riteniamo che la soluzione della maggioranza è contraria a tutti gli interessi della città. Perde di un riferimento storico, non congruità dell'offerta, chiusura per almeno tre anni del centro storico, inutilità d'insediamenti previsti nella soluzione che si vuole adottare perché contrari ad ogni logica rispetto agli effettivi bisogni abitativi. L'unica cosa di cui ha bisogno Ariano è un cine-teatro, che si possa definire tale. Noi cosa facciamo? Abbattiamo quello che c'è e ci priviamo dell'unica cosa di cui abbiamo bisogno. Ciò anche in relazione alla ventilata ipotesi di finanziamenti di un teatro a Grottaminarda. Ritroviamo ancora una volta "Acquisto del palazzo Gambacorta", con un prezzo lievitato rispetto a quello già alto previsto lo scorso anno. Poi, novità delle novità, l'acquisto di un teatrino in località Calvario per la modica cifra di circa 500000 euro. Raccomandiamo a tale proposito il sindaco di non farsi coinvolgere in logiche che fanno tanto di favori agli amici e agli amici degli amici. Noi saremmo vigili su questa operazione e non esiteremo a denunciare all'opinione pubblica fatti ed atti che andassero in questa direzione. Potremmo fermarci qua, però rispetto a qualche lamentela, circa la scarsa disponibilità finanziaria, noi potremmo obiettare facilmente che con un'accorta amministrazione delle risorse si possono ottenere buoni risultati. Però credo che questa non sia la preoccupazione principale dell'amministrazione che, tanto per citare un esempio, si conferiscono incarichi legali esterni in numero spropositato e senza i richiesti pareri dei dirigenti, pur avendo nella disponibilità l'ufficio legale. Questo è veramente uno scandalo. Visto che parliamo di incarichi, voglio ricordare all'amministrazione, che esiste un regolamento comunale, mai abrogato, che disciplina il conferimento degli incarichi tecnici sotto soglia comunitaria. Detto regolamento fu adottato dalla giunta Melito quale atto di trasparenza assoluta prevedendo esso l'avviso pubblico con criteri di assoluta neutralità. Vorremmo che questa amministrazione lo riesumasse per dare uguali opportunità a tutti i tecnici di Ariano, specialmente ai giovani. A proposito d'incarichi, colgo l'occasione per far rilevare che l'amministrazione non solo non ha adottato il metodo del bando pubblico per gli incarichi tecnici sotto soglia comunitaria, ma addirittura lo ha ignorato anche per qualche incarico importante per il quale c'era l'obbligo dell'avviso pubblico. Non lo diciamo solo noi, ma lo ha fatto rimarcare anche qualche organo di controllo. Ben farebbe a questo punto l'amministrazione se annullasse il provvedimento e si adeguasse alle norme di legge. Qualora non avvenga provvederemo noi a segnalare a chi di dovere questa violazione. Chiudo con una considerazione ed un invito: la considerazione è che così come è stato strutturato il bilancio 2006 non può che ricevere il voto negativo dei Popolari Udeur. L'invito è invece rivolto a qualche consigliere comunale, che trovasi in evidente situazione d'incompatibilità, a non partecipare alla votazione. Per ora è solo un invito. Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio il consigliere Peluso. Chiedo ai consiglieri d'isciversi a parlare. Alterniamo un poco maggioranza e opposizione. Consigliere Savino si è iscritto a parlare, prego.

Consigliere Savino: Cerco di essere velocissimo per recuperare un po' di tempo perché abbiamo lasciato ampio spazio al professore per la sua ampia relazione. Oltre a quella della relazione perché lui ne ha lette sette, quindi l'assessore Pratola è stato molto coriaceo oggi perché è riuscito a leggere relazioni per due ore e mezzo consecutive, quindi è stato molto bravo. Però volevo portare un attimo il tema dell'argomento che noi oggi ci accingiamo ad approvare, che è il bilancio di previsione. Comunque dall'opposizione, tutto sommato, non è emerso assolutamente niente. Perché non riuscendo a trovare qualche posta che possa essere ostativa all'approvazione del bilancio, si è limitata semplicemente a fare una relazione semplicemente politica ma senza entrare nel merito. Però io non voglio entrare nel merito dei numeri ma voglio porre in evidenza soltanto due o tre

elementi importanti. Ho ascoltato con molta attenzione la relazione dell'assessore Pratola, il quale, è stato molto incisivo, ed è facile raccogliere due elementi importanti per chi ne mastica di bilanci, tre sono gli elementi fondamentali. È emerso dal professore De Pasquale che vi è una riduzione di entrate. Quando vi è una riduzione di entrate vuol dire che soltanto se ci sono dei bravi amministratori si può chiudere un bilancio o si può fare un bilancio di previsione. Se quest'amministrazione riesce a mantenere questo budget nell'anno vuol dire che è stata un'amministrazione brava. Altri due punti importanti: su una riduzione di entrate, automaticamente bisognerebbe ridurre delle spese. Ma questa riduzione di entrate, in concomitanza, vi sono due eventi importanti, una sopravvenienza passiva di 470000 euro di arretrati per i dipendenti che l'amministrazione è riuscita comunque a coprire. Quindi su una minore entrata è riuscita a coprire una sopravvenienza passiva di 470000 che sono oneri pregressi e che vengono assorbiti in questo bilancio, con una riduzione dello 0,50 percentuale dell'Ici e senza incidere, questo è importante, qua è la discussione, minimamente sui servizi, sul sociale. Non è stato toccato di un euro il sociale. L'istruzione? Non è stato toccato di un euro. C'è un fatto tangibile, un'entrata, una riduzione di entrata. Quando vi è una riduzione di entrata, a questo punto vuol dire che l'amministrazione, gli amministratori, per quanto possono essere degli scienziati, devono incidere negativamente su alcune spese. Che cosa ha fatto quest'amministrazione? Si è trovata minori entrate, una sopravvenienza sui dipendenti di 470000, una riduzione dell'ici che è un fatto certo, e non ha toccato minimamente il sociale e l'istruzione. Questa sera io mi voglio complimentare con l'amministrazione, perché oggi è riuscita a chiudere il bilancio in questa maniera. Per il futuro, loro avranno le capacità, ed hanno le capacità, per chiudere anche il prossimo, quindi preoccupazioni non ce ne sono. Un complimento all'amministrazione.

Presidente del consiglio comunale: Grazie al consigliere Savino. Si è iscritto a parlare il consigliere Santoro.

Consigliere Santoro: Per il gruppo della Margherita, il consigliere De Pasquale che ha sviscerato i numeri, il consigliere Santoro si è fidato delle relazioni e non ha approfondito. Dalla lettura del bilancio, a meno che non è falso o tu hai letto un altro bilancio, non c'è una riduzione di entrate, è previsto un aumento di entrate. Quindi rispetto a questa posizione il suo ragionamento viene completamente meno. Veniamo agli aspetti negativi. Voglio riprendere un po' quello che ha detto per ultimo il professore De Pasquale: sindaco questa è un'amministrazione che a due anni di distanza nulla scrive su qual è il ruolo di Ariano nel contesto territoriale che ci circonda. Ariano è un'isola felice, Ariano è una vecchia repubblica, Ariano semmai si trincerava dentro la sua città, il suo nome, e non apre al territorio. Questa è la lettura di questo bilancio. Rispetto al sociale, caro Tornino, e qui dobbiamo anche approfondire, rispetto al sociale che non viene toccata una lira, il che va dato atto, ma lo sai perché? Perché è tutta finanza trasferita. Perché il comune di Ariano Irpino gestisce per nome e per conto di 29 comuni il piano di zona sociale, e i fondi, lo ha detto bene il professore De Pasquale, derivano dalla regione, il comune li spende come capofila per tutti quanti i 29 comuni. L'atteggiamento di quest'amministrazione lo sai qual è stato in questi due anni? Di boicottare il piano di zona sociale, o quantomeno di mettersi in una posizione di conflitto con gli altri comuni, di mettersi in una posizione di conflitto con gli enti sovracomunali, e non guardare il territorio. Un'unica voce buona c'era nel bilancio, sai qual era? Quella che poteva dare un'immagine di strategia, 5000000 di euro per uno studio strategico sul turismo dell'intero territorio. Nel turismo è stata prevista la spesa di ...5000 euro scusa, però era una traccia. Era una traccia per dire: noi investiamo su uno sviluppo integrato, noi investiamo su un circondario, noi guardiamo a Svignano, noi guardiamo agli altri comuni. Non c'è questo.voci fuori microfono.....questa è l'immagine di Ariano questa è la filosofia di questa maggioranza. E' come il governo di centro destra di Berlusconi, si è trascinato in un'agonia e poi l'elettorato alla fine lo ha punito. Se dobbiamo trovare un merito, e quando ci sono i meriti quest'opposizione li riconosce, riguarda l'attivismo sui lavori

pubblici. Per quanto riguarda l'attivismo sulla capacità di reperire finanziamenti di finanza esterna, questo va dato interamente atto all'assessore Mainiero rispetto a questo. Quando si fanno queste cose noi non abbiamo paura a dare atto alle persone di un buon lavoro. Però rispetto agli altri, adesso li elenchiamo rispetto a questo bilancio, è fallimentare. Ho detto che non vi è una strategia di sviluppo integrata per il territorio, non vi è una strategia. Se andiamo a leggere le cifre, per quanto riguarda le spese correnti, se togliamo, rispetto a quello che diceva anche il professore, la finanza derivata, la gestione delle poche spese correnti si concentra sulla cultura. È vero che Ariano è un paese di grandi tradizioni storiche e di grande cultura, però se vediamo che alla fine nel campo dello sviluppo economico viene ridotto, a parte il finanziamento dei corsi di formazione, perché per arte e mestieri ci sono corsi di formazione per un anno, io mi auguro che questo anno siano ben spesi quei soldi. A parte quello viene una riduzione di 51000 euro sulle spese dello sviluppo economico, che scendono a 240000 euro rispetto alla promozione della cultura che sono di circa 400000 euro. Quindi già questo dà il paragone di dove s'investe. Allora il popolo ariano può essere anche un popolo di cultura, però la cultura si fa nel momento in cui c'è tempo, ci sono disponibilità economiche anche della famiglia; quindi se non s'investe nel lavoro, se non s'investe nell'industria, la cultura va bene, ma è un bisogno secondario rispetto al bisogno primario del lavoro e della famiglia. Nel campo dello sviluppo turistico vi è una riduzione di 5000 euro, quella famosa traccia di cui davamo di questo studio per il territorio, si passa a 21000 euro. Abbiamo parlato di agenzie di sviluppo, abbiamo parlato di trasporti. In merito a questo, caro sindaco, le chiediamo di chiarire, qual è la posizione dell'amministrazione sui trasporti. Avete fatto un grande parlare prima del rinnovo, il giorno 13 vi è una discussione per il rinnovo delle cariche sociali, avete coinvolto nella prima parte la minoranza, siete stati accompagnati anche ad Avellino dalla Margherita per la definizione della problematica dei trasporti circondariale, oggi si stende un velo su questo e non si conosce qual è il futuro di questa azienda. Gradiremmo capirlo in questa fase. Come ho detto s'investe poco per quanto riguarda l'agricoltura, l'industria e lo sviluppo economico. Non vi è una trasferta negli atti amministrativi, non s'investe nel centro storico. Per quanto riguarda il commercio i dati sono sotto gli occhi di tutti di quello che sta succedendo nel centro storico. Se ci sono delle politiche spot, non vi è un'organizzazione di un'idea precisa di cosa si deve fare del centro storico. Per me e per noi della Margherita il centro storico va chiuso al traffico, perché è il cuore, il salotto bene di ogni città dove arrivano i pedoni. Una città vivibile, si vede anche da questo, la civiltà e la cultura e non che si consente un indiscriminato arrivo di auto. Specialmente nella stagione estiva gradirei un piano di chiusura del centro storico da maggio a settembre, come abbiamo sempre proposto, dal venerdì alla domenica sera. È possibile fare una cosa del genere, è possibile sperimentare questo? Per quanto riguarda il cimitero, avete fatto una gara d'appalto se non sbaglio. Quanto tempo ha lavorato la commissione per questa gara? Quale è stato l'impegno della commissione? Chi erano e chi sono i professionisti nominati per questa commissione? E' una risposta che mi aspetto perché, francamente, prevedere oneri per 30000 euro per valutare una gara d'appalto, per compensi alla commissione aggiudicatrice del cimitero, francamente è una somma che a me non appare congrua rispetto a quello che c'è scritto nel bilancio. Voglio fare i complimenti all'amministrazione, per la solerzia con la quale si è addivenuti all'abbattimento dei cipressi a rione Cardito per la rotonda. Noi vogliamo realizzare una rotonda, la rotonda è stata una mia proposta, se non sbaglio, all'interno di questo consiglio comunale, con un atto scritto, non me ne voglio prendere i meriti, è stato uno stanziamento da parte dell'amministrazione, insieme a Covotto, di 150000 euro, mi potete testimoniare di questo; avete realizzato la rotonda. La nostra proposta era quella di fare una mini terza corsia perché il problema di Cardito il semaforo, ma anche tutti gli ingressi; quindi la terza corsia, quella che avevamo proposto noi, sarebbe stata un'ipotesi forse più praticabile. Però la solerzia con cui si tagliano alberi secolari e non si tiene conto nel progetto di questi alberi è una cosa che fa restare stupefatto, la velocità con cui si abbattano alberi secolari alle cinque di mattina, alle cinque e mezza non ci sono più gli alberi a Cardito. Bravi e complimenti per questo. Ultimo discorso sempre in merito all'aspetto di comune capofila rispetto ad un comprensorio. In questi giorni stiamo

assistendo alla vicenda di Savignano irpino per quanto riguarda questo referendum. Qual è il nostro segno di solidarietà, qual è la nostra azione.... Allora mi chiedo qual è l'attività di un'amministrazione rispetto a questo ruolo di capofila che deve avere per il territorio? Ci saremmo aspettati, come centro sinistra, come opposizione, una conferenza unitaria di tutte le forze politichevoci fuori microfono.....che Ariano si facesse capofila di questa iniziativa. Però su questo bisogna registrare ancora una volta, senatore, il termine non è esatto, l'indisponenza, non s'invitano neanche le persone ed i consiglieri comunali alle manifestazioni organizzate dal comune. Quindi è un fatto talmente grave, non ultimo quello di stamattina, sindaco, quella di stamattina che nessuno sapeva niente. Quando si fanno le manifestazioni, è una cattiva abitudine che il comune non invita neanche i capogruppo di opposizione.

Signor Sindaco: La manifestazione di stamattina l'ha organizzata il primo circolo, io sono stato invitato, non ho invitato.

Consigliere Santoro: ultimo discorso e chiudo. Riqualficazione del centro storico con l'hotel Giorgione. Ritorniamo a questa vicenda che è inserita nel bilancio. Avete voluto annullare una procedura, un avviso di disponibilità, torno a ripetere, dove si erano presentate due aziende, avevano concorso due aziende, oggi, e chiedo all'assessore e al sindaco un po' di attenzione, avete fatto un bando per Giorgione dove avete trasformare la filosofia dell'intendimento della proposta precedente in un atto di cessione puro e semplice. Non vi è più la disponibilità del comune ad accompagnare l'imprenditore verso una forma di finanziamento ma vi è la voglia di vendere e basta. Da dove si evince in questa cosa qua? Che alla fine qualsiasi imprenditore che partecipa, c'è o non c'è il finanziamento, è costretto ad acquistare Giorgione. Perché nel bando, all'ultima riga, perché non è più un avviso di disponibilità ma è un avviso di compravendita, come si evince dal bando che stabilisce che l'aggiudicatario all'atto della stipula del contrattodovrà versare alla tesoreria del comune una polizza pari al 2%, 54000 euro depositati o una polizza fidejussoria; l'amministrazione comunale si riserva di valutare e approvare un'eventuale richiesta di rateizzazione. Nel caso in cui l'aggiudicatario non adempie all'obbligo di presentarsi alla stipula dell'atto di vendita entro il termine fissato dall'amministrazione, ovvero non provvede al pagamento del corrispettivo dovuto per l'immobile, ovvero receda, si darà luogo alla revoca dell'aggiudicazione. Rispetto a questo, rispetto ad un indirizzo che avevamo dato per Giorgione, oggi si trasforma. Se questa è la volontà credo, mi auguro che ci siano degli imprenditori che vogliano rischiare così fortemente in proprio, senza essere accompagnati dal comune. Ma credo che rispetto a questo sia un altro fallimento. L'ultimo fallimento da registrare, e invito l'amministrazione su questo a fare un consiglio, chiedo che sia convocato a breve, sulla questione delle pale eoliche. Perché in questo momento necessita, per il comune di Ariano Irpino di fare un regolamento con una regolamentazione delle eoliche. Siamo aggrediti giornalmente da società speculatrici che vengono sul territorio con la scusa degli otto pali e c'impianteranno decine e decine di pali eolici senza regolamentazione. Ultimo caso qui a Camporeale, sul Reggio Tratturo, c'è una società che gira, la Eco Energia di Cervinara, e propone contratti di otto pale sindaco, di otto pale. Avete scatenato con questa cosa senza una regolamentazione una canea nei confronti di Ariano Irpino per l'eolico. Noi abbiamo detto, come partito politico, che non siamo contrari alle forme di energia alternativa ma tutto va regolamentato e disciplinato. Su questo la maggioranza, ancora una volta, ha insistito e ha fatto lo scontro e il muro contro muro, questi sono i risultati. A breve vedremo sorgerci impianti eolici senza sapere dove stanno, senza conoscere qui noi amministratori dove vengono posizionati. Rispetto all'ultimo capitolo dei finanziamenti legati all'assessore dei lavori pubblici, assessore oltre al complimento per questa cosa, la invito però, oltre alla capacità progettuale che le viene riconosciuta, anche la capacità di spesa che le è meno riconosciuta rispetto a questa. Dove la spesa langue ed i cantieri rispetto alle opere pubbliche dei fondi POR sono fermi. Su questo attivatevi perché c'è rischio di revoca.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio il consigliere Santoro. Solo una precisazione: che il mio scuotere la testa era soltanto perché nella qualità di direttore di questa assise, il bando rispecchia quello che l'assise ha deliberato. Non c'era nessuna posizione che è stata estrapolata di diverso rispetto a quello che è emerso dal dibattito consiliare. Era soltanto un deposito.....voci fuori microfono.....consigliere Santoro mi riferivo soltanto a questo secondo aspetto che era l'obbligo che dovevano procedere nell'acquisto. Consigliere De Michele ad intervenire.

Consigliere De Michele : Signor presidente, signor sindaco, signori assessori, colleghi consiglieri, il bilancio di previsione per l'anno 2006, che la giunta comunale ci sottopone all'esame e all'approvazione non è privo di argomentazioni che offrono l'opportunità di sollevare qualche critica considerazione. Dall'esame dello stesso non si evince in maniera puntuale quali siano gli obiettivi concreti che s'intende perseguire nella gestione corrente. Posto che gli stanziamenti ai vari capitoli di spesa, dedotti gli oneri afferenti il corpo del personale, le funzioni delegate ed i servizi essenziali, appaiono improntati a criteri di una mera gestione del quotidiano. Siamo certi di regolamentare e recuperare i ritardi accumulati dal centro sinistra. L'onestà intellettuale c'impone di ascrivere le responsabilità a coloro che ci hanno preceduti poiché per un decennio la programmazione è stata articolata solo quasi esclusivamente sulle risorse derivanti dalla quota di ristoro ambientale. Senza porre in essere utili attività ed iniziative dirette ad assicurare fonti d'introito sul versante locale. Appare evidente che il governo di una città, anche quando cambia l'amministrazione, in una prima fase non possa trovare stravolgimenti sostanziali ma solo correttivi diretti a porre in luce il nuovo corso amministrativo. Ciò che abbiamo ereditato è qualcosa di disastroso e non ci ha consentito di avviare una significativa azione, anzi ha posto in luce l'enormità dei debiti fuori bilancio accumulati e ancora in corso di emersione e con strutture ed uffici ancora non in grado di quantificarli. Vedi gli espropri. Nonché incapacità ad affrontarsi e costituirsi in caso di contenzioso. Vedi il casodell'esproprio del PIP di Camporeale che ha provocato un tracollo finanziario recuperato in extremis dall'occhio vigile del nostro buon sindaco, ma che non fa presagire un futuro tranquillo. Avevate avuto la possibilità d'intraprendere un nuovo corso lasciando alle spalle le inerzie e gli errori delle ultime amministrazioni, chiedendo il dissesto dell'Ente. Ci saremmo risparmiati i gravosi oneri inerenti il riconoscimento degli altrui debiti fuori bilancio. Gli espropri dell'area industriale ecc. che hanno significativamente inciso sulla dinamica gestionale della spesa. Non abbiamo avuto il coraggio e si è preferito tirare a campare, purtroppo siffatto stato di cose non ha fatto altro che farci apparire quali semplici avvicinatori di un sistema consolidato di gestione poco brillante del governo della città. Tuttavia è da riconoscere al sindaco e alla maggioranza tutta la capacità di trovare soluzioni che potessero far confluire risorse all'Ente senza inasprire la fiscalità locale. Anzi, grazie anche al recepimento delle richieste del nostro gruppo si è proceduto, in rispetto all'impegno preso, alla progressiva riduzione dell'aliquota ICI sulla prima abitazione e a favore delle fasce deboli. Inoltre giova ricordare i finanziamenti ottenuti per il risanamento idrogeologico, il contratto di quartiere, l'imminente avvio del progetto Arti e Mestieri che coniuga tradizioni locali e prospettive di sviluppo e indotto futuro. La ormai realtà del centro ricerche Biogem che sarà inaugurato prossimamente e che consentirà l'avvio di corsi universitari di qualificato livello. Signor sindaco, ci avevate imposto lo slogan elettorale "Ariano città da vivere" corre la necessità di affermare ciò che avevate imposto. Il messaggio si manifestava in una nuova giovane classe dirigente, vitale, dinamica, aperta all'ascolto e al cambiamento. Non possiamo tollerare, come forza politica, che si possa insinuare il dubbio che la gestione amministrativa appartenga alla cultura della proprietà privata. Non accettiamo il rinvio delle scelte amministrative come nel caso del mancato rinnovo dell'incapace consiglio di amministrazione dell'Amu che immediatamente deve essere sostituito. Non accettiamo la non concretizzazione delle procedure della finanza di progetto, il rinvio di procedure oggi sospese. Vogliamo una città con più spazi verdi e attrezzati. Viviamo oggi una città caotica e disarticolata, vogliamo con forza ed orgoglio trasformarla in una città pulita, ordinata ed

armonica. Aldilà delle ottime ed esaustive relazioni illustrate ivi rese dai singoli assessori, ai quali va riconosciuto impegno, abnegazione e serietà, non possiamo non evidenziare che il territorio chiede cose semplici, visibili, d'interesse collettivo. Per esempio: acquedotto, sistemazione viaria, fogne ed illuminazione, regole e rispetto. Questa è la sfida per i prossimi tre anni alla quale Alleanza Nazionale e la maggioranza tutta deve improntare la propria azione politica. Abbiamo tre anni ancora prima delle prossime consultazioni amministrative per riconquistare il protagonismo oggi sicuramente appannato. Il suo sindacato ha le carte in regola per riaffermare con forza i principi ispiratori di quella nuova stagione politica inaugurata nel 2004. Anche se è necessaria una registrazione sostanziale sia d'iniziative che di rapporti tra giunta e consiglio, improntate allaoggi un po' smarrita. Sindaco siamo preoccupati delle poste di bilancio. Il bilancio consuntivo prossimo ci consentirà meglio di valutare l'azione dell'esecutivo messa in campo. Intanto merita di continuare la propria azione. Per i motivi illustrati il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale esprime il proprio voto favorevole al bilancio di previsione 2006.

Presidente del consiglio comunale: Chiedo scusa. Chiedo ai consiglieri d'isciversi a parlare. Non ci sono altri interventi. Se il sindaco intende replicare? Allora mettiamo ai voti. Consigliere Ninfadoro.

Consigliere Ninfadoro: Devo constatare che stasera il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale ha avuto il coraggio di sottolineare una verità. Ci sarebbe anche da dire che, siccome è una relazione scritta, non è una relazione a braccio, sono cose sensate, sono cose pensate due volte, sono cose lette e rilette, e rilette in aula. Mi verrebbe da dire, condivido pienamente quella relazione, vorrei aggiungere qualche altra cosa però in politica il coraggio si dimostra anche con i fatti, Se uno su un bilancio di previsione non è d'accordo fa un voto con riserva nella speranza che il tempo che avete davanti v'induca a lavorare meglio, anche a trovare un coordinamento diverso tra amministrazione e consiglieri comunali per parlare un linguaggio nuovo, come diceva lei, consigliere De Michele. Un linguaggio nuovo, giovane, a questa comunità che voi state amministrando. Però vorrei anche ricordare, questo a De Michele e a tutti, quando parla del passato bisogna pur ricordare, lo devo dire per forza, perché non sono stato io ad aprire questo ragionamento, ma la sua maggioranza, che Mainiero era assessore prima e lo è oggi. Che Pratola è stato per anni presidente del consiglio comunale. è stato uno dei fautori per la raccolta delle firme per lo scioglimento del consiglio comunale. Che Castagnozzi ha gestito, oltre a non essere assessore, per lui è superfluo essere assessore, perché lo è di fatto, ha questa grande capacità di relazionarsi con gli uffici, con il territorio, lo è da sempre assessore. Ha gestito non poco trovando lo spazio necessario, è merito suo. C'è stato Caso che per anni ha gestito un super assessorato era il braccio destro del sindaco di tutta l'amministrazione a sua volta. C'è stato il professore Ciccarelli che è stato vice sindaco nelle passate amministrazioni comunali, Il professore Cirillo che si è dedicato tanto per far sì che le grandi opere fossero messe sul binario di partenza. Savino no, forse Savino no. Insomma parlare del precedente significa sottolineare questo, ma non lo faccio con cattiveria. Se si apre un ragionamento bisogna anche raccontare la verità. La cosa che mi dà più da pensare è il coraggio che lei e il suo gruppo politico ha manifestato dicendo "Cultura della proprietà privata", insomma questa sono parole pesantissime sindaco. Noi stasera stiamo discutendo di un bilancio di un ente locale, importante, la seconda città della provincia, il capogruppo di un gruppo politico importante, Alleanza Nazionale, parla di cultura della proprietà privata.voci fuori microfono.....non è questione d'insinuare, io ripeto sono parole pensate, per scrivere c'è bisogno di pensiero, di elaborazione. Su questo intervento io mi fermerei qua, direi: lasciamo perdere. Perché se il capogruppo di Alleanza Nazionale c'invita a queste riflessioni serie e profonde io direi: ma perché ci volete costringere a votare questo bilancio? O con una relazione di tre ore ci volete dire che le cose stanno bene? Io mi fermerei qua, direi: lasciamo perdere, votatevi questo bilancio, avete del tempo davanti per correggere. Però qualche cosina in più la vorrei aggiungere al coraggio dimostrato dal capogruppo di

Alleanza Nazionale. Vorrei partire dal fatto che due anni fa, quando si è insediata, quando è nata questa nuova esperienza amministrativa, allora c'era, anche oggi c'è, una normativa che dice che le nuove amministrazioni hanno 18 mesi di tempo per andare ad approvare il nuovo piano regolatore generale o il PUC, sono passati 18 mesi e poi un mese ancora, poi un mese ancora, siamo ai 24 mesi e di questo PUC non se ne parla proprio. Io direi che voi in questo momento state sfidando una normativa. Dovete solamente in questo momento ringraziare il vostro punto di forza, che in questo momento sapete qual è? Siamo noi, siamo noi del centro sinistra. Perché noi non abbiamo la capacità, non abbiamo la forza e la determinazione di riorganizzarci e partire con una nostra azione politica. No perdere il mio ruolo qua in consiglio comunale, che studio le carte, che seguo l'attività, ma noi rappresentiamo anche delle forze politiche, rappresentiamo il 50% dell'elettorato. La vostra forza siamo noi oggi qua. Io è un invito che faccio all'Unione, al centro sinistra, riorganizziamoci. Perché il tempo di questa amministrazione potrebbe durare un mese, due mesi, un anno, tre anni, ma così stiamo perdendo. E non vale dieci generali senza esercito, ripartiamo dalle forze politiche, dalle segreterie. C'è un referendum davanti a noi, importantissimo, con il tentativo di spaccare l'Italia in 20 pezzi diversi, con 20 sistemi scolastici, 20 sistemi sanitari, insomma noi abbiamo il dovere di iniziare a vederci su questo. Ripartiamo da qua che è una cosa maledettamente seria. Però non facciamo più sconti a questo tentativo che è stato anche sottolineato in maniera chiara dal capogruppo di Alleanza Nazionale. Quindi questi 18 mesi sono trascorsi, continuare a sfidare la legge, noi consiglieri comunali di opposizione e di minoranza non abbiamo preso carta e penna e scritto in regione dicendo: chiedete al Prefetto d'intervenire da subito..... Io ricordo l'intervento che fece il senatore Franza l'anno scorso, di una difesa straordinaria della relazione di Pratola, però l'anno scorso quell'intervento era anche basato..c'era una giustificazione del noviziato, di questa azione nuova che nasceva. Insomma sono trascorsi altri 12 mesi avvocato Franza. Forse qualche capacità di critica in più rispetto a delle azioni si può anche iniziare a mettere nel conto. Anche perché mi sembra che le uniche novità in questo bilancio della sopravvivenza ultima, mi sembra l'Isola dei Famosi in cui ci sta sempre la gara a trovare l'ultimo pesciolino per non chiudere bottega, l'unica novità è questo finanziamento della scuola Arti e Mestieri, cosa importante, poi i fondi ministeriali per il risanamento geologico. Insomma io vorrei ricordare, perché oltre ad essere consigliere comunale, rappresentiamo anche delle forze politiche, io lo dico al capogruppo di Alleanza Nazionale e capogruppo di Forza Italia, l'assessore Cusano sta qua, è politico di Forza Italia, avete lavorato tanto politicamente per far sì che su questo comune arrivassero delle fonti di finanziamento, però state attenti perché la gestione di queste risorse finanziarie voi non la state facendo, la stanno facendo altri. Voi vi state dissanguando e non vi nascondete e pensate che la vostra sopravvivenza possa essere nascosta per sempre dietro il dato politico. Perché il dato politico ha una lettura completamente diversa. Lo dico per alleanza Nazionale che ha avuto 1700 voti e per Forza Italia che ne ha presi tanti altri. Ma voi state continuando a lavorare per fare ingrassare una cultura politica di questa città. Io ero convinto, ma questa speranza ce l'ho sempre, che Alleanza Nazionale e Forza Italia ad Ariano avessero dato un segnale nuovo. Cosa che anche stasera ricordava nuovamente il capogruppo di Alleanza Nazionale. Fate in tempo, io ve lo chiedo di fare questo, di mettere una marcia in più, di parlare un linguaggio nuovo con questa comunità. Però per ora queste risorse finanziarie voi non le fate gestire. Se non vi destate non le gestirete voi, saranno altri a gestirle per voi. Poi devo dire che anche l'assessore al ramo, Pratola, stasera, ha avuto il coraggio, dimostrato da una parte del suo partito, il pragmatismo di dire che le risorse finanziarie sono un po' scarse, sono limitate. Il coraggio lo ha avuto assessore, io lo riconosco. Almeno, a differenza dell'anno scorso, non ha rincorso il tentativo, di raccontare un mondo che non esiste. Però devo anche notare che successivamente ha letto la relazione dei singoli assessori, in queste singole relazioni c'era proprio la fotografia di una realtà che non c'è. Perché siccome questo è un bilancio di previsione per il 2006, e siamo a giugno, tutto questo che lei ha letto dovrebbe essere costruito in 5 o 6 mesi. Ma io questo non lo voglio dire nemmeno a mio figlio. Richiamando sempre le favole di una volta. Neanche lui ci crederebbe. Però il coraggio lo ha avuto, penso che stasera

dobbiamo dare atto agli uffici finanziari del comune, al dottore Ruzza e ai suoi collaboratori, che hanno avuto la capacità di portare un bilancio in pareggio. Anche se nella parte corrente sono stati costretti nuovamente a ricorrere agli oneri di urbanizzazione che, mi pare, che nella ratio l'onere di urbanizzazione debba essere utilizzato per fare reinvestimenti sul territorio con le infrastrutture. Ma se noi continuiamo a sottrarre dei fondi per le infrastrutture sul territorio per andare a chiudere le partite correnti vuol dire che problemi ci stanno. Siccome sposo e faccio mie tutte le considerazioni tecniche del professore De Pasquale, io dico anche che la preoccupazione, anche come consigliere comunale e come cittadino io ce l'avrei e ce l'ho per il bilancio dell'anno prossimo. Perché se un bilancio che viene retto tutto sulle entrate straordinarie, così come veniva relazionato prima, l'anno prossimo ci saranno seri problemi per chiudere in pareggio almeno la parte corrente. Io stasera mi sarei aspettato dai consiglieri di maggioranza che almeno avessero letto il bilancio, io sono convinto che questo bilancio di previsione tu, come consigliere comunale di maggioranza, non lo hai letto. Non lo hai letto. Perché voi date per scontato l'azione amministrativa. Ma è un errore che voi fate. Perché voi non fate del bene così a questa città, al vostro lavoro di consiglieri e alle forze politiche che rappresentate. Perché la verità, quello che ha detto l'assessore Pratola è la verità. Sembra un po'...io ci noto un po' un rapporto speculare tra il tentativo che si è chiuso qualche mese fa con il vecchio governo nazionale, quello di continuare per forza di cose a raccontare cose che non esistevano, una realtà che non esisteva. Insomma è una politica...io penso che con aprile si sia chiusa una fase politica in Italia e se ne apre una nuova in cui anche il centro destra sarà, per forza di cose, costretto a riorganizzarsi anche su una leadership nuova, rinnovata, non lo so. Ma quel decennio si è chiuso. Voi lo state rincorrendo qua, arrivate secondi su una sconfitta, perderete anche voi, lasciate perdere, cambiate passo. Come la stessa cosa che disse il sindaco, tempo fa, quando il vecchio presidente del consiglio, in una delle sue incursioni televisive, raccontava dell'abolizione dell'ICI. Il sindaco il giorno dopo, conservo gli articoli, dice: Io sono d'accordo con l'abolizione dell'ICI. Fatelo. Io condivido pienamente il pensiero del sindaco. Siccome lo condivido, perché io voglio che i cittadini di Ariano non paghino l'ICI, allora che si vada a togliere l'ICI. La sposo, la sposo, sono d'accordo. Sono d'accordo con la proposta del sindaco, che ha fatto sui giornali tempo fa, di abolire l'ICI ad Ariano Irpino. La sposo per intero. Questo è tra virgolette, quindi è una sua dichiarazione. Comunque gli organi d'informazione servono sempre, sindaco. Servono tutti i giorni, non solo quando lei deve dire: <<Non è vero quello che ho scritto>>. Perché la dichiarazione con smentita, insomma, la conosciamo tutti, in Italia ha fatto presa negli anni passati, ma oggi siamo un po' in ritardo su questo. Siamo un pochino in ritardo su questo. Io su questa relazione dell'assessore Pratola noto, ho interpretato queste due visioni diverse nel modo di proporsi per l'amministrazione di una città. C'è una visione tutta ordinaria, che è quella che è stata raccontata, che è stata sottolineata anche da gruppi politici di maggioranza, in cui si gestisce giorno per giorno, poi si vede stanotte che succede. Insomma nella speranza che la divina provvidenza, di manzoniana memoria, ci possa aiutare. Io penso che non è così. Siccome oggi avete perso anche l'appoggio dei finanziamenti governativi, perché non possono più scorazzare ad Ariano ministri che hanno promesso mari e monti due anni fa e non hanno mantenuto nulla, io penso che s'impone a voi che amministrare questo territorio un lavoro in più, di sacrificio, di sforzo e anche di fantasia amministrativa. Se ci riuscite, questo è normale. Io penso che anche un'amministrazione comunale abbia un dovere: quello di provare a disegnare un futuro per la comunità. Futuro significa dare la possibilità, come dire: è probabile che fra cinque anni, sei anni, dieci anni possa succedere questo. Cioè dare a questa comunità una speranza che un giorno si può avere una realtà socio economica diversa. Perché la realtà socio economica che è quella che noi possiamo cambiare. Perché il territorio lo possiamo distruggere, modificare, ma quello è. La realtà socio economica noi contribuiamo a modificarla. Questo è il lavoro che dovete fare voi. Provare a dare una speranza che dice: fra qualche anno ci può essere qua ad Ariano qualche cosa di diverso. Io mi sarei aspettato, sinceramente, che in questi due anni trascorsi avreste avuto la sensibilità, l'intelligenza di chiamare intorno a voi il meglio dell'imprenditoria ariane, anche giovane, che fa uno sforzo immane quotidianamente per creare

ricchezza ad Ariano, e dire: cari signori ci aiutate anche voi a capire come possiamo viaggiare insieme? Viaggiare insieme, né avanti né dietro. Come diceva Aschid: perché io avanti non vado, posso essere un cattivo maestro, dietro neanche vengo perché posso essere un po' lento, ma viaggiamo insieme. Perché le cose si costruiscono così, viaggiando insieme. Lo dovevate fare con le forze imprenditoriali, con gli ordini dei professionisti. Volete andare avanti nell'ordinario? Fatelo. Io sono preoccupato però, sinceramente sono preoccupato.voci fuori microfono....., assessore Mainiero. Io so che sul PUC c'è stato anche un lavoro di professionisti di Ariano che hanno lavorato giorno, notte, io oggi non so se questo incarico di collaborazione, sinceramente, non lo dico, sia stato rinnovato, non sia stato rinnovato. Ma a che punto sta questo PUC? Ma se voi inserite, per il 2008, 550000 euro di oneri di urbanizzazione vuol dire che il PUC voi in mente non lo volete proprio approvare. Ci obbligate a prendere carta e penna e a chiedere al Prefetto di iniziare l'azione per sciogliere il consiglio comunale? Io non lo voglio fare, non sono di quelli che va in giro la notte per andare a raccogliere firme per sciogliere il consiglio comunale, non fa parte di me. Il consiglio comunale muore perché non ce la fa più, o perché si arriva a scadenza naturale, o per altre motivazioni. Assessore alle periferie, per l'affetto che mi lega a lei al suo lavoro che fa, solo un appunto, dopo aver ascoltato la relazione per bocca dell'assessore Pratola: nel settembre del 2005, un sacco di cittadini del piano di zona avevano chiesto di mettere un po' di segnaletica all'interno del piano di zona. Settembre 2005, è trascorso quasi un anno, non è che hanno chiesto posti di lavoro, modifiche della realtà, ma un po' di segnaletica. Lo dico a lei assessore alle periferie. Insomma è stata fatta dieci giorni fa in occasione della festa patronale. Dieci mesi per avere un po' di segnaletica. Figuriamoci se chiedevano qualcos'altro. Siccome nel bilancio ho notato che una delle voci corpose di spesa è, per forza di cose, quella dei rifiuti, la gestione dei rifiuti, che è cosa complicata, difficile, lo sappiamo tutti. Però io come cittadino mi sento preso in giro, qua lo dico pubblicamente per due motivazioni: mi sento preso in giro quando il comune fa distribuire le bio pattumiere, gran movimento ad Ariano, cambia qualche cosa, i cittadini di Ariano con tanta solerzia, senso di civiltà, anche io prendo l'umido, lo metto nella cassetta, poi lo porto nei bidoni, vedo i bidoni con le strisce rosse, verdi, gialle, poi viene a prelevare l'umido, il secco lo portiamo là. Insomma una mattina mi sveglio di buonora, come sempre, vedo un camion dellapassare, vedo che carica tutto insieme e se lo porta. Guardate, ma voi avete capito che state prendendo in giro la comunità in questo modo?voci fuori microfono. In questo momento state dicendo che la responsabilità non è vostra ma è del consorzio; se non è vostra la responsabilità allora vuol dire che questo mio invito, o questa mia denuncia, deve essere spostata sul consorzio smaltimento rifiuti. Perché è una cosa indecente. Voglio ricordare, signor sindaco, che una differenziata fatta bene, con l'umido, ci dà la possibilità di risparmiare 40 euro per ogni tonnellata sull'umido. E la parte secca ci dà la possibilità di avere introiti per il comune. Cioè significa avere dei soldi in più per reinvestire sul territorio. Io conservo sempre queste linee programmatiche che lei ha letto due anni fa, che sono un po' il patto, il giuramento che lei ha fatto con questa comunità che amministra, lei, la sua amministrazione, i suoi collaboratori. Insomma è inutile che sto qua a dirle le cose che stanno scritte, che stanno nel mondo del sogno che verrà, non nel sogno che è stato fatto, di quello che ancora deve venire. Io direi che un po' la scarsa capacità, è eufemistico questo, la scarsa capacità della vostra amministrazione io la noto su l'hotel Giorgione, su quello che c'è stato in questi due anni, senza ripercorrerlo, ma mi fermo qua. Su quello che è stato l'hotel Giorgione. Mi fermo un attimo sul centro storico. Il centro storico, la ricostruzione, avete dato prima 103000, poi 120000 euro al parco scientifico tecnologico, che ho letto il bilancio del 2004, ha avuto un'altra perdita di 100000 euro, poi un giorno ci soffermeremo su queste società da noi partecipate. 250000 euro per disegnare i piani di recupero e dove stanno? Questa ricostruzione del centro storico ma dove sta? Se noi teniamo, io l'ho detto anche nello scorso consiglio comunale, c'è un intervento di un giudice monocratico che scioglie un consorzio della ricostruzione del polmone del centro storico. Questo consiglio comunale non sente il dovere di fermarsi a ragionare su questo. Ma dove sta questa ricostruzione? Il centro storico è fermo. Una variante era arrivata in consiglio comunale, sempre

riguardo il centro storico, l'avete ritirata per ulteriori approfondimenti. Antonio, tu ci stai lavorando molto sul commercio, io te lo riconosco, però ti voglio sottolineare il mio punto di vista. Non vorrei che ti convincessi sul fatto che il problema del centro storico del commercio si possa risolvere con un parco giochi per i bambini. Può essere un tentativo, un elemento, ma io penso che non sia così. Io penso che l'amministrazione, questa maggioranza doveva offrire qualche cosa in più. Partire dai corsi di aggiornamento, di approfondimento sulle tecniche di vendita, sulla composizione delle vetrine, sul modo di fare commercio, sull'essere imprenditori commerciali. Insomma un passo in più rispetto a un gioco per i bambini. Ma ripeto, con tutto lo sforzo che ci state mettendo, ci stai mettendo. Capisco anche la tua difficoltà perché non sei un assessore pieno. Sei un consigliere delegato che si deve barcamenare tra la giunta ed il lavoro del consiglio comunale. Sviluppo economico e attività produttive: dedicatevi, io l'ho detto anche l'anno scorso. Abbiate l'umiltà di dedicarci una sessione straordinaria su questo. Perché senza attività produttiva non c'è ricchezza sul territorio. Se noi continuiamo a pensare che questo territorio può sopravvivere sui servizi, nella ristorazione, un po' di commercio, siamo folli perché non può essere così. Perché anche il settore del servizio, del terziario avanzato, ha un punto di rottura oltre il quale non ce la fa più. È da folli pensare questo. Tu che sei valido imprenditore dovresti infondere questa convinzione nella tua maggioranza. Perché senza attività produttive non c'è sviluppo sul territorio, non c'è creazione di ricchezza, non c'è redistribuzione di risorse sul territorio- Questo significa lavorare per disegnare un futuro di una comunità. Questo è. Io leggo solo un dato, qualche minuto e finisco, leggo solo un dato sul bilancio di previsione perché i consiglieri di maggioranza sono convinto che non lo hanno letto: La giunta comunale costa al bilancio comunale 170000 euro l'anno. Io per questo vi chiedo di fare uno sforzo in più. Ve lo chiedo da cittadino e da consigliere comunale. Provate a fare una sessione straordinaria e provate a disegnare, ripeto, un'idea diversa di questa comunità. Che sia più armoniosa, armoniosa con gli enti sovracomunali sul territorio, anche un modo di reimmetterci in una discussione che accompagna lo sviluppo di questi territori. Si sta parlando della Lioni, Contursi, Grottaminarda e il comune di Ariano è assente. La bretella che doveva collegare Ariano su questa via parallela non se ne parla più. Della ferrovia non se ne parla più. Queste sono le cose che disegnano il futuro di un territorio. Sa da che cosa si nota che un bilancio non ha più soldi? Dalle spese che siete stati costretti a tagliare che ne dica l'assessore allo spettacolo, proprio sulle manifestazioni cultura e spettacolo. A parte che sullo sport ci sta manifestazioni ed iniziative nel campo dello sport 1000 euro. Io penso che con mille euro, onestamente, assessore, con tutta la fantasia, la bontà e il lavoro che ci possa mettere lei, ma con mille euro non si va veramente da nessuna parte. Quello che diceva il consigliere Santoro prima, sui trentamila euro per la commissione del project financing sulle lampade votive, è vero, ci sta qua, sono stati messi 30000 euro. Ma quello che noto in più che anche sulla commissione edilizia urbanistica sono stati messi in aumento 26000 euro, rispetto ai 4000 euro dell'anno scorso. Cioè la commissione edilizia urbanistica sono stati caricati 30000 euro sul bilancio di previsione. Io vi invito a riflettere sul fatto che la commissione edilizia urbanistica non è una commissione obbligatoria. Se costa tanto, perché avete caricato altri 26000 euro, ce lo dovete dire. Ma se questo è il costo reale iniziate a pensare di levarla di mezzo. Sono stati tagliati circa 70000 euro, qualche euro in meno, sugli spettacoli, soldi per manifestazioni culturali, spettacoli, anche organizzati dal comune. Quando si taglia là vuol dire che veramente abbiamo già raschiato il barile, non c'è più nulla. Però vado a vedere la voce utenze, a proposito della cultura aziendale che stava nelle linee programmatiche, la voce utenze è aumentata di 50 o 60 mila euro. Ma questo controllo sulle spese chi lo fa? Perché arrivati a questo punto io dico: Scusate ma se la commissione urbanistica deve essere ridimensionata, ridimensionatela, quei soldi li diamo per andare a levare il costo per il ticket alla mensa e al trasporto alla prima fascia di reddito. Perché un reddito ISEI di seimila euro, stiamo vicini al reddito di cittadinanza della regione Campania. Arrivati a questo punto questa è la proposta che mi sento di fare, una delle proposte. Diamo un aiuto reale a queste famiglie. Facciamo sì che le famiglie che hanno un reddito ISEI fino a 6300 euro non paghino il ticket della mensa, il ticket per il trasporto scolastico, è una cosa che si

può fare, sarebbe un segnale di un'attenzione su un mondo che soffre, una realtà che soffre e che ha bisogno di attenzione. Io mi accingo veramente a concludere, ci sarebbe tanto altro da dire vorrei soltanto chiudere su due cose, io rinnovo l'invito che ho fatto l'anno scorso all'assessore Pratola e anche al segretario generale del comune, perché se nel bilancio di previsione ci stanno 45000 come soldi "rette di ricovero per anziani negli istituti", io direi che l'assessore Pratola non può approvare un bilancio e gestirsi i 45000 euro....io vedo una sorta d'incompatibilitàChiudo dicendo e lo dico soprattutto al senatore Franza che è più saggio di noi e sa tante più cose di noi. Ludovico il Pio era grande perché era figlio di un grande, di Carlo Magno, però aveva un grande difetto, la sua debolezza l'aveva nascosta trincerandosi dietro dei cattivi consiglieri che hanno segnato la sua storia di re e la sua storia che poi è stata la storia che hanno lasciato a noi. Io non vorrei che anche il sindaco di Ariano, con tutto il rispetto dovuto, possa compiere lo stesso errore.

Presidente del consiglio comunale: Grazie al consigliere Ninfadoro. Se ci sono altri interventi? Si è iscritto a parlare il consigliere Lo Conte. Consigliere Lo Conte prego.

Consigliere Lo Conte A: Mi tocca intervenire giusto perché in due hanno portato avanti la discussione sulla città dei bambini. Poca cosa, secondo me, come argomento da portare in consiglio. Comunque Io ho avuto la delega al centro storico per quanto riguarda il commercio. Voi tutti sapete la situazione che il commercio sta vivendo in questi ultimi anni. Siamo arrivati al fondo, c'è una tristezza che fa paura, e sicuramente non si risolve con una manifestazione per bambini, lo sapete tutti, è inutile che lo ripetete ogni volta. Stiamo facendo grossi sacrifici e non si risolve certamente con quello. Sappiamo benissimo che per risolvere il problema del centro storico c'è bisogno di residenza, c'è bisogno di uffici, c'è bisogno di motivazioni, motivi per far venire di nuovo la gente in centro, perché di residenti non ce ne è, per fare la residenza ci vuole tempo. Io so anche, però, che per quanto riguarda la residenza qualcosa si sta cominciando a fare. Non ultimo i due corsi universitari che saranno istituiti a breve con l'obbligo di residenza nel centro storico per gli studenti. Ci sono sei botteghe artigiane, che saranno totalmente finanziate dall'amministrazione, legate alla scuola di Arte e Mestieri. I quattro ristoranti in centro storico che comunque abbiamo fatto il bando e dovremmo cercare di aprire, sperando nella qualità degli stessi. Stamattina hanno aperto le buste. Insomma piccoli cassettoni, noterete tutti, senza investimenti. Perché d'investimenti ancora non se ne parla. Ma è difficile fare anche investimenti perché si rischia di fare investimenti senza portare risultati e sarebbe una cosa ancora più grave. Quindi bisogna muoversi con cautela, con calma, è quello che stiamo facendo. Il discorso del giovedì pomeriggio, che tante polemiche ha creato, ma tanti risultati comunque porta. Perché porta risultati? Perché voi vi ricordate il giovedì pomeriggio di alcuni mesi fa? Per 20 anni il giovedì pomeriggio ad Ariano abbiamo vissuto il coprifuoco, nel senso che comunque il giovedì pomeriggio non girava una macchina, non giravano persone nel centro storico, si viveva davvero un coprifuoco. La gente era obbligata comunque ad andare a fare spesa nei paesi limitrofi, con una perdita per l'economia della città. Perché comunque la gente il giovedì pomeriggio faceva la spesa, la faceva al mercatone, la faceva a Benevento o ad Avellino. Allora, la liberalizzazione della chiusura il giovedì pomeriggio, è servita a far sì che Ariano almeno in questo modo, per quanto riguarda questo settore, potrebbe ridiventare punto di riferimento. Quel punto di riferimento di cui parlava De Pasquale, di cui parlava Peluso, di cui parlavate tutti. Però per fare queste cose ci vuole coraggio, per fare le scelte. Allora Ariano ridiventa punto di riferimento per il giovedì pomeriggio, benissimo. Il giovedì pomeriggio Ariano ridiventa punto di riferimento per 40 paesi intorno a noi che chiudono il giovedì pomeriggio, guarda un po', Ariano invece è aperto, salvo pochi negozi nel centro storico che ancora non aprono. Ariano può essere il punto di riferimento il giovedì pomeriggio, quando gli altri stanno chiusi Ariano ha i negozi aperti. L'ottanta per cento delle superfici sono aperte. Per far sì che la gente dimenticasse che il giovedì pomeriggio Ariano è chiuso, abbiamo comunicato, abbiamo fatto grossa comunicazione al riguardo. Per farlo ricordare abbiamo istituito la città dei bambini che andrà avanti fino a luglio, con

una piccola spesa per il comune, lo abbiamo fatto col marketing con il fornitore dei gonfiabili, una spesa irrisoria per il movimento che stiamo creando il giovedì pomeriggio. Dopo 20 anni dobbiamo intervenire nella testa della gente e dire: Guardate che il giovedì pomeriggio ad Ariano i negozi sono aperti. A questo è servita la città dei bambini, di supporto a una decisione che riporta Ariano come punto di riferimento del circondario. Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio il consigliere Lo Conte. Ci sono altre iscrizioni? Il consigliere Bevere per il gruppo dei socialisti. Prego.

Consigliere Bevere: Farò, delle brevi considerazioni dopo due ore e mezza di tediosissima relazione fatta di numeri e di poche circostanze che avrebbero potuto aprire lo spiraglio ad un dibattito politico. Io sono 30 anni che faccio il consigliere comunale e non mi era mai successo, non era successo né a me, né a Luigi Franza, né a qualcun altro che ha partecipato al dibattito in questi ultimi anni di assistere ad una relazione, ripeto, tediosa non per offendere l'assessore Pratola, ma perché è stata un'elencazione inutile di fatti e dati che, francamente, credo che abbiano potuto convincere poco più di una caramella. Nel senso che il bilancio lo abbiamo avuto a disposizione, abbiamo avuto modo di dare uno sguardo, una lettura al bilancio. Questa voglia di sciorinare le cose da fare, tutte le buone intenzioni, francamente ce lo poteva risparmiare. Ce lo poteva risparmiare in virtù del fatto che, peraltro, questo a buon consiglio per la prossima volta: nell'ultima riunione dei capigruppo ci eravamo dati un programma che era serio e probabilmente saremmo arrivati un po' più pronti, probabilmente con qualche proposta in più da fare. Perché se poi il dibattito in questa città, che c'è sempre stato, c'è stata la forte contrapposizione, i grandi conflitti d'interesse sulla città, non parlo di interessi personali, è prevalsa per tanti anni la logica della speranza, perché si sono dettate delle circostanze, dei fatti, i finanziamenti, le occupazioni, le idee di sviluppo. Si sperava insomma. C'è stato un capitolo particolare, dettato anche da politici altolocati che sono venuti a segnare le regole della speranza. Oggi invece vedo una città rassegnata. È un sentimento che non offro io alla città, raccolgo un po' di opinioni. Qualcuno si lamenta, e non si lamenta soltanto qualcuno. Guardate non sto a fare né la polemica, non mi va e per l'orario e anche per i risultati che tale polemica potrebbe dare. Non mi costa, non mi giova, non mi piace. Lo dico perché raccolgo delle lamentele, raccolgo così una serie d'informative tra la gente che è un po' disorientata, molto rassegnata a che le cose continuano in un andazzo che ci fanno vedere poco lontano. Ci sono poche prospettive legate ad uno sviluppo più ordinato, ad un'idea generale dello sviluppo della città. Non lo dicono gli elettori del centro sinistra, lo dicono soprattutto gli elettori che avevano sperato in una circostanza che ha reso favorevole un'idea di rinnovamento, questo rinnovamento oggi segna il passo. Lo ha segnato per due anni, devo dire, lo ha segnato perché non c'è stato. Noi stasera abbiamo raccolto nella relazione fatta dall'assessore Mazza, che è stata più volte sottolineata, un'idea dello sviluppo, seria, che è quella di favorire, lo abbiamo fatto noi nella passata amministrazione, cercando di recuperare dei finanziamenti perché si veicolasse, abbiamo fatto una discreta manifestazione sulla questione della ceramica, quella manifestazione ci è fruttata comunque tre miliardi di finanziamenti che ora, stasera, apprendo con grande soddisfazione, a distanza di tre anni, che si è attivato, con questo circolo che potrebbe essere virtuoso e portare altri finanziamenti, a un'idea vincente. Perché è un'idea vincente quella della ceramica, insieme ad altre vincenti come potrebbe essere quella del Biogen, come potrebbe essere la città dei servizi, come potrebbe essere quella dell'Università, come potrebbero essere tante idee. Perché di elencazioni ne potremmo fare di innumerevoli, però poi dobbiamo avere la necessità, il pragmatismo quello di fare i conti con i numeri, che riusciamo a fare realmente? C'è un'idea di sviluppo della città? Io ho raccolto una piccola ironia, fatta dal sindaco durante il dibattito, a proposito del piano regolatore, quando dice: <<va bene>>. Però accantonare un'idea che è costata, accantonata, messa da parte, certamente non l'abbiamo messa noi da parte sindaco. Certamente questa sera registriamo che questo nuovo PUC, piano regolatore generale, ci costerà, posto che arrivi a definizione, ci costerà

circa un altro miliardo. A fronte di un miliardo e trecento milioni già spesi dal 1987 fino a quando questo piano, in linea di massima, per principi sbagliati, errati, o per principi sani, era stato portato avanti, a definizione con alcune approvazioni, fino ad un'approvazione definitiva che ci sarebbe potuta essere. E allora, Giovanni Puopolo, anziché mettere 1000 euro, o anziché decurtare le cifre per il turismo, perché io ritengo che questa sia una fonte straordinaria per le nostre città per le nostre realtà. Si potevano spendere non tutte e 500000 le spese per il PUC, però una buona cifra, sostanziosa, facendo riferimento ad una spesa che io ritengo assolutamente inutile, perché quel piano poteva, lo dissi allora e lo riconfermo stasera, poteva essere emendato, voi eravate una nuova amministrazione, potevate portare tutti i correttivi che volevate, non lo avete voluto fare. Avete voluto premiare l'euforia della vittoria con un nuovo incarico, con nuovi progettisti. Io mi auguro che, perché poi, prima o poi lo vedremo questo piano. Questo piano fantasma, questo piano che viene discusso nel segreto di una o due stanze, al di fuori, perché noi abbiamo pregato più volte il presidente della commissione, avvocato Luparella, di aprire un dibattito su questo PUC, non è stato possibile. Ma non per demerito suo, non perché lui non l'abbia voluto fare, perché non ha avuto mai la disponibilità, la possibilità di un benché minimo pezzettino di carta per aprire una discussione su questo tema che è delicatissimo ed è fondamentale e propedeutico a qualunque discussione di bilancio. Avere un'idea di sviluppo della città, dopo 30 anni, e dopo questa forte idea innovativa del sindaco giovane che si propone alla città con la trasparenza, con il pragmatismo, con tutto quello che la gente ha creduto, che ha creduto fortemente, beh oggi dobbiamo registrare che a distanza di due anni, nonostante vi sia stato un aiuto ingeneroso, ingiustificato, perché poi aiuto non è, questa presa di coscienza da parte della minoranza di non partecipare, così come si partecipa, così come si è sempre partecipato nella vita della città a contribuire al dibattito, e a contribuire insieme al dibattito, questa minoranza ha fatto una scelta quasi Aventiniana, per dirla bene, per dirla con parole dolci, ancorché io dico invece, si è divisa su cose che poco appartengono alla politica. È un rimprovero che faccio prima a me stesso. È una circostanza grave, gravissima, che l'opposizione, al di fuori di questa mura, non riesca ad esprimere la propria proposta politica. Io non parlo di contrapposizione dell'opposizione, la propria proposta politica per la città. Questa città che ha visto, due anni fa, vincere una coalizione, democraticamente, legittimamente, suffragata da 1800 voti in più rispetto alla parte soccombente, questa amministrazione, che ha amministrato due anni, Tonino è facile che amministrerai altri tre anni, io me lo auguro, nonostante tutte le ristrettezze economiche. Condivido la relazione del Professore De Pasquale è stata una relazione brillante, fatta sul fondamento di una preparazione tecnica, altrettanto brillante, ha dato un po' lezione a tutti di che significa sostanziare un bilancio delle grandi cifre e il bilancio delle piccole cifre che deve far riferimento poi a copertura di una spesa corrente con oneri di urbanizzazione che giammai ci saranno più. Perché indipendentemente, professore De Pasquale, se il piano regolatore, il PUC verrà approvato o meno, noi quei proventi non li avremo più Perché questo è il frutto ancora di quella coda di 700 concessioni edilizie rilasciate senza che peraltro nessuno o quasi nessuno dei consiglieri presenti abbia voluto stigmatizzare delle regole prima di iniziare a parlare di piano regolatore. C'era stata una proposta fatta dall'assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica di bloccare a bocce ferme, si parlava di piano regolatore, nessuno o quasi nessuno ha inteso fermare le bocce. Settecento concessioni edilizie, pagano gli oneri di urbanizzazione, devastano ulteriormente il territorio, lo stanno facendo in maniera assolutamente allucinante, impropria. È una delle violenze più inedite più allucinanti che si sta facendo sul territorio di Ariano. Non era mai successo prima. È successo che per tanti anni si è costruito male, si è costruito nel peggiore dei modi, perché c'è stata una programmazione voluta, definita, determinata. Noi adesso dobbiamo fare le rotonde perché? Per una programmazione sbagliata. Si parla di centro storico, caro Antonio, si continua ancora a demolire nonostante tutto, nonostante ci eravamo posti l'obiettivo di cinque anni fa, perché faccio riferimento all'ingresso dell'amministrazione di rivedere tutti i piani di recupero e rivederli nella direzione di una conservazione della storia, della cultura, del patrimonio di questa città. Ebbene, a distanza di cinque anni, noi ancora non apriamo il dibattito sui piani di recupero. Non sappiamo che cosa vogliamo. Un

quartiere completamente sventrato, La Guardia. Io sapevo di un progetto che si limitava all'accesso, è stato sventrato interamente fino alla casa del sindaco, cioè un fronte di 150 metri, cioè un pezzo storia di questa città crollato sotto i colpi, non dico se propri o impropri, di chi immagina ancora che costruire il nuovo e solo il nuovo possa essere il volano vero della ripresa della città. Niente di più sbagliato, niente di più errato, credo che sia la cosa più sconvolgente, la cosa più assurda e cretina che si possa fare per questa città. Conserviamo almeno un minimo di patrimonio, c'è stata quella famosa categoria avversata dal sindaco, giustamente, per dibattiti avvenuti pubblici e privati, dei tecnici che hanno sconvolto, anch'io sono un tecnico, che hanno sconvolto questa città e continuano a farlo. Perché ci sonoripetutamente, reiteratamente interessi, e lo vedo anche in questo bilancio. Cadono reiteratamente interessi perché si devono fare gli interessi di qualcuno e questo non giova al paese, non giova alla ripresa della città, non giova ad un ragionamento di legittimità, di tranquillità, di serenità, che possa coinvolgere maggioranza e minoranza. Non è così, non si può. Riusciamo ad uscirne? Io credo che vi siano grossi imbarazzi, grosse difficoltà ad uscire da questa tenaglia che fa soccombere questa città. E' assolutamente difficoltoso. Registravo tra gli aneddoti che raccontava l'assessore Pratola: <<Bisogna fare di più con meno spese>>. Bisogna fare di più con meno spese, è una teoria molto suggestiva, è una teoria nobile. Una teoria di chi amministra la città con quello che c'è, però facendo il massimo, nella cultura della grande trasparenza, nel dibattito con la città. E propone uno strumento di gestione a controllo della città. Noi apriremo una nuova stagione, parleremo, dialogheremo con la gente. Mi fa piacere. Stasera apprendo che finalmente, dopo 40 anni, questa città si apre probabilmente alla gente e comincia a dibattere con la gente. Chiederà alla gente che cosa vogliono per questa città. Però lo farà con armi spuntate, lo farà con armi ritengo assolutamente improprie. Atteso che non ha uno strumento di controllo, non ha uno strumento di sviluppo, non ha uno strumento che possa dettare regole di civiltà. Questa città le regole di civiltà non le ha mai avute e continuerà a non averle ancora per parecchio tempo. Ma quest'amministrazione dovrà durare ancora per altri tre anni, ed io dico:<<deve durare questi altri tre anni>>. Questi colpi di coda, queste firme, l'ho detto la prima volta quando ha avuto l'amministrazione il via, l'ho detto al bilancio dell'anno scorso, lo ridico adesso, questa amministrazione deve amministrare altri tre anni. È legittimata dal voto popolare, deve amministrare altri tre anni. Se qualcuno, poi, De Michele, fa un conto, vuole dare di conto al suo elettorato, perché quest'amministrazione ristagna o non ha dato le risposte in questi due anni, così come lui aveva immaginato, di darlo al Cervo o ad Ariano, ebbene questa è una valutazione che dovete fare voi. Dovete considerare, dovete considerare soprattutto il fatto, vi è stato fatto più volte, vi è stato detto più volte, l'invito alla ragionevolezza. Noi ormai ci siamo chiusi, uso un'espressione tipica nostra, dei luoghi, ci siamo chiusi in un mastriello, il mastriello lo sapete tutti quanti che cos'è. Ci siamo infilati lì dentro e non riusciamo, per vizi, per difetti d'intentimenti, per vizi dovuti a culture nostre, mi ci metto pure io. La contrapposizione a tutti i costi, hanno fatto loro? Noi facciamo il contrario. Loro dicono quello? Noi facciamo il contrario. Oggi comando io, domani comandi tu, e questo paese che, così, come dire, ha avuto per 30 anni grandi possibilità di sviluppo, quando c'era chi rappresentava nelle massime istituzioni questa città e qualcosa, qualche risultato lo abbiamo visto. Oggi che siamo appena rappresentati nel parlamentino, noi ci riserviamo questa nicchia di capacità d'interdizione a qualunque tipo di ragionamento perché va bene così. La gente ci ha votato, la gente ci ha dato il consenso, oggi amministriamo noi, non si ragiona di nessun'altra cosa. Per la verità, io avevo fatto un appello in apertura di questo nuovo consesso: voi avete vinto le elezioni e dovete amministrare questa città, ed è giusto e legittimo senza trasversalismi e senza intesi o sottintesi su temi della pubblica amministrazione corrente, però sui grandi temi generali della città io credo che potevamo ben vederci e potevamo ben discutere. Potevamo ben discutere, sono trascorsi due anni, questa circostanza e quest'occasione non l'abbiamo mai voluta. O questa amministrazione si è chiusa a riccio, non ha mai voluto tranne in quest'ultima fase sulla questione di Giorgione che però vedo che insomma, abbiamo visto tutti che evidentemente per passaggi sbagliati in precedenza, e perché poi ognuno si chiude in delle proprie motivazioni, legittime, o illegittime,

dipende dal punto di vista, si arriva poi a delle votazioni forzate con preconcetti e con idee che vedono divisi, io ho votato con la maggioranza. Ho votato su una proposta che aveva fatto il sottoscritto, che aveva fatto il professore De Pasquale, e che poi, sindaco, devo dire. mi vado a leggere la delibera e mi vado a leggere il bando di gara, non è stato trasmesso con quelle, devo dire piccole furberie, che poi infastidiscono. Noi abbiamo chiuso una serata di dibattito dicendo. Duemilionesettecentocinquantamila che dovevano essere il ritorno, spese che non abbiamo manco pagate, noi cediamo questo bene nella possibilità, non remota, nella possibilità reale, come diceva Giovanni Antonio Puopolo:<< guardate i Cappuccini ad Amalfi, guardate altre realtà, dove non interviene direttamente il privato è difficile la gestione le cose>> Quindi costruiamo, ci siamo convinti di questo. Però ci eravamo anche convinti che oltre al bando per fare la gara, che è stato emesso, segretario correggetemi se sbaglio, era stato detto infine, in maniera molto chiara che ci doveva essere un coordinatore che era colui il quale, il professionista che avrebbe vinto il bando. E abbiamo dato questa direttiva. Invece vedo “Direttore Artistico” che è una figura che gli ordini professionali non prevedono, non c’è il direttore artistico. Cioè è un volere mascherare la cosa. Poi addirittura questa figura nel bando di gara scompare. Noi al privato forniamo soltanto l’idea progettuale. Punto. Allora io che cosa devo pensare, sindaco? Mi dice che cosa devo pensare? Che ci sono state pressioni, c’è stato qualche suggerimento, o è stata una disattenzione del segretario? O è stata una disattenzione di Ruzza? Ruzza non credo che sia un disattento. Altrettanto per il segretario, mi pare evidente. Ruzza non lo è, nel momento in cui, lo ha sottolineato qualcun altro, è un ottimo professionista, fa un ottimo bilancio dal punto di vista dell’amministrazione, perché deve rispettare degli indirizzi e degli emendamenti, non credo che si sia sbagliato o abbia omissis, abbia fatto questo omissis perché gli è venuto in mente così. Questa cosa non la dico, ma non capisco non per me, rappresentante dello SDI, non capisco per la città, perché si creerà un equivoco fortissimo su quella questione, posto che vada in porto. Posto che vada in porto si creerà un equivoco fortissimo che mi auguro il sindaco, il sindaco e quest’amministrazione, non so come, possa recuperare in qualche maniera. Avevo chiesto, sempre al sindaco, un dibattito franco, sereno, su quello che poteva essere un’idea di sviluppo sulle grandi infrastrutture, che almeno ci vedesse compartecipi tutti insieme di questa idea di sviluppo. Non è stato possibile perché ognuno ha tracciato le sue strade, ognuno nelle proprie competenze, nelle proprie specificità, nel proprio luogo politico ha voluto tracciare una linea che è stata frammentata, frammentata per tutti. Perché all’esterno sull’opinione degli altri, di quelli che circondano questa città, certamente non abbiamo fatto bella figura. Non l’abbiamo fatta sulla Lioni – Tre Torri, non l’abbiamo fatta sulla ferrovia, non l’abbiamo fatta sul PIP, continuiamo a non farla per il Biogem. Il Biogem che è un’idea straordinaria;abbiamo tutti, accarezzato questo sogno. Io leggevo un po’ il bilancio, si parte male, non c’è una lira. Un comune che deve finanziare centoventi, ottantamila euro per poter sostenere spese ...voglio dire, partiamo molto male. Partiamo molto male perché un’idea che è straordinaria e che avrebbe dovuto trainare lo sviluppo di questa città, perché l’idea originale era quella. Le aziende farmaceutiche che avrebbero dovuto arricchire il PIP di Campo Reale sono d’incanto sparite. Noi siamo legati a questa cosa e i finanziamenti? E i soldi? Li otteniamo con le contrapposizioni? Noi diciamo oggi al governo di centro sinistra, perché a me poco interessa a questo punto, interessa molto quello che è lo sviluppo della città, andiamo a dire al governo di centro sinistra? Che vogliamo i finanziamenti per questa città. Nella politica purtroppo non funziona sempre così, funziona quando ci sono degli amministratori attenti, e mi riferisco in particolare a quello che è successo in questi ultimi due anni, sui finanziamenti per i POR, sui finanziamenti dei contratti di quartiere, sul finanziamento di questo milione e mezzo di euro. C’è stata un’interlocuzione tra le parti e sono arrivati dei proventi significativi che a me personalmente non possono che fare piacere. Lo dicevo nel corridoio col professore De Pasquale, dico mi fa non piacere, ci deve fare molto piacere. Quando si arrivano a definire dei progetti sulla città, che qualificano la città stessa, dobbiamo essere tutti molto compiaciuti di questo. Oggi però non è così, da oggi in poi non è così. Allora quando vi si chiede, non perché dobbiamo venire a scalzare Enzo Pratola da quella

poltroncina, o Gino Cusano, o Raffaele Li Pizzi, perché toglietevi voi che ci sostituiamo noi, non esiste proprio, non esisterà mai questa ipotesi, almeno me lo auguro. Mi auguro che non sussistano le condizioni perché si tolgono tre e se ne mettono altri tre, sarebbe una cosa assolutamente poco dignitosa, direi disgustosa. Allora non si chiede questo, si chiede di aprire un tavolo di confronto. Su che cosa si apre il tavolo di confronto? Sulle linee di programmazione, di sviluppo, su quello che deve essere Ariano 2010, la tappa è troppo breve. Però, mi ricordava Antonio, sul PTR cari amici, il sindaco ne è testimone, qualcuno lo ha aperto il dibattito, e ha fatto digerire tutte le idee. Le idee che avevamo sul territorio sono diventate le idee cardine di tutte le osservazioni che sono state fatte sul PTR, accettate da tutti i partiti, non dai partiti del centro sinistra, dai partiti del centro sinistra e del centro destra. Qui questo dibattito non si è potuto fare. Ho altri cinque minuti, Mastandrea, abbiamo detto mezz'ora. Altrimenti mi inviti a parlare due ore e mezza, l'ho fatto una volta, me lo ricordava Franco Lo Conte, nell'80 parlai dalle 11 fino all'una e mezza. Ma allora era un'altra circostanza e si facevano altri dibattiti. C'era la politica. Fermiamoci qua. Ma allora dico: lo vogliamo aprire questo tavolo di confronto da oggi a tre anni su questi grandi temi della città? O noi dobbiamo chiuderci di nuovo nella maggioranza e, raccogliendo l'invito della minoranza, raccogliendo l'invito di Ninfadoro e anche quello mio stasera, ma sicuramente quello di Franco Lo Conte di riorganizzare le file, rinserrare le file e uscire fuori da queste mure e cominciare a raccontare le nostre cose su questa città. Le vogliamo raccontare insieme sui grandi temi? Noi siamo disponibili. Fortunato De Pasquale lo ha detto alla fine del suo intervento "Se sono queste le manifestazioni, queste sono le volontà, questi sono i miei suggerimenti, voi li accettate? Io vi voto il bilancio". Io non estremizzo questo, non era una provocazione, era un suggerimento, una tecnica per dire...questo non è, non è possibile, voi stasera vi voterete il vostro bilancio, noi voteremo contro il bilancio perché è prassi, consuetudine da sempre che c'è questa interlocuzione a volte propria, a volte impropria, però alla fine funziona così. Però stasera dei sassolini lanciamoli. Non è possibile che noi dobbiamo vedere questa città rassegnata, che affonda. Non è possibile, io mi rifiuto. Io sono francamente demotivato, comincio ad essere demotivato. Quando mi si parla di politica comincio ad infastidirmi, quando si parla di problematiche comincio a tergiversare, a deviare, perché sono sconfortato, sono fortemente sconfortato. Ma non perché adesso c'è l'amministrazione di centro destra, perché adesso c'è un'amministrazione che continua ad amministrare, da 50 anni a questa parte, né più né meno. C'è qualche ritocchino, c'è qualche cosa, era la stessa cosa per noi, non è che è cambiato molto quando stavamo noi, erano ritocchino pure i nostri. Però qualche idea, qualche spinta in più, qualche ribellione in più c'è stata. Non è che con questo, voglio dire, v'invito a ribellarvi, per l'amor di Dio, siate compatti. Perché, torno a ripeterlo, questo è e così deve andare, non ci sarebbe mai da parte mia l'inopportunità o l'inaccortezza di invitarvi alla ribellione, ci mancherebbe altro, sarei semplicemente deriso. Però, cavolo, fatemi passare il cavolo o la frutta, non altro, ma vediamo di darci una spinta. Perché altrimenti, caro Tonino, voi il giovedì dei bambini, lo hai sottolineato tu, te lo risottolineo io, è ben poca cosa. I quattro ristoranti non servono, è una cosina che mettiamo là, poi magari mettiamo il trenino sulla strada nuova, poi magari..., è poca cosa. Questa città che è la città pilota di un comprensoriovoci fuori microfono.....ci vuole il progetto. Allora possiamo consentire, caro Antonio, che questo progetto si faccia in una stanza di Benevento? Lo possiamo consentire? Io dico di no. Però il dibattito su queste cose si apre con la città, perché se no ci s'infilano nei bigliettini che vengono dati alla stanza di Benevento, i pizzini, grazie dottore Ciccarelli, se no si ricorre ai pizzini, come si è sempre ricorso ai pizzini. E non va bene, non va bene per questa città, perché se no incorriamo in mille errori. Incorriamo nella scelta, diceva giustamente Pasquale, non l'ho detto io, Pasquale adesso toglieranno il saluto pure a te, vedersi infestato questo paese, perché sono andato a Napoli, ci siamo riandati un'altra volta per vedere questa questione delle pale eoliche, che è una questione assolutamente delicata, è proprio delicata. Chi l'ha voluta introdurre in maniera un po' grossolana, non si è reso conto che alla fine ha innescato un meccanismo perversissimo, ci sono 15, 20 richieste d'installazione. Dalla regione è pervenuta a questa città una direttiva per dire a questa città:<<Guardate che la regione Campania,

in tema di energia alternativa, vuole andare oltre e vuole fare molto perché noi abbiamo necessità. La regione Campania ha individuato in questi territori dei corridoi del vento, per cui noi saremo costretti a fare di questo territorio il territorio del vento, dateci degli indirizzi, fate una programmazione e diteci “queste sono le aree che secondo noi possono essere titolate a fare questo tipo d’intervento, marcatamente questi territori per questo numero d’interventi>>. Invece no, si riunisce la commissione, arriva il progetto e approvano il primo progetto. Perché già ne hanno approvati due. Poi arriva il terzo progetto, il quarto, il quinto, il sesto. Se vogliamo evitare questo, sindaco io l’invito per l’ennesima volta, ed è un invito sereno che le faccio: apriamo un tavolo di confronto e di dibattito, accetto anche il suo invito, facciamolo alla luce del sole, veniamo in aula e discutiamo di questi quattro, cinque temi importanti che investono il futuro e la prospettiva di questa città. Noi siamo assolutamente disponibili, già da stasera, ad aprire questo confronto. Per il resto vedetevela voi, è una cosa che appartiene a voi, non avete voluto questo confronto dialettico anche sulle piccole cose, appartiene alla maggioranza, sciorinatevela e vedetevela voi. Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Grazie al consigliere Bevere. La parola al senatore Franza.

Senatore Franza: Devo dire la verità da un po’ di tempo mi piace intervenire dopo Gaetano perché rimango sempre sorpreso, attratto, dal candore, direi quasi dall’ingenuità, con la quale tu parli delle politiche delle vecchie amministrazioni come se tu fossi stato sempre sulla luna. L’altra sera parlavamo, in una riunione qui, della pavimentazione di piazza Plebiscito, addebitando, quasi, le responsabilità a questa nuova amministrazione. Quando è risaputo che tu allora eri assessore dei lavori pubblici e una qualche supervisione su quella vicenda incresciosa dovevi pur averla. Oggi parli del fabbricato piazza Ferrara, tutti sanno, pure le pietre, che è un vecchissimo progetto approvato, risale alla vostra gestione politico amministrativa. Noi non abbiamo assolutamente nessuna responsabilità perché nessuno di noi può violare la legge e non dar seguito a quelli che sono dei progetti regolarmente approvati. Rimango francamente attratto da questo, perché tu lo dici con tanta convinzione e con tanta innocenza che io dal punto di vista umano mi sorprendo. Quindi mi piace parlare dopo di te, magari anche per farti amichevolmente arrabbiare un pochino. Quel che invece volevo dire, perché poi bisogna dire la verità, se in questa consiliatura è stato raggiunto un obiettivo comune è quello della forte integrazione che c’è tra i gruppi della maggioranza e dell’opposizione. Ma non politica, perché non ci potrebbe essere, ma diciamo umana e, qualche volta, anche amichevole. Cosa che non c’è, per la verità, mai stata. Io pure, come lui, sono un consigliere di lunghissimo corso, le divisioni dell’epoca nostra, di allora, sono passate alla storia. Ma anche più recenti, quando dopo la rivoluzione del voto maggioritario, che in questo consiglio stava Zecchino e Giovanni Grasso da quest’altra parte, o anche dopo quando poi è venuto fuori il fenomeno dell’avvocato Grasso però anche quel fenomeno lì si è radicato su formidabili contrapposizioni. Quindi questo consiglio comunale ha raggiunto almeno questo obiettivo di creare una sorta di distensione dei rapporti fra di noi che, soltanto in qualche occasione, ha qualche caduta di stile, ma più per stillicidio o velleità di polemiche che non per fatti sostanziali. Ma quel che vorrei dire, perché è il momento della sintesi, quindi bisogna cogliere pochi aspetti. Bisogna liberarsi, in queste occasioni che sono anche solenni, quella del bilancio di previsione, del bilancio conclusivo, di quel repertorio di retorica, fatto un poco di slogan, io dico un armamentario della vecchia politica, che è quello delle grandi questioni. Io ho sentito stasera parlare “Avete fatto questa relazione, avete discusso dell’attività amministrativa, di quello che volete fare per il futuro, assessorato per assessorato, però manca il progetto, lo sviluppo, il futuro di questa città, manca questa grande visione strategica di quel che dovrà essere Ariano”. Qui amici miei, che lo dite voi e parlate voi, venite da un’esperienza di un sindaco che è stato il sindaco che ha avuto il record della durata amministrativa in questa città, lo conoscete tutti, il dottore Covotta. In questa esperienza Covotta si sono anche inseriti cinque anni del dottore Milito. Ditemi questi 20 anni dov’è arrivata Ariano? Quale è stato il traguardo che ha raggiunto? Quale sogno vi abbiamo interrotto amici miei? Quale

splendore di questa città noi vi abbiamo troncato brutalmente, l'abbiamo portata dove dici tu, alla rassegnazione e all'affondamento di questa città? Quali sono queste novità stravolgenti che voi registrate per le quali oggi Ariano sta affondando? Io queste novità non le vedo. Vedo esattamente, non dico l'opposto, ma vedo invece una dignitosissima ripresa della nostra città, delle nostre possibilità, della nostra economia, e anche, in qualche misura, lavorando oggi sicuramente si lavora per il nostro futuro. Un notevole sforzo dell'opposizione che viene anche a contrastare altri luoghi comuni. Io mi ricordo che nell'altro, non ricordo se era il bilancio di previsione o nel bilancio conclusivo, l'opposizione che cosa ci diceva, sindaco? Noi dicevamo: Abbiamo fatto, abbiamo ripreso i lavori al Calvario per il parcheggio, apriremo la strada..." "Ma queste sono cose che abbiamo fatto noi, abbiamo progettato noi, abbiamo realizzato noi, le abbiamo quasi portate a compimento noi, quindi voi non state facendo altro che terminare cose che abbiamo avviato e proseguito noi". Ma è forse proibito ad un'amministrazione che s'insedia portare a compimento quello che hanno fatto gli altri? Ma vogliamo veramente essere autolesionisti al punto da rassegnarci alla stasi, all'inerzia soltanto perché altri hanno iniziato un'opera. A prescindere dal merito della questione, perché poi non mi risulta neppure, se vogliamo andare alle radici della storia dei danni di guerra, dovremmo andare allora al vecchio testamento, che il senatore Enea Franza negli anni '50 fece inserire la nostra città che, probabilmente, non è che avesse avuto grandissimi danni dalla guerra, in un circuito molto più rilevante ed importante di danni bellici nazionali, che nel corso degli anni questo filone è stato coltivato, e che da ultimo il sottoscritto ha coronato questo grande sforzo inventandosi insieme ad una senatrice del partito, dell'allora partito comunista, un finanziamento ex novo di 40 miliardi che ci ha regalato oggi il parcheggio al Calvario, il parcheggio alla Valle e questa splendida strada sulla quale, per la verità, io non avevo neanche grande fiducia, ma che invece è stata una grande rivelazione per me. Quindi avremmo avuto anche soltanto per questo il diritto di mettere noi un timbro su queste opere che sono state adesso portate a compimento. Senza trascurare che questo sindaco nel portare a compimento queste opere ha anche rischiato di proprio perché sapete che ha aperto il parcheggio del Calvario, se non sbaglio, a luglio del 2004 senza neppure un collaudo, perché tutti quanti dicevano che il traffico, che le soste vietate, erano uno dei cancri della nostra vita quotidiana, si è assunta questa responsabilità. Così come, dopo un enorme tiro e molla, si è assunto anche la responsabilità di far rimuovere quell'albero che ha ingombrato l'apertura della nuova strada per tanto tempo. L'altra cosa che ci dicevano, quando abbiamo annunciato il contratto di quartiere, che ha portato quel formidabile finanziamento, che però è stato apprezzato qui in consiglio comunale, però sui manifestini pubblici, quella fu una delle poche cadute di stile che avete avuto, evviva la sfacciataggine, vi siete pavoneggiati....voci fuori microfono.....riferito ai contratti di quartiere, sai che dite qua? Avete corta memoria, ma lo hai fatto tu che sei il capo dell'opposizionetu come esperienza, come anzianità, come capacità ti riconosciamo il ruolo di capo dell'opposizione. Se non avevi l'investitura te la diamo volentieri noi. Ebbene in questa occasione qua, sapete che avete detto? "Con questo straordinario risultato che ha ottenuto quest'amministrazione" Il contratto di quartiere. Ma stiamo scherzando? Diventa ridicolo pavoneggiarsi per una cosa di questa. È compito dell'amministrazione reperire i fondi e cercare risorse. Benissimo, noi questo compito lo abbiamo svolto e siamo riusciti...voci fuori microfono.....però mentre qui in camera caritatis ce ne date merito, poi sui manifestini pubblici dite tutt'altra cosa. Ma ripeto, questa è stata una delle pochissime cadute di stile, perché diversamente, c'è stata una dialettica abbastanza corretta tra noi altri. Io vivo nel centro storico, quindi qualche cosa che so posso dirla: relativamente a questa drammatica realtà che stiamo vivendo, mi pare che tutto quello che stiamo facendo va nella direzione di affermare questa priorità, credo che in questi due anni l'abbiamo consolidata. Voi vivete anche voi qua, sapete, i cantieri sono aperti, che ricadono nei piani di recupero, nei quali credo che non sia stata ininfluente l'iniziativa di quest'amministrazione con quella delibera che ha imposto i poteri sostitutivi rispetto all'inerzia dei privati. Sapete anche che dopo anni e anni d'inerzia quest'amministrazione, per la Valle, che credo che sia centro storico vitale, ha finalmente dato un impulso definito e determinato, imprimendo

quell'accelerazione che da tanto tempo invocavamo. Anche se, ovviamente, sempre per politiche non nostre ma del passato, anche se le difficoltà ed i rischi esistono. Su palazzo San Giacomo si è detto, pare che stiamo andando a marce forzate, se del contratto di quartiere chi se lo poteva inventare? Inserire in un contratto che riguarda una periferia anche lo sviluppo di una parte del centro storico, ed è stato fatto con borgo San Domenico. I lavori della villa comunale, fino a prova contraria, fanno parte di una rivitalizzazione del centro storico. Sono ripresi i lavori della palestra della scuola elementare Calvario che era ferma da quanto tempo? Dall'amministrazione Covotta e dall'amministrazione Melito, spiegatemi voi le ragioni. Io sto parlando della palestra della scuola elementare di Ariano Irpino. Spiegate mi perché per dieci anni quei lavori sono stati fermi. Io non lo so, da semplice osservatore. Sono stati avviati, ho visto, i lavori alla piazza Mazzini, per quella palazzina che dovrebbe segnare anche un ritorno utili per l'amministrazione, perché mi pare che ci saranno anche dei locali dell'amministrazione comunale. Si è detto dei nuovi progetti di palazzo Bevere e Gambacorta, del mercato coperto, e di via Europa se riusciremo a farla rimettere in sesto dal punto di vista urbanistico. Quindi mi pare non poco quello che è stato fatto. Abbiamo mantenuto gli impegni sulla revisione ed il miglioramento estetico di opere pubbliche. Potrà essere condiviso, potrà non essere condiviso, intanto abbiamo realizzato sulla piazza del Calvario quella revisione della soluzione progettuale che sovrastava il parcheggio del Calvario. Credo che sia stato fatto anche il progetto per la rimozione della facciata degli uffici, che è importante, e per il quale bisogna trovare il finanziamento. Io, per la verità, avevo anche parlato, in campagna elettorale, di una discussione che si doveva imperniare sulla facciata dell'auditorium, forse i tempi non sono maturi ma qualcosa anche in quella direzione andrà fatto. Un'ultima cosa che mi viene in mente: dobbiamo cominciare a pensare anche, visto che si è parlato oggi molto di villa comunale e delle torri del castello normanno, avviare anche una discussione sulla rimozione di quel pavimento di ceramica che c'è all'interno del castello normanno. Perché anche quella lì non mi sembra rivelatrice di un'identità e di una storia che ci appartiene. Abbiamo sempre detto che il problema dei parcheggi era un problema fondamentale. Perché senza i parcheggi, senza quelle infrastrutture Ariano non poteva camminare, non poteva decollare. Vi ho già detto dell'apertura, con l'impegno del sindaco, del parcheggio del Calvario. Abbiamo aperto immediatamente, subito dopo l'insediamento di quest'amministrazione, quei pochi posti sui Tranesi, che era una discarica, ed è stato un primo risultato. Ne abbiamo fatto un altro, immediatamente, nel giro di un anno, a via 25 aprile. Insomma, queste sono veramente delle piccole cose? Anzi a proposito di quella strada lì, dove ci sono quei due parcheggi, io inviterei l'amministrazione ad una tolleranza zero per le soste vietate. Perché se prima era legittima la sosta di cinque minuti, tre minuti, perché non c'era un dannato posto dove mettere la macchina, adesso questa misura qui va adottata perché se no, ovviamente, si dice, come ha detto De Pasquale prima, che uno dei problemi fondamentali della nostra città, la circolazione, quella è la premessa che ha fatto, poi la vedremo un attimino, circolazione, occupazione e devianza giovanile, che sono rimaste inalterate dopo la nostra gestione. Se no alcune critiche si può ritenere che siano fondate. Un'ultima cosa vorrei dire su Giorgione : qui veramente il problema diventa molto complicato e ci angoscia. Qui non ne usciamo, c'è poco da fare. Io al posto vostro, avrei fatto un'autocritica, apertis verbis, la scorsa amministrazione ha commesso un errore macroscopico. Ma non un errore per l'acquisto di Giorgione , perché tutti quanti, io ho fatto degli interventi su Giorgione sempre curando l'aspetto sentimentale, l'aspetto romantico. Qua, invece, purtroppo, bisogna essere più realisti. Si è fatto quell'acquisto con grandissima superficialità soprattutto dal punto di vista economico. Perché se così non fosse io mi troverei d'accordo con la tesi di Franco Lo Conte e di Peluso. Chi è che ha condotto quelle trattative con la curatela, con il tribunale di Ariano Irpino ha commesso un errore di valutazione straordinario. Perché o quell'edificio lì era un edificio che poteva essere riutilizzato, ma nell'immediatezza. Allora quell'acquisto aveva tutte le giustificazioni, anche di carattere economico, o, se non era così, è stato commesso un grave errore. È stato commesso magari perché, purtroppo, ci sono, non so se dirlo, i tecnici di regime, che molte volte sostengono le tesi dell'amministrazione, e noi abbiamo avuto quel grande professore

universitario che ci ha dato tutte le garanzie sulla stabilità di quel locale. È stata condotta una trattativa, forse con mediatori impropri o improvvisati. Io non so della vostra amministrazione chi si è occupato allora delle trattative con il presidente del tribunale e con la curatela. Ma certo che il prezzo di 5 miliardi pagato, è stato pagato per l'edificio Giorgione o, come dice Lo Conte, è stato pagato per un suolo sul quale si deve ricostruire? Se questa è la drammatica realtà di fronte alla quale noi ci troviamo, io mi sento di dire che qualunque sia la soluzione, comunque un qualche vantaggio noi dovremmo avere. Se non dobbiamo fare una confessione extragiudiziale alla popolazione, nella quale ci addossiamo le responsabilità di quest'impresa mal riuscita e poi sarà quel che sarà. Io, francamente, sono uno di quelli che parla della demolizione, ma anche da questa ipotesi rimango atterrito. Perché via D'Afflitto finalmente adesso si avvia ad una definitiva ricomposizione. Dopo anni e anni di difficoltà per le proprietà delle case nostre e di altri, finalmente pare che si avvia ad un'ordinata ricomposizione. Se veramente mettiamo mano, come credo, alla demolizione, c'è di che tremare. Allora su questo problema qui è stato già sviscerato moltissimo, a sufficienza, però, se necessario, vediamo questa questione come va il 15 giugno, se no dobbiamo prendere il coraggio insieme, e tutti e venti vedere finalmente che soluzione trovare. Quindi io, per questo motivo limitato, mi sento di dire che l'amministrazione ha funzionato. Ma mi riconosco, ovviamente, nella relazione egregia che ha fatto Pratola, e che non avrebbe, oggettivamente, manco avuto bisogno d'interventi. Perché non è detto che ogni qualvolta che c'è un argomento importante tutti quanti devono per forza intervenire. Però è chiaro, Gaetano dice "Ma aspetto Franza" Io dico "Aspetto Berevere per far parlare prima lui" poi alla fine facciamo perdere un po' di tempo. Certo un richiamo all'amministrazione va fatto perché la prossima volta non si dovrà più commettere l'errore di non dare a tutti noi, ma alla minoranza in particolare, anche la relazione politica dei singoli assessorati. Perché se oggi fosse stato fatto così avremmo guadagnato due ore e mezzo e adesso avremmo svolto, magari, una discussione più calma e avremmo potuto anche tracciare le conclusioni del discorso. Io sono ottimista che questo che voi oggi ci avete illustrato vada a buon fine. Sono ottimista anche per la previsione che fece De Pasquale l'anno scorso. Perché l'anno scorso De Pasquale, me lo sono letto adesso il suo intervento, che per sommi capi ha ricalcato questo di quest'anno. Innanzitutto i figli e i nipoti stanno in pericolo. Questo ormai l'abbiamo capito. Ma addirittura alla fine ha detto "Amici miei guardate che per il bilancio dell'anno prossimo saranno guai seri". Pare che guai non ne sono successi. Anzi pare che gli argomenti che ha portato il professore De Pasquale, ineccepibili dal punto di vista tecnico e politico, vincoli, lacci, ingerenze, paralisi della burocrazia, sempre con il famigerato governo Berlusconi, riduzioni delle risorse. Sono tutti argomenti che vanno a favore di questa amministrazione. Nonostante tutto questo che ha fatto il governo Berlusconi contro un suo piccolo, residuo caposaldo o avamposto, questa amministrazione è riuscita a fare una proposta di bilancio proficua. L'anno venturo che cosa succederà? Se la Cassandra dell'anno scorso non ha colto nella sua previsionevoci sovrapposte fuori microfono.....io credo che l'anno prossimo avremo una seria possibilità di migliorare ancora le nostre posizioni. Riguardo poi, caro De Pasquale, nelle premesse catastrofistiche che tu fai, altro sono i problemi nazionali, altro sono i problemi locali. È vero che esiste la devianza della droga, è vero che esiste la disoccupazione, ma tu non puoi pretendere che un'amministrazione, si deve far carico, ma che risolva questi problemi. Poi Covotta è stato 15 anni, Melito è stato 5 anni, c'è stata la disoccupazione, c'è stata la droga. Io credo che questi siano problemi che vadano inseriti seriamente in un contesto nazionale. Questo però dando atto che ad Ariano non noi come amministrazione, ma la società nel complesso è rappresentata anche dalle forze pubbliche, dai carabinieri, dalla polizia, che ha fatto cose straordinarie. Io voglio ricordarvi che sul piano inquinato dalla droga e dalle tossicodipendenze le forze dell'ordine, negli ultimi quattro, cinque anni, hanno fatto centinaia e centinaia di arresti. Che cosa sarebbe accaduto se questo non fosse stato fatto? Io credo che una delle parti più meritorie dell'amministrazione, che ha presentato oggi, siano state le iniziative del dottor Pelosi e dell'amministrazione nell'affrontare il problema delle tossicodipendenze. Ora non mi verrete a dire che le riunioni tra i professori, le famiglie, la chiesa, non servono a niente, che sono

semplici atti di declamazione. Sono atti concreti. Piuttosto, è vero che su questo problema il caposaldo che dovrebbe dare un contributo fondamentale resta sempre la famiglia. Ma più che fare questo sul piano formale, anche sulla prassi delle altre amministrazioni più avanzate, e quello che si può fare, da noi non ci si può pretendere molto più di questo. Credo che la politica avviata da quest'amministrazione sia stata anche su questo versante meritevole del nostro più ampio consenso. Per queste osservazioni settoriali, ma condividendo nel complesso l'ipotesi di bilancio prospettata dall'amministrazione io credo che personalmente, anche a nome dei miei colleghi di Forza Italia, daremo il nostro convinto voto.

Consigliere Nisco: Soltanto per dire qualche piccola cosa. Qualche chiarimento soprattutto per quanto riguarda il ruolo degli assessori. Però prima vorrei dire qualche cosa per quanto riguarda il PIP di Camporeale. Vedo tra il pubblico che c'è l'ingegnere Vitillo, uno dei pochi che ha creduto, non so se da irresponsabile, sinceramente, non lo so. Ma vorrei sapere chi è questo imprenditore che in questi anni ha tentato d'investire a Camporeale ben sapendo che non c'è né acqua, né metano, né energia. Questa amministrazione almeno ha avviato questa procedura. E il depuratore. Quindi quando si parla d'investimenti, l'opposizione è pregata di fare un po' il mea culpa su queste cose. Poi, per quanto riguarda il turismo e cultura, effettivamente credo che la somma posta forse sia irrisoria, però, Gaetano, vorrei dire sola una cosa, anche per merito tuo, certamente, come vecchia amministrazione, se mettiamo insieme: Recupero Tranesi, il San Giacomo con il problema delle Arti e Mestieri, possibilmente sindaco, rinnovo l'invito per questa biennale della ceramica, ecco, rinnovo l'invito perché l'invito già fu fatto l'anno scorso, spero che quest'anno vada in porto. Grosso modo, l'ipotesi di turismo si crea, non è che ad Ariano si viene solo per la villa, sinceramente. Bisogna creare le opportunità come si deve. Poi anche l'invito per l'assessore Puopolo, a valutare durante il periodo invernale natalizio, una mostra presepiale. Cioè della ceramica ad Ariano noi dobbiamo fare il nostro cavallo di battaglia. È vero che si fanno delle iniziative, secondo me poco fruttifere, bisogna seminare, bisogna credere in un progetto. Allora Ariano o crede nella ceramica, allora deve battere tutte le strade. Poi questo per quanto riguarda questa ipotesi di sviluppo. Sempre come ipotesi di sviluppo, di abbandono, città rassegnata, beh effettivamente il centro soffre, ma perché soffre? Io dico che ad Ariano centro gli abitanti, correggetemi se sbaglio, saranno forse in 4000. Gli altri stanno nelle grosse periferie e in campagna. Allora ci dobbiamo rassegnare che Ariano, sostanzialmente, è un paesone. Quindi viviamo la realtà degli altri paesi. Dobbiamo creare le opportunità per venire ad Ariano. La prima cosa è la viabilità. Un plauso all'amministrazione per quanto riguarda le rotatorie, non credo che risolveranno tutto, non credo. Personalmente sarei favorevole a creare, oltre alle rotatorie, eventualmente un serpentone. Un serpentone a senso unico. Lancio l'idea, poi saranno i tecnici stabilire. Perché effettivamente, Pasqualino, sono troppe entrate ed uscite. C'è il supermercato delle Crai, prossimamente credo che faranno l'altro supermercato alle spalle. Se poi mettiamo i nuovi locali che cresceranno in periferia, davanti al Cristal, già hanno fittato tutto. Altri locali nasceranno più a valle. Cioè la realtà di Cardito, effettivamente, è vero che il centro soffre, però neanche bisogna penalizzare chi in questi anni ha investito nella zona di Cardito. Quindi la cosa importante è questa viabilità che comunque bisogna trovare qualche sbocco diverso. Come uno sbocco diverso bisogna trovare per la Russo-Anzani, è vero che è una bella strada, però non ha sbocco, sinceramente. Se immaginate l'entrata e l'uscita, una va verso la villa, tornanti e contro tornanti, l'altra va per via Loreto. Non so se nel piano triennale è stata prevista una soluzione diversa. Io avevo prospettato, tempo addietro, una soluzione che si riallacciasse verso queste costruzioni che vanno lungo la collina Forte, credo, gira sotto la collina ma si riallaccia verso quella collina che ormai è tutta devastata. Però creiamo almeno le condizioni per non creare un nuovo Cardito in quella zona.voci fuori microfono. Qualche ultima cosa per l'assessore Pelosi. Nel trasporto scolastico noi spendiamo la bellezza di 416000 euro più altri 40000, no più altri 35000, quindi qualche cosa come 450000 euro. Vorrei sapere che utenza serviamo? È possibile prevedere, per quanto riguarda il trasporto scolastico, una soluzione economicamente più vantaggiosa. Un suo

accorpamento nell'AMO, non lo so. Perché se si considera, ecco anche l'AMU, avrei preferito stasera anche una relazione sull'AMU, su questa gestione del vostro presidente, sostanzialmente. Perché ritengo che l'AMU, com'è strutturata oggi, con oltre trenta dipendenti, sia un qualche cosa di macchinoso per il servizio che ci offre. Allora troviamo una soluzione diversa per economizzare anche tutto il discorso trasporto. Sempre nell'ambito delle competenze dell'assessore Pelosi, è stato già accennato per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani. Non lo so, sinceramente, se vi sono le condizioni per scindere questo rapporto con il consorzio. Perché effettivamente il servizio che ci viene offerto è un servizio, desolante. Di fronte a questa spesa esosa valutiamo, se vi sono le condizioni di rescindere questo contratto o, quantomeno, di gestire in proprio almeno una parte dei rifiuti. Non so se tecnicamente sia possibile, però una soluzione effettivamente bisogna intraprenderla. ..voci fuori microfono..... Per quanto riguarda sempre il discorso dei vari assessori, per quanto riguarda l'assessore Mainiero, chiaramente attendiamo il PUC. A breve speriamo. Però vorrei sapere, eventualmente, sempre nel piano triennale, una via di sbocco che va da Petrarra alla statale 90? È una cosa che sto sollecitando da diversi tempo. ...a parte Giovanni XXIII, io mi riferisco proprio a via Petrarra che va davanti Flammia. Perché effettivamente troviamola questa soluzione. ...voci sovrapposte fuori microfono.... se è privata però si può anche espropriare. Un'ultima domanda per l'assessore Mainiero. Rione Guardia, la pavimentazione del Rione Guardia. È stata tolta la pietra lavica, verrà riutilizzata quella pietra lavica? No. E quella pietra lavica che togliamo, che fine farà? Spero che non faccia quella precedente.voci fuori microfono.....Ma verrà riutilizzata? Per sapere, perché visto che qualche precedente ha costruito addirittura delle ville faraoniche in pietra lavica.voci fuori microfono.....per carità. Una cosa per l'assessore Puopolo. Ho visto che non c'è nessuna indicazione per quanto riguarda la manifestazione Ariano folk festival, vorrei sapere che somma è stata stanziata, eventualmente sulla sede? Se ne avete parlato? Se si farà sui Tranesi, se è possibile farla eventualmente sul piazzale del Calvario. Visto e considerato che abbiamo parlato di grosse manifestazioni, non me ne voglia la manifestazione storica, però ritengo che questa non sia seconda a quella. Un'ultima cosa: mi riferisco al campo sportivo Renzulli, al muro di cinta, avete mai valutato l'opportunità di abbattere quel muro di cinta? Quello è un muro particolarmente pericoloso. A parte dell'orribile, ma è soprattutto pericolosissimo là non c'è marciapiede. No, secondo me, quella è una delle zone più belle di Ariano, mettere quel muro, è stata veramente una oscenità negli anni passati, quindi va tolto, a mio parere. Va trovata una soluzione diversa e vanno creati anche i marciapiedi, perché in quella zona non ci sono marciapiedi. Quando i ragazzi vanno a scuola, e se permettete ognuno di noi ha i figli, con la strada ghiacciata là effettivamente è un pericolo. Quindi troviamo una soluzione anche per questo.

Presidente del consiglio: cedo la parola al consigliere Castagnozzi.

Consigliere Castagnozzi: Dico che è giusto che, nel rispetto dei ruoli, ci siano le diversificazioni sulle questioni, e sono legittime pure, però un invito, per il futuro, se fosse possibile, dico, ci stiamo ogni volta, ci arrovelliamo, su questo aspetto e questo voler far venire fuori, ad ogni costo, ogni volta, chi è stato prima quello che ha fatto, eccetera, poi si sono immischiate le carte però stanno sempre là, eccetera. Voglio dire, per cui, su questa vicenda della attività amministrativa su questa città, viene da lontano, siamo stati tutti coinvolti, e dico che ognuno ha svolto sempre, questo credo che sia innegabile, un ruolo propositivo e ha ottenuto il risultato che, a secondo i periodi, era possibile ottenere. Quindi io ritengo che tutte le amministrazioni, per quello che hanno fatto, lo hanno fatto sempre immaginando di fare il meglio che potevano fare, poi i risultati quelli sono stati, poi i punti di vista, a secondo di chi sta da una parte o dall'altra, sono sicuramente diversificata. Per cui oggi andare a voler rievocare ancora questo aspetto, mi pare che non è il caso. Rispetto, invece, all'attività che l'amministrazione ha svolto fino ad oggi e si propone di fare per il futuro, mi pare che è stata abbastanza articolata, abbastanza puntuale, e anche propositiva, per una serie di iniziative,

che non possono sicuramente vedere la luce domani, sono iniziative che sono state messe in campo e quelle che sono state messe in campo qualche anno fa oggi stanno per concludersi. Per cui, dico non è che dici: quelle che abbiamo fatto noi erano migliori di queste. No. Sulle questioni invece, questo voler ad ogni costo tentare, ma lo si fa certe volte in buona fede, in altre con un poco di cattiveria, quello di dire: Ariano, l'isola felice. Ci costringete ad isolarci, dice l'opposizione, come città. invece non lo è. Noi stiamo mettendo in campo tutte le iniziative possibili ed immaginabili seguendo le occasioni che ci sono date dalle normative, dalle leggi, eccetera, e sulle quali ci è stato, in molte occasioni, anche l'apporto costruttivo dell'opposizione e va dato atto, ma fino ad un certo momento, poi, voglio dire, se questo isolamento, di cui si immagina che noi mettiamo la città, viene accentuato in altre occasioni da parte dell'opposizione, questa cosa non quadra. Allora dico sulle questioni che ci hanno visti impegnati e che hanno trovato anche accettazione sul PTR eccetera, è stato un lavoro che è stato fatto insieme e che è stato posto come discussione dall'amministrazione, non è che l'amministrazione si è sottratta e quindi si è chiusa a riccio. Eppure quando una amministrazione rivendica legittimi ruoli all'interno di qualche ente sovracomunale eccetera, non è che poi c'è stata questa solidarietà forte da parte delle forze politiche di opposizione all'interno di questo consiglio, affinché questo risultato si raggiungesse. Allora dico, facciamo la critica sì, però facciamo pure autocritica rispetto ad alcune cose. Detto questo, sul piano politico generale, dico all'amministrazione che alcune sollecitazioni del consigliere De Michele vanno prese come sollecitazioni, io credo che sono state interpretate volutamente in modo forzato. Nel senso che, per come le ha esplicitate, sono apparse come una critica di contrapposizione, invece non lo è, mi permetto d'interpretare il pensiero di De Michele che sia più sollecitazione su una serie di argomentazioni che pure vanno tenute in considerazione e, quindi, l'attività dell'amministrazione, d'altronde è anche il ruolo dell'amministrazione quello di recepire tutti i suggerimenti e tutte le sollecitazioni che vengono dalla maggioranza ma pure dall'opposizione. Molte volte l'amministrazione ne ha fatto tesoro. Per cui dico: capisco la diversa posizione, la rispetto, però questo catastrofismo a cui si vuole portare l'amministrazione per dire che questo è lo strumento per lo sfascio della città, ritengo che non è così. Per cui con le raccomandazioni che faceva De Michele e con le altre raccomandazioni che pure sono venute, invito l'amministrazione a farle proprie ed esprimo il voto favorevole al sindaco prima e all'amministrazione dopo.

Presidente del consiglio comunale: si sono conclusi gli interventi di tutti i gruppi politici. Il dottore Pelosi ha chiesto soltanto una brevissima replica immediata al consigliere Nisco.

Assessore Pelosi: il costo chilometrico è di 1 euro e 18. in proposito è da rilevare, infatti, che in considerazione della particolare vastità del territorio comunale e dell'ubicazione dei vari plessi sul territorio, la percorrenza chilometrica giornaliera è di millecinquecento chilometri al giorno, notevolmente superiore a quelli di altri comuni con un maggior numero di abitanti. È da tenere presente che i chilometri percorsi annualmente sono trecentotrentanove. Quindi come costi chilometrici è tra i più bassi esistenti. ...voci fuori microfono.. In effetti, gli utenti sono cinquecentosessanta a fronte di questo tipo di spesa, per cui, il calcolo non glielo saprei dire, ma per quanto riguarda la scuola materna sono centottanta, per quanto riguarda le elementari sono trecentotrenta, la scuola media cinquanta.

Presidente del Consiglio comunale: consigliere Santoro le concedo tre minuti, prego.

Consigliere Santoro: Grazie, grazie presidente per questo. volevo venire incontro all'autocritica sul Pip, e grazie professore Ciccarelli. Forse una delle responsabilità che ha avuto, non Pasqualino Santoro, non il centro sinistra attuale, ma l'allora partito popolare, perché eravamo tutti popolari e mi riferisco da Pratola a Castagnozzi, a Caso, a Ciccarelli, a Cirillo, a me e a Luciano Leone, è stata quella, insieme a Iacobacci, Mainiero, la responsabilità che abbiamo avuto, sicuramente, è stata

quella, una di portare avanti un'idea già che ci siamo trovati nel '96 e la seconda responsabilità che abbiamo avuto è stato quello di richiedere il secondo lotto per diciassette miliardi, il secondo lotto che state spendendo e state portando avanti per completare questa cosa, e sono state queste le responsabilità. Rispetto all'acqua e rispetto a quella cosa là, io invito l'amministrazione e gli stessi popolari che fanno parte della vostra maggioranza, ad aprire un'indagine, perché il giorno successivo che è stato consegnato il Pip e collaudato, non si è provveduto a mettere un contatore, perché è stato staccato il contatore della corrente da parte della ditta Tuccino, a mettere un contatore ad uso e servizio del Pip per alimentare la serpentina elettrica delle condutture dell'acqua. Allora invito ad un'indagine a chi ha amministrato. Perciò sono saltate le condutture per l'acqua, per un contatore. Allora invito chi era responsabile – è stato risolto quello della vasca, perché era un problema dell'Alto Calore, noi parliamo del contatore che non è stato agganciato per la serpentina dell'acqua – invito a fare un'indagine per questo e ad adottare gli opportuni provvedimenti, anche disciplinari, se è il caso su questa opera. Se la responsabilità nostra è quella di aver portato un contributo di diciassette miliardi di lire, ce la prendiamo tutta quanta la responsabilità.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio il consiglio tutto. Chiedo all'amministrazione se intende replicare su alcuni passaggi? Chi replica? Replica l'assessore Pratola. Prego.

Assessore Pratola: Ho la necessità di rispondere ad alcune sollecitazioni che sono venute. Ringrazio innanzitutto tutti i consiglieri che hanno partecipato al dibattito. Ringrazio quelli che hanno già espresso un voto favorevole. Io ho appuntato alcune sollecitazioni che vengono dai consiglieri che sono intervenuti e mi riprometto di dare delle risposte. Per quanto riguarda il piano di zona sociale e l'attività nel sociale, certamente una buona somma ci viene dal piano di zona sociale ma noi, comunque, del bilancio comunale ci mettiamo del nostro. In quest'anno ci mettiamo ancora un'ulteriore quota che è quella relativa all'aliquota del 5 per mille per cui stiamo chiedendo ai cittadini di sottoscrivere nella dichiarazione dei redditi questa disponibilità a dare questa percentuale al comune di Ariano. Per quanto attiene alla richiesta del consigliere De Pasquale per le entrate che non sono ripetitive, noi neppure l'anno scorso tenevamo entrate una tantum eppure c'inventammo la ristrutturazione del debito. Quest'anno ci siamo inventati qualche altra cosa e abbiamo pareggiato il bilancio con intenzioni che sono concrete, non sono rimaste tali. Per cui il pareggio del bilancio avviene anche attraverso la caparbieta, che ci deve essere in certi momenti, nel recuperare delle somme che altrimenti non sarebbero state recuperate. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, l'anno scorso era il 75 % che poteva essere destinato alle spese correnti, ne abbiamo utilizzato il 75 %. Quest'anno possiamo utilizzare il 50% e utilizziamo il 50% per le spese correnti. Salvo a considerare, in questo ricordo che con il dottore Ruzza, già l'anno scorso, in una previsione che il dottore Ruzza riteneva abbastanza alta, noi nel consuntivo siamo andati a recuperare quello che avevamo previsto per gli oneri di urbanizzazione. Non attiene esclusivamente, come si sta dicendo, a quel processo di costruzione che si bloccherà con il PUC. Questo è un errore che dobbiamo evitare di commettere. La redazione, lo studio del PUC non consentirà determinati interventi, ma questo non significa che ad Ariano non si costruirà più. Anzi, proprio in considerazione del fatto che gli oneri di urbanizzazione stanno crescendo rispetto ad un anno, che io ricordo, furono rilasciati in una giornata 99 licenze edilizie. In una nottevoci sovrapposte fuori microfono.....c'è anche la coscienza e la voglia di andare a vedere se negli anni passati erano stati pagati o meno oneri di urbanizzazione che oggi stiamo recuperando. Per quanto attiene alla spesa sul PUC è un'invenzione parlare di 500000 euro, la spesa per il PUC non è quella di cui state parlando. Perché ci sono una serie di attività che sono propedeutiche alla redazione del PUC, in quella spesa, che abbiamo previsto di 120000 euro per quest'anno, ci stanno la redazione del piano cimiteriale, la redazione del piano di zonizzazione acustica, ci stanno altri interventi, 60000 euro per lo studio e la misurazione delle onde elettromagnetiche. Per le fontane? Per le fontane, caro consigliere De Pasquale, l'anno scorso abbiamo i fontanini, l'anno scorso abbiamo studiato la possibilità di togliere

ben 12 fontanini, ne sono rimasti due. Per cui in bilancio ci troviamo invece di 32000 euro, il pagamento semplicemente di due contatori dell'acqua per 1500 euro ciascuno, quindi 3000 euro, recupero 29000 euro. Per quanto riguarda il parco scientifico e tecnologico, c'è una somma di 116000 euro che servono per il completamento dello studio che stanno facendo sul piano di recupero. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche: agli atti ci sono due deliberazioni, una che riguarda il 2005, uno che riguarda il 2006. Quindi dobbiamo andare a leggere l'atto, la deliberazione della giunta municipale del 2006, non quella del 2005, altrimenti non ci ritroviamo.

Assessore Pratola: Agli atti ho la deliberazione di giunta municipale con allegato il piano annuale e triennale delle opere pubbliche che dice cose diverse rispetto a quello che è stato detto precedentemente. Consigliere Peluso per quanto riguarda gli interventi delle opere pubbliche, il Giorgione, l'acquisto dell'area del Calvario è una programmazione che riguarda il commissario prefettizio tre anni fa, che ha inserito questa voce nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche. Per quanto attiene alla commissione per la gara del cimitero: il consigliere Santoro si è allontanato, euro 30000, ci sono in entrate euro 18000, quindi la spesa per la commissione non riguarda la commissione, riguarda tutte le spese per l'espletamento della gara dell'illuminazione votiva che non ci costa niente.voci fuori microfono.....Per quanto riguarda le voci sullo sport e il turismo, bisogna andare a leggere le tantissime voci che compongono questo capitolo; perché ci sono sparse nel bilancio più di una voce. Per quanto riguarda la commissione edilizia euro trentamila, più ventiseimila rispetto all'anno passato. Perché bisogna pagare la commissione edilizia dal 2003, 2004 e 2005. Quindi non essendo stata pagata negli anni precedenti bisogna pagare oggi. Infine per l'Udeur gli emendamenti che sono stati proposti. Per quanto riguarda gli emendamenti riteniamo che possono essere dei suggerimenti, delle raccomandazioni all'amministrazione, che farà tesoro di quanto evidenziato per far sì che quanto sollecitato possa essere attuato nella realtà, perché è difficile immaginare che noi possiamo togliere centoquarantasettemila euro dalla manutenzione ordinaria delle strade comunali in un bilancio che già contiene la manutenzione per le strade in numero minore. No, consigliere Lo Conte, volevo anche dire che è necessario andare effettivamente a verificare queste voci che sono state indicate a quanto debbano ammontare realmente, perché se l'importo, dico per esempio del piazzale della Chiesa a Turco, dovesse costare non venticinquemila euro ma cinquemila euro non possiamo prevedere una somma in più rispetto a quella. Lo facciamo in sede di variazione di bilancio. In sede di variazione di bilancio, c'è la volontà da parte dell'amministrazione di considerare la bontà delle sollecitazioni che vengono. Anche perché queste voci sono inserite nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche. Quindi l'amministrazione già ne aveva fatto tesoro nell'inserimento delle stesse opere nel piano annuale e triennale.

Presidente del consiglio comunale: conclusa la replica, chiedo al sindaco di contribuire al dibattito.

Signor Sindaco: Io vorrei partire da due punti. Il primo riguarda sicuramente la grande confusione che si è fatta nel corso di questi anni sul ruolo degli enti locali e, in modo particolare, sul ruolo dei comuni. I comuni sono stati, naturalmente, anche loro, un soggetto che hanno subito le cicliche alternanze che dal 1994, almeno, si riproducono nel governo nazionale.

Anche i comuni hanno subito l'obbligo di dover stare all'interno dei parametri di Maastricht, che consentivano al nostro paese di entrare fra i primi nell'area dell'euro. Poi quanto questo euro sia stato un toccasana per le tasche degli italiani questo è tutto da verificarevoci fuori microfono... chiedo la cortesia di non far parlare altre persone, perché io non ho interrotto, praticamente, nessuno, durante il mio intervento.

Signor Sindaco: Siamo tutti contentissimi di essere entrati nell'area dell'euro che l'euro abbia creato qualche problema alle famiglie italiane, questo è fuor di dubbio. Il problema reale che ci è stato

Signor Sindaco: Allora, stavo dicendo che le politiche che si sono succedute dal 1994 in avanti sono sicuramente partite dalla necessità di stare dentro i parametri di Maastricht, per consentire al nostro paese di entrare nell'area dell'euro fra i primi paesi e non in seconda battuta che era un obiettivo importante che questo paese si era posto durante il primo governo Prodi. Stavo anche dicendo che, naturalmente, l'applicazione dell'euro ha, probabilmente, determinato un impoverimento, in qualche caso, soprattutto delle famiglie monoreddito, che hanno registrato un aumento dei costi dei beni di prima necessità piuttosto forte. Questo è un dato su cui, può piacere o non può piacere, che è comunque un dato che si è registrato. Gli enti locali sono stati sicuramente penalizzati nel corso di questi anni. E ci è stato un eccesso di intervento dello Stato su alcune materie che erano, invece, proprie dell'autonomia degli enti locali. Può piacere o no, però gli enti locali, in maggioranza, hanno rispettato il patto di stabilità, hanno stretto la cinghia, perché naturalmente la riduzione delle spese del personale determina, per esempio, che da quando io sono sindaco, quindi dal 15 luglio del 2004, noi abbiamo potuto operare una sola assunzione a tempo indeterminato pur avendo registrato dodici pensionamenti. Però bisogna fare di necessità virtù. Questa è la situazione, prendiamo atto che questo è e, soprattutto, prendiamo atto del fatto che non si può incidere, proprio in un momento di congiuntura difficile per le famiglie, più di tanto per quello che riguarda, per esempio le principali imposte o tasse che riguardano il comune. Ho i dati del consuntivo 2004 e 2005 a disposizione. Nonostante noi non siamo intervenuti sulle aliquote, anzi avendo ampliato l'area delle detrazioni nel 2005 per le famiglie più deboli, dal punto di vista reddituale, noi siamo rimasti intorno ai 2.480.000 euro, abbiamo avuto quindi, comunque, un incremento dell'Ici, consuntivo 2005. L'Ici costa circa 100 euro ad abitante, oggi. Naturalmente capisco bene che non tutti gli abitanti sono anche proprietari delle abitazioni in cui risiedono. Per quanto riguarda la Tarsu siamo ad 1689000 euro, non un euro in più rispetto al 2004. Quindi anche qui siamo intorno ai 100 euro per le famiglie che naturalmente utilizzano il servizio, 100 euro a persona per le famiglie che utilizzano il servizio, che sono circa i due terzi della popolazione della città. Non aumentare le aliquote, anzi tenerle stabili, è stato uno sforzo importante. Io ribadisco che quest'anno abbiamo voluto comunque garantire a quelle famiglie con reddito basso una detrazione che gli consente di non pagare completamente l'Ici, e abbiamo voluto dare un segnale, piccolo, modesto, migliorabile, per quello che riguarda l'Ici, almeno sulla prima abitazione, con un riduzione che in percentuale è circa il 13% per ciascuna famiglia. Che incide notevolmente anche sul bilancio. 130000 euro credo che sia la minore entrata che il comune avrà nel corso del 2006. è ovvio che quando ci sono delle minori entrate bisogna ridurre alcune spese che diciamo non sono propriamente indispensabili o che, almeno, possono essere sostituite da interventi che prevedano la compartecipazione, come mi auguro, della Provincia, della Camera di Commercio, di altri enti, soprattutto dei privati. L'anno scorso, devo dire, che ricordo una polemica, ad Ariano avevamo avuto un 15 agosto sotto tono, ad Avellino avevano avuto addirittura un cantautore di primo piano. Quest'anno credo che tutti i comuni d'Italia si apprestano a tagliare quelle che sono le spese per attività d'intrattenimento, per spettacolo, che pure sono importanti. Perché, naturalmente, sappiamo che c'è un'economia che gira intorno a questo, che c'è un ruolo del commercio. Però, insomma, in un momento di austerità, di austerità generale, potremmo anche dire - però guardate siccome l'intervento di stasera vuole essere un intervento sintetico e costruttivo, non vorrei ricordare che l'anno scorso l'amministrazione provinciale ha speso qualcosa come 800000 euro per alcuni cantanti che giravano per la provincia e dei quali nessuno venne ad Ariano - ma insomma questo qua mi sembra inutile, non credo che ci aiuti, che aiuti nessuno. Però abbiamo il dovere di dire che o riducevamo un attimo l'Ici e, quando si riduce l'Ici, abbiamo anche l'obbligo di dire ai cittadini che non tutte le spese, in termini di default, nel senso che automaticamente si ripetono, potevano essere ripetute. Su qualche cosa bisognava necessariamente tagliare. Non abbiamo tagliato sul personale, a

cui abbiamo riconosciuto per intero, e lo avremmo potuto fare in due esercizi per la verità, lo abbiamo riconosciuto per intero sull'esercizio finanziario 2006, tutti quelli che erano gli aumenti contrattuali che si erano andati accumulando dal 2004. È un aumento consistente a cui facciamo fronte con questo bilancio. Non è una cosa da poco. Si abbiamo fatto un recupero crediti, consigliere De Pasquale, sia sugli uffici giudiziari, sia sul ristoro ambientale. Perché guardi, pensi un po', l'anno 2000 per gli uffici giudiziari non era stata nemmeno inviata, non da noi per la verità, la rendicontazione delle spese che il comune aveva fatto per quello che riguardava il tribunale. In più, arbitrariamente, alcuni costi che il comune sosteneva non erano stati riconosciuti, e abbiamo fatto recupero crediti. Mi sembra un'azione sana da ogni buon amministratore, padre di famiglia o amministratore di grande azienda. Lo stesso vale sulla vicenda del ristoro ambientale. Devo dirle che, fra le altre cose, con un'ordinanza della presidenza del Consiglio dei Ministri dello scorso mese di marzo, è stato riconosciuto persino il diritto alla compensazione dei crediti e dei debiti con il commissariato di governo che, come sapete, oggi incassa anche i crediti della Fibe, l'incassa da dicembre quando il governo Berlusconi mise su un decreto legge che ha consentito questi recuperi crediti. Perché lei sa che questo strumento operativo, che era la Fibe, era sull'orlo del fallimento perché nessuno pagava i propri debiti, gli enti locali in testa, i consorzi smaltimento rifiuti in seconda battuta, tutti gli altri addirittura sono stati commissariati di fatto per quello che riguarda il recupero crediti. Pensate se noi avessimo avuto la possibilità, da questo punto di vista, se la gestione della discarica comunale, la discarica di Difesa Grande, fosse stata affidata ad un ente pubblico e non ad una società privata, oggi noi avremmo avuto anche la bonifica di Difesa Grande. Perché la Asidev continua ad accantonare nei propri bilanci 4600000 euro, però noi non possiamo intervenire perché non siamo i proprietari, l'Asidev ha un credito di 24000000 milioni di euro nei confronti degli enti locali, dei Cosmari, e ci stiamo arrotando intorno ad un fatto, è uscito persino un bando regionale, che consentiva di bonificare le discariche, abbiamo anche partecipato a questo bando regionale inviando immediatamente il piano e ci hanno subito scritto dicendo: Forse la Madonna dell'Arco lo potete anche bonificare perché è di proprietà del comune, ma su Difesa Grande non potete intervenire perché la discarica è privata. Quindi noi siamo all'interno di questa...nessuno può intervenire da Roma o da Napoli perché la discarica è privata. Nessuno dà i soldi all'Asidev, almeno per la parte dei 4600000, che sarebbero quelli necessari alla bonifica. E siamo in questa situazione perché tanti comuni, ma anche la regione, non dà i soldi al commissariato di governo per i debiti che ha contratto nella gestione del ciclo dei rifiuti. Questo giusto per raccontare una storia. Abbiamo sì recuperato di ristoro ambientale 357000 euro con il sistema della compensazione, quindi un sistema certo che ci consente certamente di mettere....l'anno venturo Dio vede e provvede consigliere De Pasquale. Però guardi lei è un po' pessimista, io sono un ottimista di natura. Ma quello che non mi interessa stasera, devo dire con molta franchezza, è entrare nelle piccole polemiche, non è il caso e, probabilmente, non ne vale la pena. Voglio parlare di due cose, lo dico sinceramente: ci sono tanti progetti che abbiamo messo in cantiere. Io credo che il compito di un'amministrazione sia quello di avere una cultura del progetto. Cioè di avere una banca dati di progetti, io non vorrei uscire dalla cultura del progetto edilizio, non soltanto in termini edilizi, ma un po' in tutti i settori: dall'istruzione, all'agricoltura, alla cultura, allo sviluppo. Noi in questi due anni un po' di progetti siamo riusciti a realizzarli, a redigerli e, devo dire, qualcuno è migliore, qualcuno va aggiustato. Però abbiamo anche un'attenzione ai canali di finanziamento che, ripeto, stiamo seguendo con grandissima cura, grandissima attenzione. Perché io dico sempre che due cose deve fare un amministratore: che quando c'è una richiesta di risarcimento danni e quando c'è una causa, bisogna sempre costituirsi. Questo è stato sempre un po' l'errore di sempre. Nel senso che l'ufficio legale c'è nei comuni, spesso non c'è. Però quest'attenzione alla costituzione, a resistere, a far valere le proprie ragioni nelle sedi competenti, non sempre c'è stata. Questo è molto grave. Perché poi, naturalmente, quando si lascia all'avversario di condurre la causa come lui preferisce si rischiano condanne molto pesanti con gravi danni erariali. La seconda cosa che un amministratore di fare sempre è quello di leggere sul bollettino ufficiale della regione Campania, sulle gazzette ufficiali, avere un po' di

collegamenti, perché un progetto, quando c'è un bando, un'applicazione, quando c'è la possibilità di presentare un progetto bisogna sempre presentarlo. Bisogna, quindi, essere sempre pronti. Perché spesso, poi, ti danno 12/15/18 giorni, non hai neanche il tempo di preparare un progetto, bisogna sempre attivare e un progetto presentarlo. Noi dobbiamo dire che di occasioni, di chances, l'ho detto prima, perfino sulla bonifica delle discariche, dall'amianto, anche le cose da 300000 euro. Veda una delle più grandi soddisfazioni che io ho avuto quest'anno è che l'anno scorso, quel bando sulla sicurezza stradale, che non era il primo, non mi faccia dire quanti bandi precedenti della regione Campania erano usciti e non si era applicati, quel bando noi lo abbiamo presentato. Lo abbiamo presentato alla regione il 16 agosto e siamo finiti secondi su un 120/130 comuni della Campania che avevano presentato i progetti. Abbiamo persino, pensi, superato Napoli. È una delle soddisfazioni è che il 6 marzo, di sindaci del centro destra c'erano solo Ariano e Sorrento, nella sala importante della giunta regionale, all'ultimo piano di Santa Lucia, ho firmato la convenzione, insieme agli altri sindaci, naturalmente, con l'assessore Cascetta. Vuol dire che una buona progettualità, un bel progetto c'era. Non le dico, lei potrà pensare che il contratto di quartiere siamo finiti primi perché magari ci ha raccomandato... Però anche quello era un buon progetto, però lei avrà il sospetto di dire, centro destra e centro destra. Però, per dirle, la giunta regionale ci ha anche approvato il progetto della metanizzazione del PIP di Campo reale, che era un progetto di cui gli imprenditori sentivano parlare da molti anni. A parte il problema dell'acqua, delle condotte idriche e di una delicatissima perizia di variante suppletiva che questa amministrazione, prendendosi qualche responsabilità, ha approvato. Quindi, ripeto, una delle soddisfazioni è quella di raggiungere l'obiettivo. Sulla scuola di arte e mestieri: è un grande obiettivo perché io credo che quest'amministrazione debba sempre di più lavorare per valorizzare i talenti locali. Questa deve essere la nostra missione principale. E se questi talenti locali, che sono i giovani creativi, i giovani che vogliono fare arte, che vogliono fare artigianato, possono anche farlo non empiricamente ma frequentando una scuola, che noi ci auguriamo essere una scuola di grande qualità. Dice: << ma tornate all'artigianato >>. No noi dobbiamo valorizzare l'artigianato per due motivi: uno perché ci sono tanti giovani che quest'aspirazione e quest'ambizione di lavorare nell'artigianato ce l'hanno davvero, non per ripiego ma perché ci credono. Secondo perché il cammino migliore nel settore dell'imprenditoria è quello di partire dall'artigianato e poi di crescere poco per volta. Perché veda, io a questi interventi dall'alto, le filiere farmaceutiche, non che non ci creda, io sono sempre convinto che si possa fare. Ma bisogna non trascurare quelle che sono, eventualmente, le capacità imprenditoriali locali. Perché l'imprenditore locale tu l'incontri ogni giorno e lui sente anche quello che è il peso della città sulle spalle e sa pure che deve fare brutta figura. Proprio per questo si attiva di più, a lavorare di più e a fare meglio. Quindi su questo sono convinto che questo è un campo importante. Poi se questi talenti locali possono frequentare una scuola che si colloca fisicamente nel centro storico, Palazzo Forte all'inizio, nell'attesa che l'ospedale San Giacomo si completi, questo è ancora importante. Se, soprattutto, queste botteghe, almeno una parte, perché naturalmente non immagino che saranno tutti ragazzi locali a frequentare questa scuola, se domani potranno aprire delle botteghe e per un anno gli paghiamo noi il fitto, perché di questo si tratta, individuandole lungo via Tribunali, via D'Afflitto, magari a Santo Stefano, beh questa è una cosa altrettanto importante.....cambio cassetta.....Da queste cose, da queste idee poi nascono i progetti, poi nascono i finanziamenti. Io dico che da quel finanziamento di 1500000 di euro noi abbiamo una grande responsabilità: quella di spenderli bene. Perché veda, chi ha lavorato come me per tanti anni nella formazione, sa che spesso bisogna anche preoccuparsi un po' dell'immagine. Nel senso che tutti dicono: "sì, ma nella formazione hanno combinato tanti pasticci nel passato, a livello regionale, in modo particolare". Per cui bisogna fare le cose fatte bene, selezionare i ragazzi, selezionare quelli che lavoreranno nella struttura, selezionare i docenti, perché poi alla fine nella scuola, come dicono gli americani, se spazzatura metti dentro, spazzatura esce, nessuno fa i miracoli. Quindi dobbiamo cercare di gestire bene questo finanziamento. Ma devo dire un'altra cosa importante, che in questo bilancio noi abbiamo voluto significativamente approvare, è questo ruolo crescente dell'università

del Sannio e delle altre università, Foggia, Bari, mi pare di aver capito anche Napoli, che si mettono insieme per questa..... l'università stia in centro. Perché adesso abbiamo un corso di laurea specialistica, l'anno prossimo ci saranno due annualità naturalmente, il quarto e il quinto anno, e soprattutto perché poi si aggiunge un master in più in informatica, ce ne sono sei o sette in Italia, e fra l'altro la coordinatrice è una delle più talentuose, mi dicono le esperte nel settore, ha lavorato per tanti anni negli Stati Uniti, una professoressa fra l'altro romana. Quindi queste sono due cose importanti, questo vuol dire che abbiamo puntato sulla cultura e non ci pentiamo da questo punto di vista, siamo convinti che possa determinare anche un valore aggiunto per l'economia locale e possa conciliarsi bene con questa preoccupazione, che abbiamo tutti, tutta la maggioranza, tutta la giunta, credo, sicuramente, anche la minoranza, di un centro storico che vogliamo più popolato. Ma vede l'unico vero obiettivo che dobbiamo porci in questi anni è quello proprio di fare abitare più persone nel centro storico. Io faccio l'esempio del condominio in cui abitavo quando ero ragazzo, quando non ero sposato. Allora c'erano almeno sessanta persone in quel condominio, oggi ce ne sono diciotto. È lo stesso, non è cambiato, ci sono lo stesso numero di vani, di appartamenti, eccetera. È chiaro che c'è una popolazione più anziana nel centro, probabilmente vedo le persone su che vivono da sole e se non portiamo di nuovo le giovani famiglie nel centro, è evidente che questo circuito virtuoso non si chiude. Se non portiamo giovani, avremo sicuramente scuole sempre più spopolate, scuole più popolate a Cardito, probabilmente avremo più traffico, più inquinamento, più smog, perché poi alla fine il centro è popolato di mattina, ma lo è totalmente vuoto di pomeriggio. Siccome credo che questa sia una preoccupazione importante, senza ottimismo, io credo che c'è tanto da lavorare e c'è tanto da fare perché questa città cominci a cambiare un poco. Io vorrei questa sera cogliere l'occasione per un franco ringraziamento. Intanto all'assessore Pratola, perché già a parlare due ore e mezza devo dirvi che è una cosa complicata, poi perché anche noi ci siamo posti il problema di arrivare un po' prima all'approvazione del bilancio, non abbiamo colto un grande risultato rispetto all'anno scorso, perché abbiamo anticipato solo di dieci giorni. Però credo che condurre e chiudere questo bilancio in pareggio è stata un'operazione brillante, di cui gli voglio dare totalmente atto. Do atto anche a tutti gli assessori che hanno lavorato, perché quello di stasera non era il compito, questo era anche un po' il consuntivo delle cose fatte nel corso dell'anno, dei progetti inventati, presentati, insomma non era facile e per questo io mi scuso perché ci saremmo potuti arrivare con 48 ore di anticipo, ci siamo arrivati troppo tardi, non consentendo in qualche modo, devo dire alla minoranza ma anche alla maggioranza, di avere con un po' di anticipo questi dati. E il ringraziamento, naturalmente, maggiore lo devo fare ai consiglieri di maggioranza, per la pazienza con cui loro, ovviamente, sopportano questa amministrazione, per il fatto che sicuramente l'apporto, che loro hanno dato anche questa sera, è stato un apporto estremamente costruttivo, e perché tutti insieme amiamo questa città, per cui è giusta che questa non sia un'amministrazione soltanto composta dal sindaco e dai sette assessori, ma in cui tutti gli apporti, soprattutto ovviamente ripeto quello dei consiglieri di maggioranza, vengano accettati, vengano ascoltati, vengano seguiti con la massima attenzione. Per cui il mio ringraziamento va all'intero consiglio questa sera, perché credo che questo sia stato, aldilà di qualche spunto polemico di qualche eccesso, io l'unico eccesso che non accetto è questa storia del ruolo di Ariano, di questa storia ariantina, per cui saremmo chiusi in un angolo. Io devo dire, l'ho già detto l'anno scorso, non vorrei ripetermi, credo che stiamo costruendo rapporti, relazioni, che sono convinto che daranno ottimi frutti per questa città, perché poi vedete siamo più faziosi ad Ariano che fuori Ariano. Anzi ad Ariano devo dire, anzi con sindaci, presidenti della provincia, ci sono rapporti che sono ormai addirittura diventati di cordialità. Questa amministrazione quindi va avanti, va avanti e andrà avanti però sempre più coordinando e chiedendo l'apporto dei consiglieri comunali. Più dibattiti, come questo di stasera, che stavo dicendo mi è sembrato, aldilà di qualche spunto polemico, estremamente positivo, di ottimo livello, siamo qui da sette ore e mi pare che è stata un'occasione, non soltanto per fare una carrellata dei progetti in corso o dei problemi che non si risolvono o di quelli che abbiamo provato a risolvere, ma credo che sia stata utile, a dimostrazione che questo è un consiglio comunale, che quando vuole ha tutte le

capacità per parlare di argomenti importanti e di farlo nella maniera più costruttiva possibile. Grazie all'assessore Pratola, grazie agli assessori, ma grazie all'intero consiglio, ovviamente mi consentirete, in modo particolare ai consiglieri di maggioranza.

Presidente del consiglio comunale: Non so se l'assessore Pratola può dare risposta, soprattutto sulle utenze di novantamila euro.

Signor Sindaco: noi veniamo anche da un inverno che è stato piuttosto lungo e questo ha determinato alcuni aumenti del consumo di gasolio, soprattutto nelle scuole. Però stiamo intervenendo perché c'è un passaggio da gasolio a gas, che parte proprio in questi giorni in tutti gli edifici pubblici, che ci dovrebbe consentire di contenere un po', è cautelativa quella previsione, basata naturalmente sul primo quadrimestre. Il secondo punto è che naturalmente dopo che nel 2003, 2004 e 2005 c'è un sostanziale pareggio, cioè non c'è stato aumento del costo della pubblica illuminazione, quest'anno, naturalmente, per l'aumento del costo del gasolio c'è un consistente aumento dei costi di pubblica illuminazione. L'amministrazione sta già ipotizzando una soluzione per avere costi un po' più bassi della pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale, anche se naturalmente la cosa determina anche della necessità di investimenti. Però c'è una consistente diminuzione, per esempio, del consumo idrico, grazie anche ad alcuni interventi che ci hanno consentito, aldilà delle fontane, perché altrimenti cominciamo un'altra polemica, sul consumo idrico, perché c'era una rete un po' colabrodo in alcune aree in modo particolare e stiamo ...voci fuori microfono... allora, comunque, sull'acqua, anche perché devo dire che la cosa più antipatica è sprecare l'acqua, vedere quando si lasciano fontanine o ci si lava i denti con rubinetti aperti per mezzora, l'anno scorso abbiamo fatto una campagna sul minore spreco di acqua possibile, quest'anno vediamo di ripeterla. Io non sono ambientalista iscritto ai verdi, ...voci fuori microfono.. no, lo sappiamo bene, ma non è l'orario per parlare di queste cose. Quindi per quanto riguarda le utenze..voci fuori microfono... ma sull'Amo, consigliere Santoro, lei non faccia finta di non sapere le cose perché lei le sa meglio di me, io ho ricevuto una lettera, io ero disponibile a questo rinvio che mi chiedeva la minoranza, e ho soprasseduto il 2 maggio alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione ...voci fuori microfono... la minoranza mi ha chiesto un rinvio ...voci fuori microfono... consigliere Ninfadoro, è stato richiesto al sindaco un congelamento del consiglio di amministrazionevoci fuori microfono... per cortesia, si è stato chiesto dalla minoranza, ...voci fuori microfono... da una parte della minoranza ...voci fuori microfono.. ma io non faccio le assemblee... voci fuori microfono.. guardi che abbiamo avuto delle riunioni. Detto questo, il collegio sindacale mi ha scritto una lettera, dicendomi: Caro sindaco, vede che lei deve procedere, entro 45 giorni, al rinnovo del consiglio di amministrazione, altrimenti si intende prorogato il consiglio di amministrazione precedente. Per cui, ricevuta questa nota del collegio sindacale dell'Amu, era firmata da tutti e tre i componenti, anzi io ho ricevuto una telefonata dal presidente del collegio sindacale dell'Amu, che mi annunciava questa lettera. Io, naturalmente, ho dato la mia disponibilità al consiglio di amministrazione per un'assemblea il giorno 14, visto che il 13 eravamo impegnati con la processione di Sant'Antonio, punto. Quindi questa è la situazione per quanto riguarda l'Amu. Poi, naturalmente, non è che in 45 giorni si potesse aprire, magari chiudere, una trattativa complessa, come quella della eventuale manifestazione di interesse all'acquisto, poi della quota di maggioranza o di minoranza o del 50 per cento dell'Amu, da parte di una società pubblica come l'Air. Ma questa è la situazione. Quindi Santoro non faccia finta di non sapere, lei lo sa meglio di me queste cose. Sul problema la posizione del Sindaco è immutata. Nel senso che il sindaco è sempre convinto che, per motivi strategici e per motivi di opportunità, su questo, in questo consiglio di amministrazione, c'è la possibilità di coinvolgere la minoranza all'interno della gestione della società. Quindi non soltanto nella funzione di controllo che è propria del collegio sindacale. Io ho già detto, da questo punto di vista, che sono disponibile a concedere un consigliere su cinque ma non un consigliere su tre. Questa è la proposta che rilanciamo. Il lodo Gambacorta, che è diverso dal lodo Covotta che, invece,

garanti alla minoranza esclusivamente un componente del collegio sindacale. Un componente del collegio sindacale è chiaro, il collegio sindacale sempre di tre sono, un componente su tre; mentre il consiglio di amministrazione era a totale carico della maggioranza. Voi avete dato zero su tre. Io vi sto offrendo uno su cinque.

Presidente del consiglio comunale: Consigliere Ninfadoro penso che sarà trattato in altra sede, come la precedente amministrazione non l'ha mai trattata in consiglio comunale. La questione Amu non è stata mai trattata in passato in consiglio comunale. Non è argomento di consiglio, sarà trattata..non è argomento di consiglio comunale. Io chiudo il dibattito e metto ai voti. Chiedo prima innanzitutto al gruppo Udeur, che ha presentato un emendamento, se quell'emendamento rimane in piedi? Do lettura? Prego.

Consigliere Lo Conte F.:Prima di dare lettura debbo dire che è costume di ogni assemblea, noi lo facciamo in consiglio provinciale, che anche l'opposizione può presentare, e regolarmente presenta, emendamenti e, nei casi in cui è possibile accogliere gli emendamenti, noi in consiglio provinciale lo facciamo abitualmente. Questo emendamento presentato dai tre consiglieri: Peluso, Lo Conte, Li Pizzi, innanzitutto è di una cifra veramente modesta, si tratta di 157000 euro. Se poi a questo si aggiunge che, da un punto di vista tecnico, l'emendamento è munito dei pareri necessari e dei pareri favorevoli, infatti all'emendamento è allegato il parere favorevole del ragioniere, ed è poi pervenuto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti. Trattandosi di una cifra modesta e trattandosi di interventi che penso siano interventi che possono stare a cuore anche alla maggioranza, perché certamente non sono interventi di una parte politica ma sono interventi che vanno a vantaggio della popolazione, io chiedo al sindaco, soprattutto al sindaco e all'assessore al bilancio, di voler consentire che questo emendamento possa essere approvato. Fermo restando che poi questa cifra, che è una cifra modesta, poi sarà il ragioniere a rimpinguarla se questa cifra necessita, laddove è stata in questo momento tolta. Si tratta di una sponsorizzazione a Morelli, perché Morelli partecipa a questo campionato del mondo della 250. Un ariane che ha un team proprio, perché non è riuscito a trovare nessun team nazionale, ha costituito un team proprio, chiaramente ha carenze di finanziamenti, quindi si tratta d'inserire il simbolo della città di Ariano che sarà visibile in tutto il mondo in quanto, trattandosi di un campionato mondiale, chiaramente le gare vengono trasmesse tutte in mondo visione. Sapete che intorno al motociclismo ci stanno tutti i giovani che lo seguono. Poi il secondo emendamento riguarda la strada comunale Ornetta-Fiumarella per 27000 euro. è una strada che fino all'anno scorso era riportata addirittura nel piano annuale. Poi questa manutenzione straordinaria, quest'anno, non è stata inserita nel piano annuale, probabilmente per una dimenticanza. Il terzo emendamento è la sistemazione per vicolo Renzulli per 20000 euro. Il quarto la rimessa in sesto di una frana, penso che questo pure sia una cosa urgente da fare, a Santa Maria a Tuoro, per 15000 euro. Il quarto emendamento è l'ampliamento della rete metano località Ponnola. So che l'amministrazione si è interessata dell'estensione di questa rete, penso che sia una zona in fase di espansione, probabilmente sarà stata una dimenticanza dell'amministrazione non aver inserito questa zona. In ultimo si tratta di ampliare, quindi non una nuova rete, la pubblica illuminazione al piazzale chiesa San Michele Del Turco, anche perché, se non sbaglio, è diventato capolinea delle circolari, quindi ci sta necessità di questo intervento. Questi sono gli emendamenti, io chiedo che vengano votati e che vengano approvati perché veramente la cifra è esigua.

Presidente del consiglio comunale: L'amministrazione vuole replicare su questo?

Signor Sindaco: Noi quello che potremmo fare, perché devo dire, consigliere Lo Conte, che in genere queste trattative avvengono un po' più sull'avanzo di amministrazione. Come lei, che è aduso ad assemblee pubbliche, m'insegna. Nel senso che in sede di avanzo di amministrazione si fanno quegli aggiustamenti per mettere dentro qualcosa che si è dimenticati, ma potrebbe essere nel

piano delle opere pubbliche. Io quindi l'impegno, siccome sono cittadini di Ariano, a partire da Ponnola per quello che riguarda il discorso della metanizzazione, lo faccio immediatamente con Sidigas, perché Sidigas ha una specie di accordo con il comune per cui il comune partecipa ma in misura abbastanza ridotta. Se c'è poi una convenienza, un certo numero di utenti. Quindi sul discorso della metanizzazione le vorrei fornire ampie assicurazioni, l'area di Ponnola sarà presa immediatamente in considerazione, già da domani, nel senso che chiederò a Sidigas di farmi un progetto per quell'area per capire quanto costa. Se ci sono state omissioni nel piano delle opere pubbliche non è un grande problema, facciamo subito un emendamento, nel senso che verifichiamo come fare per metterle dentro. Io l'unico problema vero, mi creda, pur considerando la validità della proposta, per quanto riguarda il fatto del motociclismo, questo Team di Ariano ecc. Però in questo momento 25000 euro andarli a prendere dal fondo di riserva è un tantino delicato. Questa è l'unica...rischiamo di azzerarlo mentre il fondo di riserva è utile che almeno nel limite dello 0,3 ci sia. Il problema è che noi dobbiamo anche agire. Noi sappiamo che alle società sportive, complessivamente, in un anno abbiamo dato 25000 euro ma a tutte. Pallavolo, pallacanestro maschile e femminile, le società di ginnastica, tutte le società di calcio. Quello che potremmo fare è, intanto, siccome c'è un ottimo regolamento delle sponsorizzazioni, che noi potremmo utilizzare nel senso di spiegare a persone che vogliono sponsorizzare attività nella nostra città che, eventualmente, una piccola parte potrebbe anche andare alla sponsorizzazione indiretta, come se fosse, co-marketing, come ha detto il consigliere Lo Conte, in modo che qualche privato partecipi e sia interessato pure lui a partecipare a questa cosa. In questo momento 25000 euro, che è una somma probabilmente risibile per quanto riguarda un campionato mondiale di motociclismo, ma in questo momento ci mette un po' in difficoltà. Però, ripeto, c'è l'avanzo di amministrazione, come mi auguro, naturalmente, c'è la possibilità.....voci fuori microfono.....lo sa il dottore Ruzza eventualmente, io non lo so. Allora, sull'avanzo di amministrazione, eventualmente su questo discorso di co-sponsorizzazioni ci impegniamo ad essere vicini al team Morelli di motociclismo.

Presidente del Consiglio Comunale: Signor Sindaco, c'è un emendamento proposto, che deve essere messo ai voti, facendo una precisazione, come ufficio di presidenza. Uno che la strada Orneta- Fiumarelle è già prevista nel piano, nel piano triennale delle opere pubbliche, al punto 23 di pagina 18. Quindi è un'opera che l'amministrazione aveva già previsto, quindi aldilà del parere che si ferma a un aspetto squisitamente contabile, è già inserito, anche la pubblica illuminazione, sono già inserite due opere nel piano pagina 18. però, chiedo scusa, riguardo al discorso delle sponsorizzazioni, no, no è importante chiarire questo punto, perché noi dobbiamo dare anche conto a tutti i consiglieri di che cosa facciamo. Le sponsorizzazioni, noi abbiamo approvato un regolamento, che molto spesso, non so se riusciamo tutti quanti a tenere a mente e a leggere, dove tranquillamente al punto, oltre che c'è tutta una procedura e manca del parere necessario del responsabile dell'ufficio competente, aldilà del parere contabile, l'articolo due di questo regolamento dice che la concessione dei contributi, insomma sintetizzo senza andare in fondo, viene fatta a tutte le attività che non perseguono scopo di lucro. Essendo questa una SRL, penso che nutro forti dubbi che possa avere un requisito che non abbia uno scopo di lucro. Aldilà di questo, l'amministrazione poi farà le proprie valutazioni di merito. Quindi io comunque chiedo se vogliamo estrapolare queste tre oppure no? Benissimo allora mettiamo a votazione tutta la proposta così come formulata e corredata del solo parere contabile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto la proposta di emendamento presentato dai Consiglieri Lo Conte Francesco, Peluso e Li Pizzi (all. n.2).

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria;

Visto il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti.

Con 6 voti favorevoli e 13 contrari espressi con votazione palese mediante il sistema elettronico in dotazione.

D E L I B E R A

Di non approvare l'emendamento al bilancio di previsione 2006 proposto dai consiglieri Lo Conte Francesco, Peluso e Li Pizzi.

Presidente del Consiglio Comunale la proposta del consigliere Ninfadoro è irricevibile, per mancanza dei pareri. Pongo ai voti l'unico argomento posto all'ordine del giorno: Bilancio di previsione 2006. Bilancio pluriennale 2006-2008. Relazione previsionale e programmatica 2006-2008 ed allegati. Approvazione. Chiedo ai consiglieri dopo di rimanere in aula perché c'è anche l'immediata esecutività. Votazione aperta. Per dichiarazione di voto la parola al consigliere De Pasquale.

Consigliere De Pasquale: Innanzitutto devo prendere atto della mancata risposta dell'assessore al bilancio su due mie richieste, quella per cui il prossimo anno si prevede un incremento di 410 mila euro sulla Tarsu, avevo chiesto da quali fondi provenissero, se per aumento delle tariffe o per altro, e poi come venivano finanziati i debiti fuori bilancio di quest'anno, che sono stati esaminati dalla commissione. ...voci fuori microfono.. Comunque sulla Tarsu prendo atto che ci saranno degli aumenti di tariffa per l'anno venturo. Poi per dichiarazione di voto, ritengo che i miei pochi esempi portati a testimonianza del fatto che l'attività dell'amministrazione non sia stata molto incisiva in quest'ultimo anno, come diversamente poteva trasparire dalla relazione dei singoli assessori, non possono essere strumentalizzati per dire che le cose stanno diversamente. Resta il fatto che senza scomodare le cassandre la verità è che i bilanci di previsione 2005 2006 si sono chiusi con grande difficoltà facendo ricorso a risorse una tantum e quindi non ripetitive nel tempo. Lo stesso assessore al bilancio ha dovuto ammettere in apertura di relazione che ha avuto difficoltà a far quadrare i conti. Perciò ribadisco che è un bilancio di pura sopravvivenza. Sul piano dell'attività amministrativa mi preoccupano le molte riflessioni, del tutto negative, esposte dal capogruppo di Alleanza nazionale sull'attività di gestione di questa amministrazione. Per questi motivi esprimo il mio voto contrario al bilancio di previsione 2006.

Presidente del Consiglio Comunale: Ringrazio De Pasquale, do la parola al consigliere Peluso.

Consigliere Peluso: come già preannunciato nell'intervento, concludo facendo una raccomandazione, che porto avanti da tanto tempo e riguarda il calcetto di San Liberatore, un'opera inserita già da anni nel piano delle opere pubbliche e sistematicamente viene scartata dalle priorità. Mi auguro per il futuro che questa opera si realizzi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale: per dichiarazione di voto il consigliere Ninfadoro.

Consigliere Ninfadoro: poche battute, ribadisco il voto convintamente contrario a questo bilancio della sopravvivenza, costringerà Ariano nei prossimi anni a rimboccarsi le maniche e vedere di percorrere altre strade. Però soltanto tre appunti velocissimi. Uno, l'assessore al turismo parlava di Jazz, parlava di serate jazz, ad Ariano esistono due maestri internazionali di jazz, che da quando voi siete amministratori comunali non hanno avuto l'opportunità di suonare una sera in piazza. Chiedo scusa. Maestri internazionali di jazz. Ad Ariano per dieci anni....

Presidente del consiglio comunale: cose che non esistono perché nel 2004 i fratelli Grasso hanno partecipato alla serata dell'Estate Arianese. Lei dice cose non vere.

Consigliere Ninfadoro: Presidente, non vorrei essere interrotto. Ad Ariano per dieci anni c'è stata una rassegna jazz, voi l'avete drammaticamente interrotta, quindi per cortesia non parliamo di jazz. Un'altra cosa, la villa comunale. io non so se l'assessore ai lavori pubblici frequenta la villa comunale. Io mi auguro che questo tentativo di trovare la porta di accesso al castello si concluda qua, perché abbiamo sventrato una parte della villa. Insomma, che si continui di nuovo a correre per porre ripari. Ci stanno i giochi abbandonati, la villa abbandonata, non si può più frequentare la villa, mi creda che è così. Aldilà del progetto finanziato, la situazione è questa. Questa è la verità della villa comunale. questa è. Vi invito tutti a frequentarla domani mattina. Terza. Nel bilancio, ma questo qua è simpaticamente, è stato messo "costruzione campo da bocce a Vasca Vino, sicuramente su indicazione del consigliere di Vasca Vino, 150 mila euro. io penso che un campo da bocce, onestamente, non possa costare 150 mila euro. Se questa è l'indicazione, l'indicatore di come è stato costruito questo bilancio, io non posso fare altro che confermare in maniera convinta quello che dicevo prima.

Presidente del consiglio comunale: per dichiarazione di voto il consigliere Santoro.

Consigliere Santoro: A Camporeale si prendono i finanziamenti, nel 2003, lo deve sapere questo, poi vengono tagliati da questa amministrazione, su progetto approvato. Su questa cosa, assessore, la prego di essere preciso perché su questo, già l'ho ribadito, che sarò intransigente. Non sono mai andato alla Procura della Repubblica per un fatto, ho sempre detto che la politica non si fa con le Procure, però quando viene approvato un progetto, progetti esecutivi, vengono stanziati dei fondi dalla Regione Campania, distrarre i soldi da quei fondi non è cosa gradita, perché è un impegno preso anche da questa assessore. Chiedo all'assessore che quei soldi previsti in bilancio siano stanziati, no pare che non siano più 70 mila, adesso siano addirittura 15 mila. Perciò su questa cosa, quello che è previsto in bilancio, quello chiedo che sia realizzato. Veniamo alla dichiarazione di voto. Sindaco, come al solito, noi le diamo atto della sua parzialità. Oggi eravamo anche disponibili ad approvare questo bilancio, questa sera, a dare un contributo a questo bilancio, per un aspetto fondamentale che ha detto che riguarda la progettualità. Nel senso che la capacità di questo comune di essere attento ai bandi. E questo va riconosciuto, l'abbiamo detto all'assessore Mainiero. Su questa nostra ...voci fuori microfono.. devo essere sempre interrotto, però va bene, è il mio destino essere interrotto dal sindaco. C'era anche la nostra disponibilità a un voto favorevole, ma visto che questo voto a noi non lo ha chiesto, perché siamo dell'opposizione e quindi dobbiamo rimanere all'opposizione, votiamo contrari. ...voci fuori microfono...

Presidente del consiglio comunale: ma tu vuoi aprire un altro dibattito.

Consigliere Santoro: non voglio aprire un dibattito. Stavo dicendo rispetto a questa cosa, poteva esserci un'intesa, un voto tecnico favorevole, non è stato possibile perché non richiesto, prendiamo atto di questo, la prossima volta saremo disponibili.

Presidente del consiglio comunale: ringrazio. Il consigliere Bevere per dichiarazione di voto.

Consigliere Bevere: dichiarazione di ovvio voto contrario, atteso che ho fatto un piccolo sforzo di mezzora a cercare di illustrare le motivazioni, un'appartenenza politica sì, ma anche una volontà di contribuire alla partecipazione, motivata, credo di averla motivata anche abbastanza linearmente, però il sindaco ha detto che ringrazia la maggioranza, la minoranza se la tiene, come ha detto

l'amico De Pasquale, una ciliegia senza osso, pigliamo atto, ...voci fuori microfono...a volte la forma va anche salvaguardata, con un invito, presidente Mastandrea, siccome nell'ultima parte di questo colloquio, che mi auguro che la prossima volta non succeda, non per mancanza di rispetto all'amico Luigi, abbiamo assistito a un soliloquio finale della maggioranza, quando invece, correttezza politica vorrebbe, che quando si fanno, soprattutto poi in queste circostanze questa sera, questi colloqui vadano alternati con scambi perché io ho dovuto, siccome sono corretto, non interrompo mai, l'amico Franza mi ha rivolto una serie di sottolineature e di cose, solite, però io me le tengo e zitto. Però insomma poi sentire pure altri e altri ancora e alla fine il sindaco non poter dibattere su alcune cose, veramente è seccante. Quindi la prossima volta se l'ultima parola è della maggioranza, la penultima datela alla minoranza.

Presidente del consiglio comunale: concorderemo questa alternanza.

Consigliere Bere: un ultimo punto e chiudo. Pasquale Santoro ha mosso il problema riguardava questi 30 mila euro che, erroneamente, addebitate come rimborso spese per la commissione ...voci fuori microfono...

Signor sindaco: Innanzitutto non è un costo per il comune, perché una parte di quelli vengono rimborsati dalla società che vince la gara di appalto. Ma quelli lì, i fondi, sono non per la commissione, assolutamente, ma erano per la pubblicità, la pubblicazione sui due quotidiani nazionali, due quotidiani regionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Quindi ...

Consigliere Bere: questo a carico dei partecipanti al bando?

Signor Sindaco: No, la pubblicità è a carico del comune.

Consigliere Bere: quindi 18 mila euro.

Signor sindaco: Su trentamila 12 li paga il comune .

Consigliere Bere: Di questi 30000 sono tutti per la pubblicità del bando?

Signor Sindaco: 12000

Consigliere Bere: E gli altri 18000?...voci fuori microfono.....ho capito, ma a che cosa servono questi 18000 euro.....voci fuori microfono.....e da chi è composta la commissione?

Signor Sindaco: La commissione è composta da un commercialista, da un ingegnere ed era presieduta dall'ingegnere Cifaldi. Che come componente interno è omnicomprensivo, quindi non credo che...sono professionisti vanno a parcella.

Consigliere Bere: mi dispiace però per un appalto dell'illuminazione votiva del cimitero dare, francamente, a tre professionisti 18000 euro mi pare eccessivo.

Signor Sindaco: Non sono diciottomila euro, non sono state né liquidate, né presentate le parcelle. È un'ipotesi.

Consigliere Bere: Pigliamo atto, poi verificheremo.

Presidente del consiglio comunale: Chiuso? Non ci sono più interventi? Consigliere Lo Conte.

Consigliere Lo Conte: Sempre per dichiarazione di voto. Prendo atto che a distanza di due anni noi siamo ancora in campagna elettorale. Che ad Ariano esistono ancora i cittadini che hanno votato quest'amministrazione e i cittadini che non l'hanno votata, quindi si agisce ancora con questa parzialità. Prendo atto di ciò che diceva Gaetano Ninfadoro e Gaetano Bevere, abbiamo necessità, forse, di cominciare a fare opposizione perché, Gaetano, se noi non facciamo opposizione poi ci penseranno i cittadini. Se noi fino ad oggi siamo stati corretti e non ci siamo rivolti alle autorità giudiziarie soprattutto anche perché non abbiamo il difensore civico, alcuni cittadini già ci hanno pensato. Allora abbiamo necessità di iniziare, come centro sinistra a fare opposizione. Alcuni cittadini ci hanno già pensato. Ci ha già pensato, ad esempio, la Prometeo, che è un'azienda che è inserita nel PIP di Camporeale, un'azienda che conta 40 dipendenti e che, improvvisamente, si è vista una delibera del comune di Ariano Irpino, una delibera con la quale si revocava un suolo a questa azienda che aveva un capannone e, all'interno del capannone tiene circa 40 dipendenti. Ecco lo sviluppo del PIP di Campo Reale si fonde l'amministrazione e questo, quelle poche persone che si trovano ad essere coraggiosi, quindi questo cittadino, non avendo la tutela, probabilmente, nostra, perché noi, forse, non sappiamo fare opposizione, si è dovuto rivolgere alla magistratura. La magistratura chiaramente non poteva fare altro che dare ragione a questo cittadino e, quindi, bloccare questa

....Voci accavallate

Signor Sindaco: Presidente del consiglio, posso chiedere la parola per fatto personale, ma questa non è una dichiarazione di voto. Dopodiché qualche risposta al consigliere Lo Conte su questo punto. Consigliere Lo Conte, lei sa che c'è un contenzioso civile al Tribunale di Ariano, è stato nominato un avvocato dall'amministrazione in cui era anche consigliere.

Presidente del Consiglio Comunale: si ma non era una dichiarazione di voto lei ha concluso i suoi tre minuti e la dichiarazione di voto la ritengo conclusa. Ritengo conclusa la dichiarazione di voto, ha sforato i tre minuti.

Signor Sindaco: consigliere Lo Conte lei ha citato il caso sbagliato, questa azienda non ha ancora pagato i suoli al comune di Ariano

Consigliere Lo Conte: alcuni diventano cittadini di serie B, perché purtroppo non hanno votato questa amministrazione, noi dobbiamo assistere a cittadini, tipo questo cittadino dell'Orneta,....

Presidente del Consiglio Comunale: consigliere le chiedo soltanto di concludere perché i tre minuti...

Consigliere Lo Conte: che per vedere liberata la strada di accesso alla sua abitazione da una frana, dopo ripetuti tentativi presso l'ufficio tecnico, si è dovuto rivolgere alla questura di Ariano Irpino e il giorno dopo... insomma. È possibile che noi dobbiamo andare avanti così?.. è giusto?

Presidente del Consiglio Comunale: d'accordo, allora raccogliamo la dichiarazione di voto per voto sfavorevole, chiedo scusa. La votazione è aperta, chiedo di votare sull'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visti l'art. 151 del Decr. Lgs. n° 267 del 18/08/2000, che dispone che i Comuni deliberino, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;
- Visto che il medesimo articolo prevede, al comma 1°, la possibilità che il termine venga differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica;
- Visto che con decreto del Ministero degli Interni del 27/03/2006, pubblicato sulla G.U. n° 75 del 30/3/2006, è stato prorogato al 31/05/2006 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2006;
- Visto l'art. 162, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- Visto che gli artt. 170 e 171 del citato Decreto Legislativo prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- Visto che l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti con i poteri della Giunta e da questa presentati per l'approvazione assieme alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli contabili;
- Vista la deliberazione della Giunta municipale n° 191 del 13 maggio 2006, con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2006, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2006 - 2008;
- Rilevato che con deliberazione della Giunta Municipale n° 188 del 13/05/2006 si è provveduto alla determinazione della disciplina generale delle tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale;
- Rilevato che con deliberazione della Giunta Municipale n° 184 del 13/05/2006 sono state verificate la quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e che con la stessa deliberazione è stato stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti con la quale viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

- Visto che il responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole;
- Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2006 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;
- Visto lo statuto dell'Ente;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Con n. 13 voti favorevoli e n. 6 contrari espressi con votazione palese mediante il sistema elettronico in dotazione.

D E L I B E R A

- 1 - di approvare, conseguentemente, il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2006 (Allegato A), il bilancio pluriennale per il triennio 2006 - 2008 (allegato B); la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2006 - 2008 (allegato C);
- 2 - di prendere atto e di approvare, per quanto di competenza, gli allegati al bilancio di cui all'art. 172 del Decr. Lgs: 267/00 contenuti nell'Allegato D;
- 3 - di prendere atto della relazione con parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti, contenuta nell'allegato D;
- 4 - di prendere atto della presenza agli atti dei bilanci delle società, consorzi, aziende e partecipate dall'ente, relative all'ultimo esercizio approvato.
- 5 - Dare atto che gli allegati A), B), C), D), formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 6 - di notificare copia della presente al Dirigente Area Finanziaria, per gli adempimenti di competenza, nonché al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente ;

- Con n. 13 voti favorevoli e n. 6 contrari espressi con votazione palese mediante il sistema elettronico in dotazione.

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.-

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile
